EXPERT.AI GROUP

RELAZIONE FINANZIARIA

REDATTA SECONDO I PRINCIPI CONTABILI IFRS APPROVATI DALL'UNIONE EUROPEA

AL 31/12/2023

Indice

EXPERT.AI RELAZIONE SULLA GESTIONE AL 31/12/2023 2

BILANCIO CONSOLIDATO IFRS AL 31/12/2023 35

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AL 31/12/2023 102

RELAZIONE DEL COMITATO PER IL CONTROLLO SULLA GESTIONE AL 31/12/2023

EXPERT.AI RELAZIONE SULLA GESTIONE AL 31/12/2023

Sommario

EXPERT.AI RELAZIONE SULLA GESTIONE AL 31/12/2023 2
I. PROFILO DI EXPERT.AI 4
ORGANI SOCIALI 4
AZIONARIATO DI RIFERIMENTO CAPOGRUPPO 6
APPROVAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO 7
STRUTTURA DEL GRUPPO 7
ATTIVITÀ 9
CLIENTI 9
II. ATTIVITÁ DI RICERCA E SVILUPPO 11
III. ANDAMENTO DELLA GESTIONE 13
TITOLO EXAI.MI 13
PRINCIPALI EVENTI DI RILIEVO AVVENUTI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO 14
Andamento economico generale 17
Lo scenario dell'economia nazionale 19
MERCATO DI RIFERIMENTO 20
ANDAMENTO DELLA GESTIONE DEL GRUPPO 20
Principali dati economici 21
Principali dati patrimoniali 24
EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE 27
AZIONI PROPRIE 28
IV. AMBIENTE, PERSONALE E RISCHI 28

I. PROFILO DI EXPERT.AI

Signori Azionisti,

La presente relazione è predisposta ad integrazione del bilancio consolidato al fine di fornire tutte le informazioni supplementari, utili per una migliore e più chiara conoscenza dell'andamento delle società consolidate, che non risultino dalla semplice lettura del bilancio consolidato e delle note illustrative.

ORGANI SOCIALI

Consiglio di Amministrazione

Presidente del Consiglio di Amministrazione	DARIO PARDI
Consigliere - CEO	WALTER LLOYD MAYO III
Consigliere - CTO	MARCO VARONE
Vice-Presidente del Consiglio di Amministrazione	STEFANO SPAGGIARI
Consigliere	SARA POLATTI
Consigliere indipendente	ALAN PACKER
Consigliere indipendente	ANDREA GABOLA
Consigliere indipendente	ETTORE LEALE
Consigliere indipendente	KAREN JO CAMBRAY
Consigliere indipendente	STEFANO PEDRINI
Consigliere indipendente	MARCO DI TEODORO

Alla luce di nuove nomine (3 maggio 2023) e del rinnovo della Governance (25 luglio 2023), il Consiglio di Amministrazione risulta composto come segue:

Dario Pardi – Presidente, legale rappresentante e azionista di riferimento di GUM Group S.p.A., vanta un'esperienza pluridecennale presso importanti multinazionali del settore ICT, con posizioni di livello sia in ambito internazionale sia in Italia;

Walt Mayo - Chief Executive Officer, manager affermato con una esperienza di oltre vent'anni nelle vendite, nel marketing e nella guida strategica dei canali di sviluppo;

Marco Varone - Co-fondatore e Chief Technology Officer, fra i maggiori esperti di tecnologie di intelligenza artificiale applicate alla comprensione e all'elaborazione del linguaggio naturale;

Stefano Spaggiari – Vice-Presidente ed head of investor relations, fra i soci fondatori della Società che sotto la sua guida ha raggiunto una posizione di leadership nel mercato dell'intelligenza artificiale;

Sara Polatti – Consigliere, Associate e CFO presso CC & Soci S.r.l., dove si occupa di consulenza finanziaria su operazioni di finanza straordinaria in Italia e all'estero, organizzazione e strutturazione di club deal e set up e gestione operativa dell'azienda;

Alan Packer – Consigliere indipendente, già Direttore Tecnico del team natural language understanding di Alexa di Amazon, vanta quasi 30 anni di esperienza nell'intelligenza artificiale, nell'apprendimento automatico e nelle tecnologie linguistiche;

Andrea Gabola - Consigliere indipendente, Dottore Commercialista e Revisore legale, partner dello studio Ranalli e associati di Torino, ricopre ruoli di livello in diverse società appartenenti a vari settori dell'industria e dei servizi;

Ettore Leale – Consigliere indipendente, Dirigente e investitore basato negli Stati Uniti nei settori del software e dell'educazione digitale. Ha guidato il business dei motori di ricerca di Yahoo nei mercati emergenti, lanciato nuovi prodotti digitali e aperto nuovi mercati per Harvard Business School, Instill, Digital Impact e Adaptec;

Karen Jo Cambray – Consigliere indipendente, Chief Financial Officer con oltre 25 anni di esperienza nella pianificazione e nell'esecuzione di strategie finanziarie per le società in crescita nelle fasi iniziali e intermedie, dirigente finanziario e operativo con una significativa esperienza nella pianificazione strategica, operazioni di scaling e attività di M&A;

Stefano Pedrini – Consigliere indipendente, Professore incaricato di Economia e Gestione della Progettazione presso il Politecnico di Torino, esperto di attività di consulenza direzionale e advisory nell'area della finanza d'impresa, del controllo di gestione e della strategia;

Marco di Teodoro - Consigliere indipendente, Dottore Commercialista e Revisore contabile presso società di capitali nonché formatore presso SDA Bocconi e Università Cattolica del Sacro Cuore.

Il CdA ha inoltre deliberato di istituire al proprio interno un **Comitato Esecutivo** che risulta così composto:

- **Dario Pardi**, che ricopre altresì il ruolo di Presidente del Comitato;

- **Walt Mayo**; e

- **Marco Varone**;

e ha inoltre nominato il Consigliere Marco di Teodoro membro del Comitato per il Controllo sulla Gestione che, pertanto, risulta composto come segue:

Andrea Gabola – Presidente

Stefano Pedrini - Membro

Marco di Teodoro – Membro

Organismo di vigilanza

Costantino di Miceli – Presidente

Stefano Termanini – Membro esterno

Nicola Bortoletto – Membro interno

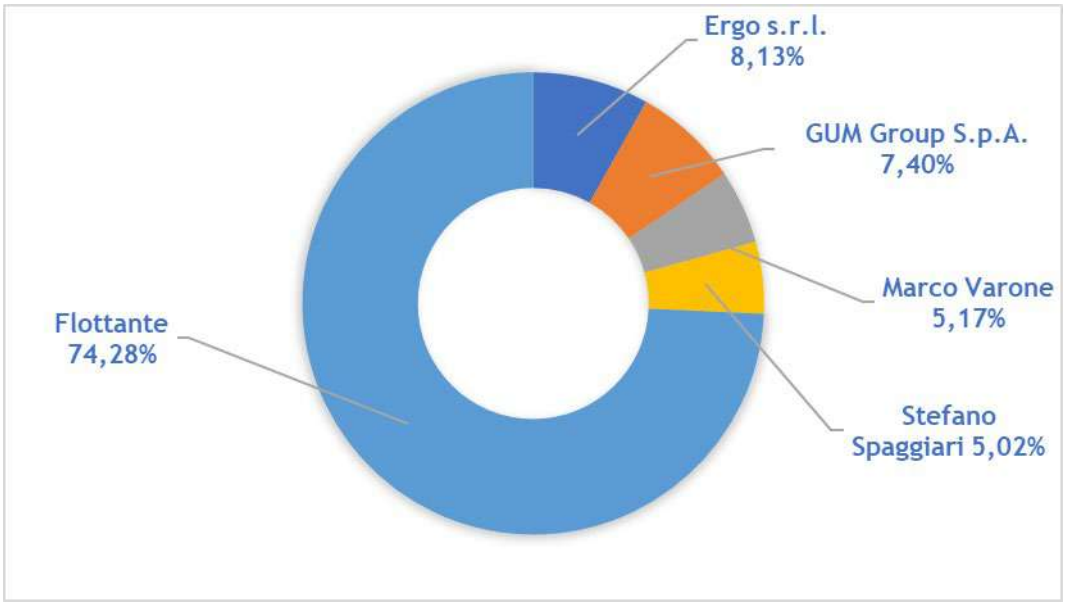
Società Di Revisione

BDO Italia S.p.A.

AZIONARIATO DI RIFERIMENTO CAPOGRUPPO

Expert.ai S.p.A. è una società con sede legale a Rovereto, in Via Fortunato Zeni 8 e con sede operativa a Modena, in Viale Virgilio 56/Q. La composizione societaria è indicata nella tabella di seguito.

Azionista	**% su totale capitale azionario**
Ergo S.r.l.	8,13
GUM Group S.p.A.	7,40
Marco Varone	5,17
Stefano Spaggiari	5,02
Flottante	74,28
Totale	**100**

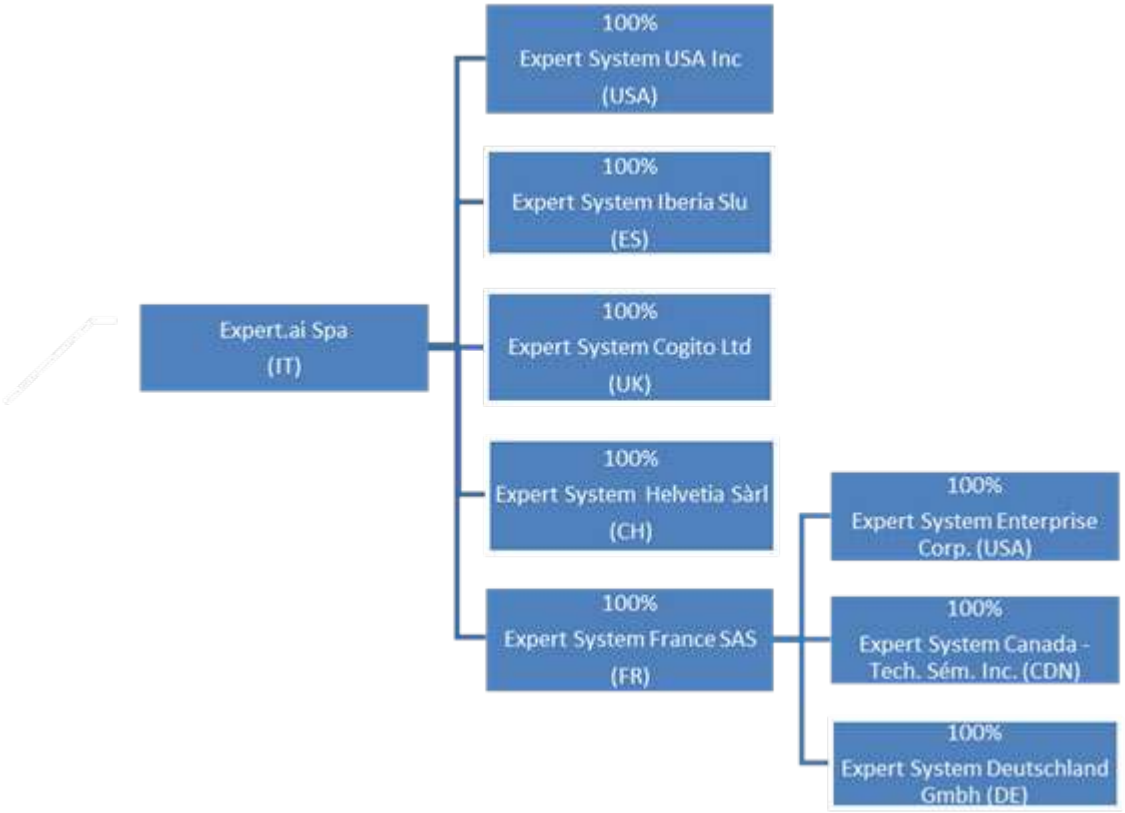


APPROVAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Il bilancio consolidato al 31/12/2023 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione il 24/04/2024 ed è sottoposto a revisione contabile.

STRUTTURA DEL GRUPPO

Nel corso degli ultimi esercizi il Gruppo ha consolidato la propria fisionomia di realtà che offre servizi all'intelligence aziendale e governativa, assumendo l'assetto rappresentato dal grafico seguente:



L'attuale organigramma societario non ha subito cambiamenti sostanziali da quello del 31/12/2022.

Il gruppo **expert.ai** vanta ad oggi una presenza e infrastruttura globale, con sedi ubicate in Italia, Spagna, Francia, Germania, Regno Unito, Svizzera, USA e Canada:



ATTIVITÀ

Expert.ai è un'azienda specializzata nell'implementazione di soluzioni *enterprise* di intelligenza artificiale (AI) per creare valore di business, quotata sul mercato Euronext Growth Milan (EXAI:IM) e attiva in Europa e Nord America. Obiettivo prioritario dell'azienda è guidare aziende e pubbliche amministrazioni a comprendere e sfruttare le potenzialità dell'AI per molteplici processi e casi d'uso, tramite un approccio responsabile, trasparente e sostenibile che pone al centro persone, problemi da risolvere e obiettivi da raggiungere.

La Società ha un'esperienza vasta e approfondita in tecnologie e soluzioni di AI, che hanno ottenuto importanti riconoscimenti da analisti ed esperti di settore, fra cui Gartner[1] e Forrester[2], grazie a centinaia di progetti concreti e di successo, basati sull'integrazione delle migliori tecnologie disponibili sul mercato con quelle proprietarie (knowledge graph, tecniche di apprendimento automatico – machine/deep learning - large language models e generative AI). Expert.ai si avvale inoltre della collaborazione con un network di partner globale, per rispondere in modo efficace a qualsiasi sfida e opportunità legata all'automazione della conoscenza, alla gestione intelligente dei processi di business, all'interazione interazione in linguaggio naturale e all'accesso "intelligente" alle informazioni.

CLIENTI

Banche e istituzioni finanziarie, assicurazioni, aziende del settore editoriale e dell'industria farmaceutica, organizzazioni della pubblica amministrazione, sanità, difesa e intelligence scelgono le soluzioni di expert.ai per automatizzare la conoscenza su larga scala, gestire efficacemente enormi volumi di informazioni, migliorare i processi decisionali e abilitare nuovi livelli di efficienza sfruttando i dati giusti al momento giusto, e con grande velocità.

Alcune soluzioni e casi d'uso all'interno dei principali settori di riferimento:

- Banche e Istituzioni Finanziarie. Servizi di consulenza e soluzioni per: contrasto al riciclaggio di denaro (Anti-Money Laundering) in particolare nell'ambito dell'*Adverse News Screening*; analisi di norme, leggi e regolamentazioni e valutazione di impatto sul business, policy e contratti (Regulatory Tracking and Change Management); nuovi modelli di interazione digitale con i clienti e knowledge management a supporto del personale interno.
- Assicurazioni. Servizi di consulenza e soluzioni di intelligenza artificiale ed elaborazione del linguaggio naturale specifiche per tutte le principali aree applicative: dal risk engineering alla gestione automatica dei sinistri, dalla revisione delle polizze alla gestione delle richieste di quotazione.
- Editoria e Media. Consulenza e soluzioni per: gestione delle tassonomie e arricchimento dei contenuti editoriali; supporto alla redazione (ad esempio per monitorare notizie sui social media e altre fonti, identificare e filtrare fake news); categorizzazione automatica di articoli e news; *content recommendation* per i clienti/lettori e a supporto delle attività interne editoriali.

---

[1] *"Hype Cycle for Natural Language Technologies, 2023" Gartner - Bern Elliot, Adrian Lee, Gabriele Rigon* - July 27, 2023. Expert.ai, quotata da Gartner per 4 anni consecutivi nel report "Hype Cycle for NLT", è "Sample Vendor" in diverse categorie, fra cui ontologie e knowledge graph, ricerca semantica e insight engine.

[2] *"The Forrester Wave™: People-Oriented Text Analytics Platforms, Q2 2022" - "The Forrester Wave™: Document-Oriented Text Analytics Platforms, Q2 2022"*. Entrambi i report sono incentrata sulla selezioni delle migliori piattaforme per la text analytics (solo 13 piattaforme/aziende per la wave "people-oriented" e 12 per la wave "document-oriented"). Expert.ai è stata valutata come strong performer in entrambe le ricerche, ottenendo il massimo punteggio in diversi criteri, tra cui arricchimento ed etichettatura dei dati, supporto per use case strategici, intelligenza artificiale basata sull'uso della conoscenza (knowledge graqph) e inferenze del linguaggio naturale.

- Industria-farmaceutica. Servizi di consulenza e soluzioni di ricerca e *insight* per: migliorare l'analisi delle informazioni presenti in pubblicazioni scientifiche, report pre-clinici e fonti esterne; accelerare e migliorare l'accesso ai dati utili a identificare eventi avversi; monitorare i test clinici e semplificare in generale l'attività informativa a supporto della scoperta del farmaco.
- Sanità. Consulenza e soluzioni per: anonimizzazione dei dati personali nella documentazione sanitaria in modo da supportare efficacemente attività di studio e monitoraggio per scopi clinici, di cura e prevenzione, nel pieno rispetto della privacy dei pazienti, in conformità alla normativa GDPR; analisi e codifica del quesito diagnostico scritto dal medico nelle ricette per velocizzare il processo di prenotazione; gestione automatica delle mail per categorizzare ed estrarre le informazioni più rilevanti al fine di ottimizzare l'assistenza sanitaria e i servizi erogati.

Tra i clienti della Società figurano diverse AXA XL, Zurich Insurance Group, Generali, Sanofi, EBSCO, The Associated Press, Bloomberg INDG, Dow Jones, diverse banche primarie e altre realtà di rilievo.

II. ATTIVITÁ DI RICERCA E SVILUPPO

Da sempre al centro della strategia di expert.ai, gli investimenti in ricerca e sviluppo sono stati e continuano ad essere la base per l'attività dell'azienda, fondamentali per conservare il vantaggio competitivo e rimanere allo stato dell'arte nel campo dell'intelligenza artificiale applicata alla comprensione del linguaggio naturale.

I costi sostenuti per tali attività sono stati capitalizzati, anche nel contesto di alcuni progetti di ricerca pluriennali nazionali ed internazionali a cui l'azienda ha partecipato. Tali attività hanno riguardato la piattaforma di intelligenza artificiale e i prodotti che sfruttano la piattaforma per indirizzare i più comuni casi d'uso dei clienti.
Qui di seguito sono riportate le principali attività di ricerca e sviluppo del 2023.

Sviluppo della piattaforma di intelligenza artificiale
La piattaforma è contraddistinta da un ambiente integrato end-to-end e Web based per l'implementazione di progetti linguistici di thesaurus, categorizzazione ed estrazione e con l'integrazione di tecnologie di machine learning e deep learning.
Le attività più importanti sono state concentrate su:
- integrazione con LLM di terze parti, via API o deployment locale
- aggiunta di nuovi algoritmi di feature extraction e di machine learning
- integrazione nativa con il client Studio
- revisione ed espansione del motore di workflow per ottimizzazione dei volumi e del costo
- implementazione dell'architettura per Openshift e per distribuzioni prive di Kubernetes
- revisione ed estensione dei componenti di OCR e IDP
- gestione avanzata di thesaurus di grandi dimensioni
- nuovo motore di matching per thesaurus
- funzioni di preannotazione automatica di documenti
- supporto completo per cinese, giapponese coreano ed arabo.

Knowledge model
Sono stati implementati nuovi knowledge model per la soluzione di problemi specifici e la riduzione dei tempi di implementazione di nuovi progetti. I modelli più importanti sviluppati sono:
- Medical claims
- ESG avanzato
- Cyber crime
- ICD 9
- ICD 10
- Normativa bancaria
- Eventi finanziari

Approccio ibrido
Sono stati ottenuti ulteriori avanzamenti nello sviluppo e nell'integrazione di tecniche simboliche e tecniche basate sul machine learning per la comprensione del linguaggio naturale e miglioramenti del sistema automatico di generazione di regole di estrazione.

Large language model

Nel corso del 2023 sono state realizzate una serie di attività di ricerca e sviluppo focalizzate sui large language model (conosciuti anche come Generative AI):
- creazione di ELMI, un large language model basato su modelli open source e specializzato per il mercato assicurativo
- integrazione di LLM all'interno del motore di ricerca per abilitare modalità di Q&A conversazionale
- messa a punto di processi di istruzione verticale di LLM generalisti
- integrazione di conoscenza esplicita (knowledge graph) con conoscenza implicita per la riduzione delle allucinazioni tipiche dei LLM
- tuning di LLM per una migliore capacità di creazione dei riassunti su documenti di domini verticali.

Extract
È continuato lo sviluppo di expert.ai Extract, un componente di analisi e riconoscimento della struttura "semantica" del documento per il riconoscimento di tutti gli elementi significativi (titoli, formattazioni, elenchi, indici, header, footer, tabelle, colonne, evidenziazioni) e del corretto ordine di lettura.
Son state aggiunte le seguenti funzionalità:
- riconoscimento di template tipo form/moduli
- ottimizzazione su architetture CPU
- funzioni native di OCR
- riconoscimento tabelle complesse
- fusione di elementi linguistici e posizionali
- riconoscimento di fatture e documenti misti
- integrazione con componenti di terze parti per il riconoscimento della scrittura manuale.

Altri fronti di attività rilevanti e nuovi rilasci nel corso dell'anno 2023:
• rilascio della quarta versione del motore di ricerca basato sulla piattaforma con integrazioni di nuove funzionalità di ranking, summarization e Q&A in linguaggio naturale;
• ristrutturazione e ampliamento del knowledge graph (grafo della conoscenza) per diverse lingue (italiano, inglese, spagnolo, giapponese, coreano e cinese).

TITOLO EXAI.MI

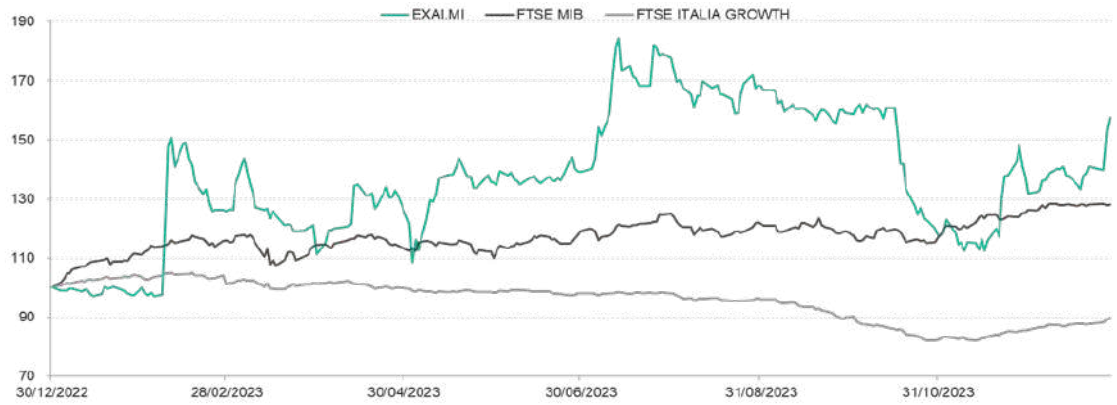
Di seguito si riporta quanto riguarda l'andamento del titolo di **expert.ai** alla data del 31/12/2023:

Mercato	Euronext Growth Milan
Capitale sociale	*€ 689.245,58*
Lotto minimo	*1,00*
Capitalizzazione	*€ 66.972.509 mln*
Prezzo di chiusura	*€ 0,972*
Performance 1 mese	*14,62%*
Performance 6 mesi	*13,29%*
Performance 1 anno	*57,54%*

Grafico Perfomance & Volumi Expert.ai



Grafico Performance Expert.ai



PRINCIPALI EVENTI DI RILIEVO AVVENUTI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

Con riferimento ai principali eventi che hanno interessato il **gruppo expert.ai** nel corso dell'esercizio, si segnala quanto segue.

PRINCIPALI EVENTI DEL 2023

EVENTI FINANZIARI

Il **27 gennaio 2023** il CdA di expert.ai ha deliberato un aumento di capitale riservato, di cui una tranche assegnata a Walt Mayo, CEO della Società; aggiornato le stime del piano industriale 2022B-2024E; assegnato complessivamente n. 665.000 Stock Grant rivenienti dalla seconda tranche del Piano di Stock Grant 2020-2023; nominato l'organismo di vigilanza.

Il **14 febbraio 2023** l'Assemblea ha deliberato il conferimento dell'incarico di revisore legale dei conti alla società di revisione BDO Italia S.p.A. per gli esercizi 2022-2024.

Il **3 maggio 2023** l'Assemblea ha nominato il nuovo CdA e annunciato l'ingresso nel CdA di Alan Packer, già Direttore Tecnico del team di Alexa di Amazon con 30 anni di esperienza nell'intelligenza artificiale, nell'apprendimento automatico e nel natural language understanding.

Il **5 maggio 2023** il CdA di expert.ai ha deliberato la nomina dei membri del Comitato per il Controllo sulla Gestione (Andrea Gabola, Stefano Pedrini, Cecilia Garattini).

Il **15 maggio 2023** il CdA ha deliberato l'assegnazione a titolo gratuito di n. 790.360 azioni ordinarie dell'emittente in seguito alla maturazione della terza tranche del Piano di Stock Grant 2020-2023.

Il **19 giugno 2023** expert.ai ha annunciato di aver conferito l'incarico di Operatore Specialista a MIT SIM S.p.A.

Il **5 luglio 2023** il CdA di expert.ai ha comunicato la sottoscrizione di un accordo di investimento, per supportare la strategia di sviluppo e rafforzare la governance, tra i principali azionisti di expert.ai e GUM Group S.p.A., veicolo di investimento controllato da Dario Pardi; un aumento di capitale a favore di Expert.ai S.p.A. per complessivi Euro 3.843.744,52; il rinnovamento delle strutture organizzative e di governance interne con l'ingresso in Consiglio di Amministrazione di Dario Pardi in qualità di Presidente e l'adozione di un comitato esecutivo.

L'**11 luglio 2023** expert.ai ha reso noto che GUM Group S.p.A. ha dichiarato di risultare titolare alla data del 5 luglio 2023, di n. 4.991.876 azioni ordinarie expert.ai corrispondenti ad una partecipazione pari al 7,24%.

Il **25 luglio 2023** l'Assemblea ha confermato la nomina dell'Amministratore Dario Pardi, cui è stato altresì attribuito il ruolo di Presidente del Consiglio di Amministrazione; ha incrementato il numero di Amministratori in carica e la conseguente nomina dell'Amministratore Indipendente Marco di Teodoro; ha proceduto all'aggiornamento dello statuto sociale. In stessa data, il CdA ha deliberato di istituire un Comitato Esecutivo composto da 3 membri (Dario Pardi, che ricopre il ruolo di Presidente del Comitato, Walter Lloyd Mayo III e Marco Varone), di conferire all'Amministratore Stefano Spaggiari il ruolo di Vice-Presidente del CdA, e di nominare Marco di Teodoro quale membro del Comitato per il Controllo sulla Gestione (Andrea Gabola, Stefano Pedrini, Marco di Teodoro).

Il **12** e **19 dicembre 2023** il Consiglio di Amministrazione ha comunicato di aver ricevuto, in riferimento al Piano di Stock Grant 2020-2023, lettere di accettazione da parte dei beneficiari per ulteriori 22.800 diritti (relativamente alla seconda tranche del Piano) e lettere di accettazione da parte dei beneficiari per un ammontare complessivo di n. 761.920 diritti su un totale di n. 960.000 attribuiti (relativamente alla terza tranche del Piano). Conseguentemente, ha deliberato di aumentare a titolo gratuito il capitale sociale per Euro 228,00 ovvero a valle di lettere di accettazione ricevute relativamente alla seconda tranche del Piano mediante l'emissione di n. 22.800 azioni ordinarie di nuova emissione.

CLIENTI, PARTNERSHIP E RICONOSCIMENTI

Il **7 febbraio 2023** expert.ai ha presentato nuove funzionalità in grado di rendere expert.ai Platform ancora più potente e flessibile, fra cui più opzioni di implementazione on-premise e una migliore gestione delle tassonomie.

Il **15 febbraio 2023** expert.ai ha annunciato l'integrazione di GPT di OpenAI nella propria piattaforma di intelligenza artificiale.

L'**8 marzo 2023** expert.ai ha annunciato di essersi confermata per il nono anno consecutivo nella top 100 delle migliori aziende nel knowledge management secondo la rivista americana KMWorld.

Il **15 marzo 2023** expert.ai ha annunciato una nuova collaborazione con Telefónica Tech, azienda leader nella trasformazione digitale con più di 5,5 milioni di clienti B2B in 175 paesi, per integrare piattaforma e prodotti di expert.ai nell'offerta di Telefónica Tech "AI for Things".

Il **28 marzo 2023** expert.ai ha annunciato una partnership con la società leader dell'INTEGRATEDXR® Vection Technologies (ASX:VR1, OTC:VCTNY) per sviluppare una soluzione per la digitalizzazione dei manuali tecnici, basata sull'intelligenza artificiale.

Il **4 aprile 2023** expert.ai ha ottenuto la certificazione per la sicurezza SOC 2 di Tipo 2, ulteriore conferma della dedizione e continua attenzione dell'azienda nei confronti della protezione dei dati dei clienti e cybersecurity.

Il **5 aprile 2023** expert.ai e l'azienda nord american specializzata nell'automazione dei processi Reveal Group hanno siglato una partnership per offrire alle organizzazioni flussi di lavoro semplificati via "robot intelligenti", grazie all'unione di robotic process automation e natural language understanding/processing.

L'**11 aprile 2023** expert.ai ha annunciato che Generali España ha scelto la piattaforma di intelligenza artificiale di expert.ai per migliorare l'efficienza operativa, ottimizzando i processi aziendali e alleggerendo il carico di lavoro interno.

Il **13 aprile 2023** expert.ai ha siglato una partnership con Humanativa Group, holding di partecipazione che controlla e gestisce tutte le attività ICT di Commini Group S.p.A., per promuovere innovazione e trasformazione digitale di agenzie e organizzazioni della Pubblica Amministrazione, mondo utility e aziende private.

Il **19 aprile 2023** expert.ai e KPMG, leader a livello globale nei servizi professionali alle imprese, hanno annunciato lo

sviluppo di una soluzione per l'analisi di notizie a supporto dei processi di Anti Money Laundering del Gruppo BCC Iccrea. L'innovativa soluzione basata sulle potenzialità di intelligenza artificiale di expert.ai conquista il podio all'edizione 2023 degli MF-Milano Finanza Innovazione Award.

Il **26 aprile 2023** expert.ai ha annunciato la collaborazione con Microsoft Italia in qualità di partner per "Ambizione Italia Cloud Region Partner Alliance", l'iniziativa volta ad accelerare lo sviluppo digitale in Italia che prevede l'apertura a Milano della prima Cloud Region italiana di Microsoft.

Il **16 maggio 2023** expert.ai ha presentato la nuova piattaforma di intelligenza artificiale per l'industria farmaceutica che consente l'utilizzo anche di modelli linguistici di grandi dimensioni realizzati da terze parti, così come modelli di conoscenza predefiniti e personalizzati per soluzioni customizzate.

Il **13 giugno 2023** expert.ai ha comunicato il consolidamento della partnership con SS&C Blue Prism (Nasdaq:SSNC), integrando la propria piattaforma di intelligenza artificiale ibrida con la piattaforma di SS&C Blue Prism per l'automazione intelligente dei processi di business.

Il **26 giugno 2023** expert.ai ha lanciato la nuova piattaforma di intelligenza artificiale per il mercato assicurativo che consente di sviluppare e potenziare soluzioni di AI per la sottoscrizione delle polizze e la gestione dei sinistri.

L'**1 agosto 2023** expert.ai ha presentato la nuova release di expert.ai Platform, ottimizzando sicurezza e infrastruttura e migliorando parallelamente alcune funzionalità della tecnologia *core* per offrire alle organizzazioni ancora più sicurezza e maggior flessibilità nello sviluppo e nel potenziamento di soluzioni di linguaggio naturale.

Il **19 settembre 2023** expert.ai ha annunciato il rafforzamento della collaborazione con la multinazionale Sopra Steria, leader europeo tecnologico per consulenza, servizi digitali e sviluppo software.

Il **20 settembre 2023** expert.ai ha comunicato di essere stata selezionata da Fin Tech Global per la prestigiosa lista "InsurTech 100", dedicata alle aziende tecnologiche più all'avanguardia del mondo nell'ambito del mercato assicurativo. Quest'anno la selezione delle 100 InsurTech ha interessato oltre 1.900 realtà.

Il **25 settembre 2023** expert.ai ha annunciato la conquista del premio "LT-Innovate Award of the Year 2023", prestigioso riconoscimento istituito nel 2012 dalla Language Technology Industry Association (LT-Innovate) per premiare esperienza, impegno ed eccellenza nell'innovazione e nelle tecnologie linguistiche.

Il **26 settembre 2023** expert.ai ha annunciato il debutto di un modello linguistico aziendale per le Assicurazioni (ELMI – Enterprise Language Model for Insurance), creato per accelerare i processi più strategici, dall'underwriting alla gestione dei sinistri.

Il **5 ottobre 2023** expert.ai ha comunicato la vittoria al premio "PropertyCasualty360 Insurance Luminaries" nella categoria dedicata alla gestione dei sinistri, grazie alla portata innovativa delle proprie soluzioni in grado di coniugare accuratezza, rapidità e scalabilità.

Il **6 ottobre 2023** expert.ai ha annunciato che gli esperti del magazine americano KMWorld hanno confermato le soluzioni di AI di expert.ai "Prodotto di tendenza" per l'analisi dei dati e la gestione intelligente della conoscenza.

Il **7 novembre 2023** expert.ai ha annunciato la partnership con Duck Creek Technologies, azienda multinazionale specializzata in soluzioni per il mercato assicurativo e del ramo danno in particolare.

Andamento economico generale[3]

La ripresa economica globale dalla pandemia COVID-19, dall'invasione russa dell'Ucraina e dalla crisi del costo della vita si sta dimostrando sorprendentemente resistente. L'inflazione sta scendendo più rapidamente del previsto dal picco del 2022, con un impatto minore del previsto sull'occupazione, grazie agli sviluppi favorevoli dal lato dell'offerta e all'irrigidimento delle banche centrali, che hanno mantenuto ancorate le aspettative di inflazione. Allo stesso tempo, si prevede che i tassi di interesse elevati per combattere l'inflazione e il ritiro del sostegno fiscale a causa dell'elevato debito peseranno sulla crescita nel 2024.

Crescita stabile nelle principali economie

Si stima che la crescita economica sia stata più forte del previsto nella seconda metà del 2023 negli Stati Uniti e in molte delle principali economie emergenti e in via di sviluppo. In molti casi, la spesa pubblica e privata ha contribuito alla ripresa, con un aumento del reddito disponibile reale che ha sostenuto i consumi in un mercato del lavoro ancora rigido, anche se in fase di allentamento, e con le famiglie che hanno attinto ai risparmi accumulati nell'era della pandemia. Anche l'espansione dell'offerta ha preso piede, con la risoluzione dei problemi della catena di approvvigionamento dell'era pandemica e la riduzione dei tempi di consegna. Questo slancio però non è stato percepito ovunque, con una crescita particolarmente contenuta nell'area dell'euro, che riflette la debolezza del "sentimento" dei consumatori, gli effetti persistenti dei prezzi elevati dell'energia e la debolezza del settore manifatturiero e degli investimenti delle imprese, sensibili ai tassi d'interesse. Le economie a basso reddito continuano a subire forti perdite di produzione rispetto ai loro percorsi pre-pandemici (2017-19) a causa degli elevati costi di finanziamento.

Gli elevati costi di finanziamento raffreddano la domanda

Per ridurre l'inflazione, le principali banche centrali hanno aumentato i tassi di interesse nel 2023 a livelli restrittivi, con conseguenti costi elevati dei mutui, difficoltà per le imprese a rifinanziare il proprio debito, una disponibilità di credito più limitata e un indebolimento degli investimenti aziendali e residenziali. Tuttavia, con l'allentamento dell'inflazione, le aspettative del mercato sulla futura riduzione dei tassi di interesse hanno contribuito a ridurre i tassi di interesse a lungo termine e a far salire i mercati azionari. Nonostante ciò, i costi di finanziamento a lungo termine rimangono elevati sia nelle economie avanzate che in quelle emergenti e in via di sviluppo, in parte perché il debito pubblico è in aumento.

La politica fiscale amplifica le divergenze economiche.

I governi delle economie avanzate hanno allentato la politica fiscale nel 2023. Gli Stati Uniti, dove il PIL aveva già superato il percorso pre-pandemico, hanno allentato la politica fiscale più di quanto abbiano fatto l'area dell'euro e altre economie in cui la ripresa era incompleta. Nelle economie emergenti e in via di sviluppo, in cui la produzione è scesa in media ancora più al di sotto del trend pre-pandemico, si stima che l'orientamento fiscale sia stato in media neutrale. Fanno eccezione il Brasile e la Russia, dove la politica fiscale si è attenuata nel 2023.

Prospettive di crescita: resistente ma lenta

La crescita globale, stimata al 3,1% nel 2023, dovrebbe mantenersi al 3,1% nel 2024 prima di aumentare leggermente al 3,2% nel 2025. Rispetto a quella del WEO di ottobre 2023, la previsione per il 2024 è più alta di circa 0,2 punti percentuali, grazie ai miglioramenti della Cina, degli Stati Uniti e delle grandi economie emergenti e in via di sviluppo. Tuttavia, la proiezione per la crescita globale nel 2024 e 2025 è inferiore alla media annuale storica (2000-19) del 3,8%, a causa delle politiche monetarie restrittive e del ritiro del sostegno fiscale, nonché della bassa crescita della produttività sottostante.

[3] Fonte: Bollettino Economico 1/2024 di Banca d'Italia

Per le economie avanzate, la crescita dovrebbe diminuire leggermente dall'1,6% nel 2023 all'1,5% nel 2024, prima di risalire all'1,8% nel 2025. Una revisione al rialzo di 0,1 punti percentuali per il 2024 riflette una crescita degli Stati Uniti più forte del previsto, in parte compensata da una crescita più debole del previsto nell'area dell'euro. Queste stime si basano su presupposto che I prezzi dei carburanti (-2,3%) e dei prodotti non combustibili (-0,9%), insieme ai tassi d'interesse nelle principali economie, diminuiranno nel 2024-2025.

Negli Stati Uniti, la crescita dovrebbe scendere dal 2,5% nel 2023 al 2,1% nel 2024 e all'1,7% nel 2025, a causa degli effetti ritardati dell'inasprimento della politica monetaria, del graduale inasprimento fiscale e dell'indebolimento del mercato del lavoro che rallentano la domanda aggregata. Per il 2024, una revisione al rialzo di 0,6 punti percentuali rispetto al WEO di ottobre 2023 riflette in gran parte gli effetti statistici di trascinamento del risultato di crescita più forte del previsto per il 2023.

Secondo le proiezioni, la crescita nell'area dell'euro dovrebbe risalire dal tasso dello 0,5% stimato per il 2023, che rifletteva un'esposizione relativamente elevata alla guerra in Ucraina, allo 0,9% nel 2024 e all'1,7% nel 2025. L'aumento dei consumi delle famiglie, in seguito agli effetti dello shock energetico, è stato accompagnato da un aumento del tasso di crescita. La ripresa dovrebbe essere trainata da un calo dei prezzi e dell'inflazione, a sostegno della crescita del reddito reale. Rispetto alle previsioni del WEO di ottobre 2023, tuttavia, la crescita è stata rivista al ribasso di 0,3 punti percentuali per il 2024, soprattutto a causa del trascinamento del risultato più debole del previsto per il 2023.

In Italia la crescita è stimata allo 0,6% nel 2024 rispetto allo 0,7% stimato per il 2023 (1,1% nell'anno successivo), mentre la Germania dovrebbe uscire dalla recessione, pur con livelli di crescita inferiori a quelli italiani (0,5%). Molto interessante l'economia spagnola, che ha continuato a crescere lungo tutto l'anno 2023 registrando un aumento del Pil del 2,5% annuo!

Previsioni sull'inflazione: calo costante verso l'obiettivo

L'inflazione globale dovrebbe scendere dal 6,8% stimato per il 2023 (media annua) al 5,8% nel 2024 e al 4,4% nel 2025. Le previsioni globali non sono state riviste per il 2024 rispetto alle proiezioni di ottobre 2023 e sono state riviste al ribasso di 0,2 punti percentuali per il 2025. Le economie avanzate dovrebbero registrare una disinflazione più rapida, con un calo dell'inflazione di 2,0 punti percentuali nel 2024 al 2,6%, rispetto alle economie emergenti e in via di sviluppo, per le quali si prevede un calo dell'inflazione di soli 0,3 punti percentuali all'8,1%. Le previsioni sono state riviste al ribasso sia per il 2024 che per il 2025 per le economie avanzate, mentre sono state riviste al rialzo per il 2024 per le economie emergenti e in via di sviluppo. Le cause del calo dell'inflazione variano da paese a paese, ma in genere riflettono una riduzione dell'inflazione di fondo dovuta a politiche monetarie ancora rigide, al relativo ammorbidimento dei mercati del lavoro e agli effetti di trascinamento dei precedenti e attuali cali dei prezzi relativi dell'energia.

Complessivamente, nel 2024 circa l'80% delle economie mondiali dovrebbe registrare una riduzione dell'inflazione media annua, sia headline che core. Tra le economie che hanno un obiettivo di inflazione, si prevede che l'inflazione globale sarà di 0,6 punti percentuali al di sopra dell'obiettivo per l'economia mediana entro il quarto trimestre del 2024, rispetto a un divario stimato di 1,7 punti percentuali alla fine del 2023. La maggior parte di queste economie dovrebbe raggiungere i propri obiettivi (o i punti mediani dell'intervallo di obiettivi) entro il 2025. In molte delle principali economie, la revisione al ribasso del percorso previsto per l'inflazione, unita a un modesto miglioramento dell'attività economica, implica un atterraggio più morbido del previsto.

Priorità politiche

Con il calo dell'inflazione verso i livelli obiettivo in tutto il mondo, la priorità a breve termine per le banche centrali è quella di garantire un atterraggio morbido, senza abbassare i tassi prematuramente o ritardare troppo tale abbassamento. Poiché i fattori e le dinamiche dell'inflazione variano da un'economia all'altra, le esigenze di politica per garantire la stabilità dei prezzi sono sempre più differenziate. Allo stesso tempo, in molti casi, in presenza di un aumento del debito e di un limitato margine di manovra di bilancio, con l'inflazione in calo e con le economie in grado di assorbire meglio gli effetti della stretta fiscale, è necessario concentrarsi nuovamente sul consolidamento fiscale.

L'intensificazione delle riforme a sostegno dell'offerta faciliterebbe la riduzione dell'inflazione e del debito e consentirebbe un aumento duraturo del tenore di vita.

****

Il conflitto israelo palestinese e la guerra Russia-Ucraina

Il conflitto a Gaza e in Israele potrebbe aggravarsi ulteriormente nella regione che produce circa il 35% delle esportazioni mondiali di petrolio e il 14% di quelle di gas; a seguito delle ostilità tra Israele e Hamas, a partire dalla seconda metà dello scorso novembre le milizie Huthi, che controllano una parte dello Yemen, hanno attaccato alcune navi mercantili nello stretto di Bab el-Mandeb, all'imbocco del Mar Rosso. Attraverso questo passaggio, situato sulla direttrice che collega il Canale di Suez e l'Oceano Indiano, transita circa il 12 per cento del commercio mondiale. I rischi crescenti per l'incolumità degli equipaggi e per la sicurezza del carico hanno progressivamente spinto le principali compagnie di trasporti a dirottare il traffico navale sulla rotta più lunga che circumnaviga il continente africano. Nella seconda metà di dicembre del 2023 i volumi in transito nello stretto risultavano inferiori di quasi il 40 per cento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

La guerra ancora in corso in Ucraina e il conflitto israelo palestinese rischiano di generare nuovi shock di approvvigionamento negativi per la ripresa globale, con impennate dei costi di cibo, energia e trasporti. I costi di spedizione dei container sono già aumentati notevolmente e la situazione in Medio Oriente rimane volatile. Un'ulteriore frammentazione geoeconomica potrebbe inoltre limitare il flusso transfrontaliero di materie prime, causando un'ulteriore volatilità dei prezzi. Shock climatici più estremi, tra cui inondazioni e siccità, potrebbero causare picchi dei prezzi dei prodotti alimentari, esacerbare l'insicurezza alimentare e mettere a rischio il processo di disinflazione globale.

Lo scenario dell'economia nazionale[4]

Secondo le stime di Banca d'Italia, la crescita nel nostro Paese è stata pressoché nulla alla fine del 2023, frenata dall'inasprimento delle condizioni creditizie, nonché dai prezzi dell'energia ancora elevati; i consumi hanno ristagnato e gli investimenti si sono contratti. L'attività è tornata a scendere nella manifattura, mentre si è stabilizzata nei servizi; è aumentata nelle costruzioni, che hanno continuato a beneficiare degli incentivi fiscali. Nelle proiezioni elaborate da Banca d'Italia nell'ambito dell'esercizio coordinato dell'Eurosistema, il PIL aumenterà dello 0,6 per cento nel 2024 (rispetto allo 0,7 stimato per il 2023) e dell'1,1 per cento in ciascuno dei due anni successivi.

In autunno sono aumentate le esportazioni. Nel terzo trimestre il saldo di conto corrente è risultato positivo, grazie all'ulteriore riduzione del disavanzo energetico e all'aumento dell'avanzo dei beni non energetici. Gli investitori non residenti hanno effettuato acquisti netti di titoli italiani ed è proseguito il miglioramento del saldo debitorio su TARGET. La posizione creditoria netta sull'estero si è ancora rafforzata.

A ottobre e novembre del 2023 il mercato del lavoro ha mostrato segnali di tenuta: l'occupazione ha continuato a crescere, anche se a ritmi inferiori rispetto alla prima parte dell'anno. Il tasso di partecipazione ha raggiunto un nuovo massimo da quando la serie è calcolata, mentre quello di disoccupazione è rimasto stabile. Nel terzo trimestre si è ulteriormente rafforzata la dinamica delle retribuzioni nel settore privato non agricolo. I margini di profitto, rimasti sopra i livelli pre-pandemici nonostante la recente lieve flessione, e il calo dei costi degli input potrebbero consentire alle imprese di assorbire le pressioni salariali senza determinare nuovi aumenti dei prezzi.

La discesa dell'inflazione si è accentuata e si è estesa ai beni industriali non energetici e ai servizi. In dicembre la crescita dei prezzi al consumo si è collocata allo 0,5 per cento (al 3,0 al netto delle componenti più volatili). Le famiglie

[4] Fonte: Bollettino Economico 1/2024 di Banca d'Italia

e le imprese si attendono un allentamento delle pressioni inflazionistiche nel breve e nel medio termine. Secondo le previsioni di Banca d'Italia elaborate nell'ambito dell'esercizio coordinato dell'Eurosistema, l'aumento dei prezzi al consumo si ridurrà all'1,9 per cento nel 2024 (dal 5,9 nel 2023), per poi scendere gradualmente fino all'1,7 nel 2026; l'inflazione di fondo diminuirà al 2,2 per cento nell'anno in corso (dal 4,5 nel 2023) e si porterà sotto il 2 per cento nel biennio successivo.

La dinamica dei prestiti rispecchia ancora la marcata debolezza della domanda di finanziamenti e la rigidità dei criteri di offerta, coerentemente con l'orientamento restrittivo della politica monetaria. I passati rialzi dei tassi ufficiali continuano a incidere sul costo del credito alle imprese in maniera più intensa rispetto a quanto suggerito dalle regolarità storiche. La restrizione monetaria sta determinando anche una flessione della raccolta bancaria. Migliora la redditività, resta contenuto il tasso di deterioramento dei prestiti e aumenta il livello di patrimonializzazione delle banche.

Secondo le informazioni preliminari disponibili, nel 2023 si sarebbero ridotti il disavanzo e l'incidenza del debito sul prodotto. La manovra di bilancio per il triennio 2024-26 è stata approvata a dicembre; nelle valutazioni ufficiali, essa accresce l'indebitamento netto nel 2024 di 0,7 punti percentuali del PIL rispetto al quadro a legislazione vigente ed è coerente con una diminuzione solo marginale del rapporto tra il debito e il prodotto nell'arco del triennio. A dicembre l'Unione europea ha approvato la revisione del Piano nazionale di ripresa e resilienza e ha erogato la quarta rata di pagamento.

Nella seconda metà di dicembre il Consiglio della UE ha raggiunto un'intesa sulla riforma del Patto di stabilità e crescita. L'accordo incorpora le principali novità della proposta legislativa avanzata nella scorsa primavera dalla Commissione europea, ossia la centralità dell'analisi di sostenibilità del debito nel medio periodo e il ruolo delle negoziazioni con ciascuno Stato membro per definire il processo di consolidamento di bilancio. Tuttavia, sono stati aggiunti ulteriori criteri numerici, uguali per tutti i paesi, che vincolano la dinamica del debito e il disavanzo strutturale. Sono in corso negoziati tra le istituzioni europee per perfezionare il testo normativo.

MERCATO DI RIFERIMENTO

Secondo le stime dell'*International Data Corporation* - IDC, il mercato globale dei software di intelligenza artificiale (AI) crescerà da 64 miliardi di dollari nel 2022 a quasi 251 miliardi di dollari nel 2027, con un tasso di crescita annuale composto (CAGR) del 31,4%. Tali previsioni non tengono conto del segmento rappresentato dall'AI generativa che, secondo IDC, potrà generare ricavi per 55,7 miliardi di dollari nel 2027[5] e, secondo il modello elaborato da Bloomberg Intelligence, potrà diventare un mercato da 1,3 trilioni di dollari entro il 2032[6].

L'AI generativa, sotto la spinta generata dai modelli linguistici di grandi dimensioni (LLM come quelli alla base di ChatGPT), ha stimolato un forte interesse nei confronti di strumenti *open source* e, parallelamente, nei confronti di soluzioni e modelli linguistici aziendali personalizzati. Forrester, infatti, evidenzia una necessità crescente da parte delle organizzazioni che stanno integrando l'AI generativa nelle proprie strategie di AI generali (67% delle aziende intervistate) nei confronti di soluzioni *enterprise* in grado di ottimizzare le attività commerciali e migliorare le capacità

[5] *"IDC Forecasts Revenue for Artificial Intelligence Software Will Reach $307 Billion Worldwide in 2027" - December 20, 2023* IDC Forecasts Revenue for Artificial Intelligence Software Will Reach $307 Billion Worldwide in 2027

[6] *"Generative AI to Become a $1.3 Trillion Market by 2032, Research Finds" - June 1, 2023* HYPERLINK "https://www.bloomberg.com/company/press/generative-ai-to-become-a-1-3-trillion-market-by-2032-research-finds/"Generative AI to Become a $1.3 Trillion Market by 2032, Research Finds | Press | Bloomberg LP

di analisi predittiva per ridurre rischi e identificare opportunità di crescita[7]. In questo scenario, un approccio di *hybrid AI* o *composite AI*, che consenta cioè di integrare e sfruttare il meglio di più tecnologie di intelligenza artificiale, si profila come quello più efficace per il processo di apprendimento e le rappresentazioni della conoscenza volti a risolvere in modo più efficiente un numero maggiore di problemi aziendali[8], garantendo anche la possibilità di progredire verso un'**intelligenza artificiale responsabile** (Responsible AI).

Responsible AI e Hybrid AI si confermano fra le principali innovazioni secondo la logica "hype cycle" di Gartner[9], evidenziando l'interesse da parte delle aziende (o vera e propria necessità, ad esempio in settori altamente regolamentati o contesti particolarmente sensibili) di poter comprendere le decisioni assunte dagli algoritmi di intelligenza artificiale. Si parla infatti di "intelligenza artificiale spiegabile" o *explainable AI:* il comportamento degli algoritmi è trasparente, comprensibile, perciò chiaro, spiegabile e affidabile e va nella direzione di soluzioni intelligenti che possano garantire maggior responsabilità. Su questo fronte, expert.ai è stata pioniera, profilandosi come una delle prime Società a integrare le migliori tecnologie disponibili sul mercato con quelle proprietarie (knowledge graph, tecniche di apprendimento automatico – machine/deep learning - large language models e generative AI) e condividere la necessità di una intelligenza artificiale responsabile, di cui beneficiarne in modo sostenibile, secondo una logica di approccio trasparente, spiegabile, *green* e *human-centered*[10].

ANDAMENTO DELLA GESTIONE DEL GRUPPO

La Relazione finanziaria consolidata al 31 dicembre 2023, comprende i dati consolidati delle controllate incluse nel perimetro di consolidamento, nonché quelli della controllante Expert.ai S.p.A.
Al fine di fornire un migliore quadro conoscitivo dell'andamento e del risultato della gestione, le tabelle sottostanti esprimono una riclassificazione del Conto Economico a valore aggiunto, una riclassificazione dello Stato Patrimoniale per aree funzionali e su base finanziarie ed i più significativi indici di bilancio.

Principali dati economici

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2023, che comprende i dati consolidati delle controllate incluse nel perimetro di consolidamento, nonché quelli della controllante Expert.ai S.p.A., evidenzia quanto di seguito esposto (dati in Euro):

Gruppo Expert.ai			Principali dati economici	Expert.ai S.p.A.		
FY 2022	FY 2023	VAR		FY 2022	FY 2023	VAR
40.541.810	39.050.685	(4%)	Valore della produzione	32.015.363	31.681.768	(1%)
(14.375.843)	(235.550)	>100%	Margine operativo lordo (EBITDA)	(2.594.333)	3.849.405	>100%
(23.076.644)	(8.814.722)	62%	Risultato operativo (EBIT)	(9.303.076)	(3.509.877)	62%
(23.780.422)	(9.855.901)	59%	Risultato netto	(17.048.407)	(23.262.877)	(36%)

[7] *"Predictions 2024: Generative AI Transitions From Hype To Intent" - October 26, 2023* Predictions 2024: Generative AI Transitions From Hype To Intent (forrester.com)

[8] *Definition of Composite AI - IT Glossary | Gartner*

[9] *"What's New in Artificial Intelligence from the 2023 Gartner Hype Cycle"*, August 17, 2023 What's New in Artificial Intelligence From the 2023 Gartner Hype Cycle™

[10] *"Expert.ai Advances Responsible AI in the Enterprise with Green Glass Approach"*, Approccio "Green Glass" per favorire l'AI responsabile in ambito aziendale - expert.ai | expert.ai

Il conto economico riclassificato del **Gruppo expert.ai** è il seguente (in Euro).

Conto economico consolidato	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Ricavi delle vendite	29.781.081	28.451.514	1.329.567
Proventi diversi	2.852.433	3.206.327	(353.894)
Variazione delle rimanenze	(14.560)	14.560	(29.120)
Ricavi totali	**32.618.954**	**31.672.401**	**946.553**
Incremento immobilizzazioni per lavori interni	6.431.731	8.869.409	(2.437.678)
Valore della produzione operativa	**39.050.685**	**40.541.810**	**(1.491.125)**
Costi esterni operativi	(15.447.292)	(20.029.825)	4.582.533
Valore aggiunto	**23.603.393**	**20.511.985**	**3.091.408**
Costo del personale	(23.838.943)	(34.887.828)	11.048.885
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	**(235.550)**	**(14.375.843)**	**14.140.293**
Ammortamenti e accantonamenti	(8.579.172)	(8.700.801)	121.629
Risultato Operativo (EBIT)	**(8.814.722)**	**(23.076.644)**	**14.261.922**
Risultato dell'area finanziaria	(1.028.887)	(1.187.549)	158.662
Risultato Prima delle imposte	**(9.843.609)**	**(24.264.193)**	**14.420.584**
Imposte sul reddito	(12.293)	483.771	(496.064)
Risultato netto	**(9.855.901)**	**(23.780.422)**	**13.924.521**

I ricavi delle vendite evidenziano una crescita rispetto all'esercizio precedente pur non avendo raggiunto l'obiettivo comunicato con il piano industriale rilasciato il 27 gennaio 2023.

Il valore della produzione risulta più basso per effetto delle minori capitalizzazioni che nell'esercizio 2022 hanno visto il loro picco.

Si riporta di seguito il breakdown dei ricavi totali (al netto dei proventi diversi) per tipologia:

Descrizione	31/12/2023	%	31/12/2022	%	Variazione
Licenze recurring	17.049.453	57%	15.071.643	53%	1.977.810
Manutenzioni	2.958.410	10%	3.391.486	12%	(433.076)
Licenze perpetue	1.140.000	4%	532.549	2%	607.451
Servizi professionali	7.356.137	25%	8.457.885	30%	(1.101.749)
Hosting	1.262.522	4%	1.012.511	4%	250.011
Totale	**29.766.521**		**28.466.074**		**1.300.447**

Le licenze recurring sono aumentate del 13% rispetto al 2022.

La componente ricorrente dei ricavi (licenze temporanee, manutenzioni ed hosting) rappresenta ormai stabilmente più dei due terzi del totale.

Le licenze perpetue sono più che raddoppiate, ma rappresentano ormai una componente residuale.

L'incremento di immobilizzazioni per lavori interni, rappresentati dagli investimenti in ricerca e sviluppo, sono pari a Euro 6,4 milioni, a dimostrazione della centralità che tali investimenti rivestono nella politica di expert.ai sempre rivolta al costante sviluppo della propria tecnologia. Tali incrementi sono in calo rispetto al 31 dicembre 2022 (Euro 8,9 milioni)

in quanto nel corso del 2022 si sono voluti accelerare gli investimenti tecnologici al fine di rendere disponibile il prima possibile la nuova piattaforma tecnologica.

L'**EBITDA** è negativo per Euro 0,2 milioni, ma in forte miglioramento rispetto allo scorso anno (negativo per Euro 14,4 milioni al 31 dicembre 2022) evidenziando l'efficacia delle iniziative intraprese per puntare al ritorno alla profittabilità del gruppo.
Già dal secondo semestre del 2022, sono state avviate iniziative volte all'ottimizzazione di tutte le aree operative, puntando a un ritorno alla redditività nell'ambito di una crescita sostenibile.
Terminato il picco degli investimenti necessari a rendere disponibile la nuova piattaforma tecnologica ed acquisire maggiore consapevolezza delle strategie di Go to Market, si è proceduto alla risoluzione di contratti relativi a consulenze tecnologiche una tantum e ad attività commerciali e di comunicazione con basso ROI e all'ottimizzazione di spese generali e amministrative. Dall'altro lato è stato realizzato un efficientamento dell'organico di tutto il gruppo, riorganizzando ed ottimizzando il carico di lavoro di ciascun dipartimento.
Il combinato disposto di queste azioni ha portato ad un risparmio di circa 15,6 milioni superando così gli obiettivi di contenimento costi che erano stati pianificati e comunicati con il piano industriale rilasciato il 27 gennaio 2023.
I forti investimenti tecnologici degli anni passati hanno consentito la messa a regime della piattaforma di expert.ai su cui continuano le attività di ampliamento e potenziamento. La piattaforma di intelligenza artificiale ibrida consente di combinare diversi approcci di intelligenza artificiale abbinando tecnologie simbolico-semantiche a tecnologie di machine learning, deep learning e large language models (LLM) sfruttando così i punti di forza di ognuna, rendendo possibile l'utilizzo combinato delle stesse e garantendo la supervisione dei processi. A conferma dell'efficacia di questo approccio, ideato nel 2020 all'inizio del progetto di riposizionamento tecnologico, è stato ad esempio possibile consentire la rapida integrazione del modello linguistico GPT di OpenAI nella expert.ai Platform e di altri modelli linguistici di grandi dimensioni e di settore, come nel caso del mercato dell'industria farmaceutica con i LLM BioBert e Bio-GPT. Grazie a questa grande flessibilità, è possibile assicurare alle organizzazioni di continuare a scegliere la migliore combinazione di approcci e tecniche di intelligenza artificiale man mano che la tecnologia evolve.
Il mercato americano continua a rappresentare l'area di riferimento per la crescita del gruppo. Le filiali locali hanno registrato un incremento di Euro 0,6 milioni (+7%), mentre la variazione in valore assoluto dei ricavi conseguiti verso clienti americani è stata di un incremento pari a Euro 0,9 milioni (+10%) anno su anno. Tali ricavi sono stati conseguiti con clienti di grande prestigio, in un contesto naturalmente molto competitivo contro i principali concorrenti locali compresi i grandi nomi del Big Tech mondiale.
L'**EBIT** è negativo per Euro 8,8 milioni (negativo per Euro 23,1 milioni al 31 dicembre 2022), a fronte di ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali per Euro 8,4 milioni, riferibili principalmente a costi di sviluppo capitalizzati il cui ammortamento è pari a Euro 7,4 milioni.
Il risultato della gestione finanziaria negativo per Euro 1,0 milioni registra una riduzione rispetto al 31 dicembre 2022 (negativo per Euro 1,2 milioni).
Il **risultato netto** evidenzia una perdita pari ad Euro 9,9 milioni (Euro 23,8 milioni al 31 dicembre 2022).

A migliore descrizione della situazione reddituale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività:

Indici di redditività	31/12/2023	31/12/2022
ROE netto	(0,81)	(1,36)
ROE lordo	(0,81)	(1,39)
ROI	(0,26)	(0,69)

ROS	(0,30)	(0,81)

Gli indici, pur rimanendo tutti negativi, denotano un leggero miglioramento rispetto al dato del 2022.

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato del **Gruppo expert.ai** confrontato con quello al 31/12/2022 è il seguente (in Euro):

Stato Patrimoniale Consolidato	**31/12/2023**	**31/12/2022**	**Variazione**
Immobilizzazioni Immateriali nette	19.373.084	20.307.822	(934.738)
Diritti d'uso netti	1.199.350	1.728.077	(528.727)
Immobilizzazioni Materiali nette	664.716	825.387	(160.671)
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	10.545.183	13.137.483	(2.592.300)
Capitale immobilizzato	**31.782.332**	**35.998.769**	**(4.216.437)**
Attività finanziarie a breve termine			
Rimanenze	0	14.560	(14.560)
Crediti v/clienti	21.548.007	18.136.474	3.411.533
Altri crediti	6.631.221	7.011.175	(379.954)
Ratei e risconti attivi	895.882	1.594.700	(698.818)
Attività d'esercizio a breve termine	**29.075.109**	**26.756.909**	**2.318.200**
Debiti v/fornitori	(5.193.239)	(6.543.906)	1.350.667
Acconti	(578.181)	(904.747)	326.566
Debiti tributari e previdenziali	(1.878.272)	(1.909.787)	31.515
Altri debiti	(4.192.587)	(5.290.729)	1.098.142
Ratei e risconti passivi	(6.033.202)	(6.452.238)	419.036
Passività d'esercizio a breve termine	**(17.875.480)**	**(21.101.407)**	**3.225.927**
Capitale d'esercizio netto	**11.199.629**	**5.655.502**	**5.544.127**
Trattamento di fine rapporto	(4.123.112)	(3.794.957)	(328.155)
Ratei e risconti passivi oltre 12 mesi	(3.278.714)	(3.143.791)	(134.923)
Altre passività a medio e lungo termine	(1.564.945)	(1.375.330)	(189.615)
Passività a medio termine	**(8.966.771)**	**(8.314.078)**	**(652.693)**
CAPITALE INVESTITO	**34.015.191**	**33.340.193**	**674.998**
Patrimonio netto	(12.218.393)	(17.492.121)	5.273.728
Indebitamento finanziario netto a medio e lungo termine	(11.301.071)	(19.270.530)	7.969.459
Indebitamento finanziario netto a breve termine	(10.495.726)	3.422.458	(13.918.184)
MEZZI PROPRI E INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	**(34.015.191)**	**(33.340.193)**	**(674.998)**

Il capitale immobilizzato pari a Euro 31.782 mila (Euro 35.999 mila al 31 dicembre 2022) ha subito un decremento complessivo pari ad Euro 4.216 mila. Tale decremento è dato principalmente dall'effetto combinato di:

- riduzioni delle immobilizzazioni immateriali derivanti dalle minori capitalizzazioni di costi di ricerca e sviluppo e riduzione dei beni materiali in noleggio/affitto;
- riduzione dei crediti per fatture da emettere;
- riduzione dei crediti per contributi su progetti di ricerca.

Prendendo in esame l'**attivo corrente**, si evidenzia un incremento di Euro 2.318 migliaia dovuto all'effetto combinato dell'incremento crediti verso clienti per Euro 3.412 migliaia parzialmente compensato dal decremento congiunto degli altri crediti e dai ratei e risconti attivi per Euro 1.079 migliaia.

Le **passività d'esercizio a breve** termine si caratterizzano per una riduzione di Euro 3.226 migliaia, determinata dal decremento dei debiti verso fornitori per Euro 1.351 migliaia, degli altri debiti per Euro 1.098 migliaia (e tra questi in particolare dei debiti verso dipendenti per Euro 967 migliaia) e dai ratei e risconti passivi per Euro 419 migliaia.

Il **capitale d'esercizio netto** risulta dunque superiore rispetto all'esercizio precedente per Euro 5.544 migliaia; il valore ampiamente positivo del capitale d'esercizio netto consente comunque di mantenere un sostanziale equilibrio della gestione, nella quale vengono poste a confronto attività a passività di breve periodo.

Le **passività a medio e lungo termine** registrano un incremento pari a Euro 675 migliaia, dovuto prevalentemente all'incremento del fondo di trattamento di fine rapporto per Euro 328 migliaia.

A migliore descrizione dell'equilibrio patrimoniale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio attinenti sia (i) alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine che (ii) alla composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con gli stessi indici relativi al bilancio consolidato chiuso il 31 dicembre 2022.

Indicatori di finanziamento delle immobilizzazioni	**31/12/2023**	**31/12/2022**
Margine primario di struttura	(19.563.939)	(18.506.648)
Quoziente primario di struttura	0,38	0,49
Margine secondario di struttura	(2.574.811)	5.934.169
Quoziente secondario di struttura	0,92	1,16

Il **margine primario struttura** ed il correlato indice di auto-copertura del capitale fisso sono indicatori che esprimono come l'impresa riesce a finanziare le immobilizzazioni; essi mettono in correlazione il valore del patrimonio netto con il capitale immobilizzato (come quantificato nella tabella sottostante). Il valore non si discosta in maniera significativa da quello relativo al 2022 e, come accaduto per l'esercizio precedente, il risultato negativo, con il correlato indice inferiore all'unità, è legato principalmente all'erosione del Patrimonio Netto per le perdite d'esercizio.

	31/12/2023	**31/12/2022**
Patrimonio netto (A)	**12.218.393**	**17.492.121**
Immobilizzazioni immateriali nette	19.373.084	20.307.822
Diritti d'uso netti	1.199.350	1.728.077
Immobilizzazioni materiali nette	664.716	825.387
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	10.545.183	13.137.483
Capitale immobilizzato (B)	**31.782.332**	**35.998.769**
Margine primario di struttura (A-B)	**(19.563.939)**	**(18.506.648)**
Quoziente primario di struttura (A/B)	**0,38**	**0,49**

Il **margine secondario di struttura** consiste nella differenza tra capitali permanenti e immobilizzazioni di ogni tipo; in questo caso, dunque, vengono presi in considerazioni anche i finanziamenti a medio-lungo termine (come quantificato nella tabella sottostante), quindi le passività consolidate (esempio mutui, fondi TFR e, più in generale, tutti i debiti che non verranno coperti nei dodici mesi seguenti).

Il risultato negativo del margine secondario di struttura mette in luce come le fonti di finanziamento durevoli non coprano gli investimenti a lungo termine; le ragioni sono da individuare, rispetto al 2022, nel peggioramento della posizione finanziaria netta a melio lungo termine e alla riduzione del patrimonio netto per le ragioni sopra esposte.

	31/12/2023	31/12/2022
Patrimonio netto (A)	12.218.393	17.492.121
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine (B)	11.301.071	19.270.530
Altre passività a medio e lungo termine (C)	1.564.945	1.375.330
Trattamento di fine rapporto (D)	4.123.112	3.794.957
Capitale immobilizzato (E)	31.782.332	35.998.769
Margine secondario di struttura (A + B + C + D - E)	**(2.574.811)**	**5.934.169**
Quoziente secondario di struttura (A + B + C + D)/E	**0,92**	**1,16**

L'indice di indebitamento è peggiorato rispetto a quello dell'esercizio precedente ed indica che l'attività della è finanziata con i debiti correnti e a medio lungo termine che, sommati tra loro, sono superiori ai mezzi propri; l'obiettivo del Gruppo è quello di ridurre il debito, anche immettendo nuova liquidità nelle casse sociali, per riportare l'indice in prossimità del 50%, che può considerarsi un dato ottimale.

Indici sulla struttura dei finanziamenti	**31/12/2023**	**31/12/2022**
Passività entro 12 mesi (A)	24.133.988	23.267.480
Passività oltre 12 mesi (B)	16.989.128	24.440.817
Mezzi propri (C)	12.218.393	17.492.121
Quoziente di indebitamento complessivo (A+B)/C	**3,37**	**2,73**

Principali dati finanziari

La Posizione Finanziaria Netta del Gruppo (o indebitamento finanziario netto) è determinato quale risultante dei debiti finanziari correnti e non correnti al netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti e delle attività finanziarie correnti, nonché delle attività finanziarie non correnti relative agli strumenti derivati. Include inoltre le passività finanziarie relative a contratti di locazione a breve e/o a lungo termine e i debiti non remunerati che presentano una significativa componente di finanziamento implicito o esplicito (ad esempio i debiti verso fornitori con una scadenza superiore a 12 mesi), ed eventuali altri prestiti infruttiferi (così come definito dagli "Orientamenti in materia di obblighi informativi ai sensi del regolamento sul prospetto" pubblicati da ESMA in data 4 marzo 2021 con il documento "ESMA32-382-1138" e ripreso da CONSOB nella comunicazione 5/21 del 29 aprile 2021).

Si segnala che l'Indebitamento Finanziario Netto del Gruppo è il seguente:

Indebitamento Finanziario Netto Consolidato	**31/12/2023**	**31/12/2022**	**Variazione**
A - Disponibilità liquide	1.779.202	12.024.125	(10.244.923)
B - Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	0	0	0
C- Altre attività finanziarie correnti	16.782	16.644	138
D- Liquidità (A + B + C)	1.795.983	12.040.769	(10.244.786)
E - Debito finanziario corrente (inclusi gli strumenti di debito ma esclusa la parte corrente del debito finanziario non corrente	7.279.547	3.530.191	3.749.356
F - Parte Corrente del debito finanziario non corrente	5.012.162	5.088.120	(75.958)
G - Indebitamento finanziario corrente (E + F)	12.291.710	8.618.311	3.673.399
H - Indebitamento finanziario corrente netto (D-G)	(10.495.726)	3.422.458	(13.918.184)
I - Debito finanziario non corrente (esclusi la parte corrente e gli strumenti di debito)	10.850.920	15.156.930	(4.306.010)
J - Strumenti di debito	0	4.113.600	(4.113.600)
K - Debiti commerciali e altri debiti non correnti	450.151	-	450.151

L - Indebitamento finanziario non corrente (I+J+K)	11.301.071	19.270.530	(7.969.459)
M - Indebitamento finanziario netto (H-L)	**(21.796.798)**	**(15.848.072)**	**(5.948.726)**

Il peggioramento dell'indebitamento finanziario netto del Gruppo, se confrontato con il 2022, è principalmente ascrivibile alla differenza nelle disponibilità liquide, sommando infatti l'indebitamento finanziario corrente e non corrente, si nota un deciso miglioramento rispetto al 2022, pari a Euro 4.746 migliaia.
Ai fini di una corretta lettura della tabella sopra riportata e della comparabilità con l'esercizio precedente, si precisa quanto segue: al 31 dicembre 2023 il debito per obbligazioni a lungo termine, che era classificato nella voce "J – Strumenti di debito", è stato interamente classificato a breve termine nella voce "E – Debito finanziario corrente" in quanto, alla data di riferimento del bilancio, non risultano rispettati da parte di Expert.ai S.p.A. i "covenant" finanziari previsti nei regolamenti dei prestiti.
Tuttavia, nel giro di pochi mesi la società porrà rimedio a tale violazione ricostituendo a breve termine i livelli di Patrimonio Netto richiesto dai citati "covenant" finanziari. Come descritto nel successivo paragrafo dell'"evoluzione prevedibile dele gestione" infatti, il Consiglio di Amministrazione prevede di riunirsi nelle prime settimane di maggio 2024 per approvare la proposta di Aumento di Capitale Sociale per Euro 30 milioni e convocare l'Assemblea Straordinaria dei Soci per la relativa approvazione.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

In uno scenario macroeconomico complesso e in costante evoluzione, expert.ai sta proseguendo il percorso di evoluzione e trasformazione del business. Parallelamente, ha adottato misure per incrementare la produttività e ottimizzare la componente di costi.

In data 8 febbraio 2024 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il nuovo piano industriale per il triennio 2024-2026. L'obiettivo di Gruppo è quello di chiudere l'esercizio 2024 con un EBITDA positivo che si attesti tra Euro 8,7 e 10,4 milioni.

Le linee guida sono incentrate su un ulteriore contenimento dei costi volto a garantire la generazione di cassa operativa positiva. Inoltre, la Società intende intensificare le attività commerciali nei mercati maggiormente ricettivi (italiano e americano) e nei settori a più alto potenziale (assicurativo, bancario, media, sanitario e farmaceutico) dove l'interesse nei confronti di soluzioni di AI cognitiva è in crescita e si stanno aprendo nuove interessanti opportunità.

Il forte interesse suscitato nell'opinione pubblica dai modelli linguistici di grandi dimensioni (come quelli alla base di ChatGPT), infatti, ha portato alla ribalta il settore della gestione e fruizione della conoscenza in cui opera l'azienda. Questo fenomeno ha attirato nuovi potenziali clienti, ma ha allo stesso tempo creato poca chiarezza e false aspettative su quello che è concretamente possibile realizzare tramite l'intelligenza artificiale; sarà quindi necessario un periodo di "educazione" al mercato per consigliare ed accompagnare le aziende nelle loro scelte.

Il Consiglio di Amministrazione prevede di riunirsi nelle prime settimane di maggio 2024 per deliberare la proposta di Aumento di Capitale Sociale per Euro 30 milioni e convocare l'Assemblea Straordinaria dei Soci entro lo stesso mese per la relativa approvazione.

Tale operazione metterà a disposizione della Società le risorse necessarie per un duplice obiettivo:

- stabilizzare l'attuale situazione finanziaria, per la quale è stata già avviata un'inversione di rotta grazie anche alle discussioni in corso per il riscadenziamento del debito;
- abilitare e sostenere il processo di sviluppo sia attraverso linee interne che operazioni straordinarie riguardanti

acquisizioni sinergiche mirate.

In particolare, degli Euro 30 milioni che il Gruppo si propone di raccogliere, circa il 14% sarà destinato ad attività di ristrutturazioni interne, circa il 34% a sostegno della gestione corrente (sia operativa che nell'investimento nello sviluppo tecnologico) e del debito finanziario per il prossimo triennio e circa il 50% (unitamente ai flussi di cassa positivi proiettati nel piano finanziario della Società), all'attuazione di strategie di crescita inorganica, incluse operazioni di M&A.

In particolare, le attività di ristrutturazioni interne saranno rappresentate principalmente da un piano di efficientamento e reskilling di alcune risorse che la Società attualmente impiega, le cui competenze risultano ad oggi relativamente obsolete in base all'evoluzione del business model del Gruppo (a titolo esemplificativo, sono previste delle azioni di riallocazione di una categoria di impiegati precedentemente assunti come linguisti, la cui attività si rendeva in precedenza necessaria in base allo stato di sviluppo dei prodotti di Intelligenza Artificiale dell'epoca).

Per quanto riguarda, invece, le opportunità di crescita inorganica tramite operazioni di M&A, in particolare attraverso l'acquisizione di una o più Società di piccole/medie dimensioni operanti nel panorama nazionale e/o internazionale con l'obiettivo di (i) acquisire soluzioni complementari rispetto a quelle già in portafoglio; (ii) diversificare l'end market di riferimento; (iii) incrementare l'EBITDA velocemente.

In tal senso, i principali obiettivi del Gruppo risultano essere (i) l'espansione del proprio know-how tecnico attualmente posseduto con la finalità di sviluppare/espandere il proprio portafoglio prodotti (ii) e/o espandere la propria base clienti.

Infine, per quanto concerne la sostenibilità finanziaria delle iniziative strategiche sopra riportate, si riporta che, oltre all'Aumento di capitale, il Gruppo sta avviando una serie di interlocuzioni con le controparti bancarie per negoziare un piano di riscadenziamento della situazione debitoria attuale, con l'obiettivo di ottenere una ridefinizione del piano di rimborso delle quote capitale e interesse rispetto alle scadenze originariamente previste.

AZIONI PROPRIE

Alla data del 31 dicembre 2023 la Capogruppo Expert.ai S.p.A. non detiene azioni proprie, come non ne deteneva al 31 dicembre 2022, né sono state negoziate nel corso dell'esercizio.

IV. AMBIENTE, PERSONALE E RISCHI

AMBIENTE

Nel corso dell'anno non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui expert.ai sia stata dichiarata colpevole in via definitiva. Nel corso dell'esercizio alla società non sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

In data 04/01/2023 Expert.ai ha avviato un nuovo ciclo di certificazione ISO 9001:2015 allineato con il modello ISO\IEC 27001:2013, già anch'esso in possesso dell'azienda, creando un modello integrato chiamato Information Security and Qaulity Management System (ISQMS).

L'attuale certificato ISO 9001:2015 ha validità fino al 26/06/2026.

PERSONALE

L'azienda ha continuato ad effettuare investimenti dedicati alla formazione e allo sviluppo del personale. Tramite l'utilizzo di diverse modalità formative (FAD asincrona, webinar e sessioni in presenza), sono state proposte ai dipendenti alcune iniziative focalizzate sullo sviluppo di competenze sia tecniche che comportamentali. Sono stati

organizzati dei momenti formativi che vedevano coinvolti alcuni dipendenti nel ruolo di formatori, per capitalizzare le competenze e il know-how presenti in azienda e favorirne la condivisione.
La capogruppo expert.ai S.p.A. ha altresì effettuato, come di consueto, i corsi di aggiornamenti in materia di salute e sicurezza sul lavoro per i rappresentanti dei lavoratori della sicurezza in ottemperanza del decreto legislativo 81/08. L'azienda ha inoltre effettuato attività di monitoraggio e pianificazione dei corsi relativi alle suddette tematiche da erogare a tutto il personale dipendente (inclusi i preposti). Un focus specifico è stato poi posto sulle tematiche inerenti la Privacy e Data Protection, la Cyber Security (di particolare importanza visto il settore di business in cui si colloca Expert.ai) e il Modello Organizzativo relativo al D.Lgs 231/01. Per tutte queste tematiche sono stati previsti sia corsi introduttivi per i nuovi assunti che corsi di aggiornamento per i dipendenti già in forza, corredati dai relativi test di verifica dell'apprendimento.
Nel corso dell'anno non si sono verificate morti sul lavoro del personale iscritto al libro matricola, non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale in forza e non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing.
La capogruppo Expert.ai S.p.a. continua a sostenere il potere d'acquisto dei lavoratori e il benessere personale e familiare tramite l'implementazione del Piano di Welfare.
La capogruppo è stata impegnata in un significativo obiettivo di taglio dei costi e, a questo scopo, ha siglato in data 14 marzo 2023 un accordo di solidarietà "difensivo" (ai sensi dell'art. 21, quinto comma e dell'art. 22, 3° comma, del decreto legislativo n. 148 del 14 settembre 2015) della durata di 12 mesi e con una riduzione media oraria massima del 45% dell'orario mensile. Il contratto si è concluso come previsto il 13 marzo 2024 e non si è tradotto nell'applicazioni di percentuali di riduzione particolarmente elevate in tutti i dipartimenti.

DESCRIZIONI DEI PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE CUI IL GRUPPO È ESPOSTO

Rischi generali: in merito ai rischi derivanti dal conflitto israelo palestinese e di quello in Ucraina, si rimanda a quanto sopra indicato nel punto relativo allo "Scenario economico nazionale", nel commento all'"Andamento economico generale" e a quanto indicato nella Nota Integrativa a commento del punto 22-quater dell'art. 2427 del Codice Civile.

Rischi connessi ai tempi di incasso dei crediti commerciali: l'attività di **Expert.ai** si caratterizza per tempi di pagamento da parte dei clienti non sempre determinabili a priori che, talvolta, possono raggiungere diversi mesi, anche in relazione alla tipologia degli incarichi e alla contingente congiuntura economica generale. Eventuali allungamenti nei tempi di pagamento da parte dei clienti possono comportare per Expert.ai S.p.A. e le sue controllate la necessità di finanziare il connesso fabbisogno di capitale circolante. Quanto sopra indicato assume ulteriore significatività in considerazione della rilevanza dei crediti commerciali vantati nei confronti di clienti pubblici. Tali crediti possono avere tempi di incasso più lunghi e di difficile prevedibilità rispetto ai crediti vantati nei confronti di clienti privati.

Rischi connessi all'internazionalizzazione: **Expert.ai** sta proseguendo il suo percorso di internazionalizzazione auspicando che una parte sempre più significativa dei propri ricavi possa essere generata da vendite al di fuori del proprio mercato domestico, in Europa e su quello americano che rappresenta un'area strategica da presidiare sia sul fronte pubblico sia su quello privato. A tal riguardo, **Expert.ai** potrebbe essere esposta ai rischi che sono tipicamente collegati all'operare in ambito internazionale, tra i quali rientrano quelli relativi ai mutamenti delle condizioni economiche, politiche, fiscali e normative locali nonché i rischi legati alla complessità nella conduzione di attività in aree geograficamente lontane, oltre ai rischi connessi alle variazioni del corso delle valute nel caso di Paesi esterni all'area Euro. Il verificarsi di sviluppi sfavorevoli in tali aree potrebbe avere effetti negativi sull'attività e sulle prospettive di crescita nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

La tabella di seguito riporta i tassi di cambio applicati per la conversione dei bilanci delle società controllate:

Valuta	Cambio al 31/12/2023	Cambio medio 2023	Cambio al 31/12/2022	Cambio medio 2022
USD - dollaro USA	1,1050	1,0813	1,0666	1,0530
CHF - franco svizzero	0,9260	0,9718	0,9847	1,0047
GBP - lira sterlina	0,86905	0,86979	0,8869	0,8528
CAD - dollaro canadese	1,4642	1,4595	1,4440	1,3695

Rischi connessi alle operazioni con parti correlate: **Expert.ai** ha concluso, e nell'ambito della propria operatività potrebbe continuare a concludere, operazioni di natura commerciale e finanziaria con parti correlate. I principali rapporti con parti correlate posti in essere riguardano principalmente operazioni di natura commerciale quali compravendita di licenze, canoni di manutenzione, consulenze tecniche e/o commerciali, contratti di service amministrativo e contratti di locazione. I contratti di natura finanziaria invece riguardano principalmente finanziamenti erogati da Expert.ai S.p.A. alle società del Gruppo, in particolare lo scorso febbraio Expert.ai ha adottato un piano di finanziamento infra-gruppo che prevede l'erogazione da parte della capogruppo a favore delle società da essa controllate di finanziamenti per un ammontare complessivo tale da consentire il reperimento da parte di suddette società controllate delle risorse finanziarie necessarie a far fronte ai rispettivi impegni di spesa e di investimento. Il piano di finanziamento infra-gruppo consente alle società controllate una semplificata modalità di reperimento di risorse finanziarie sul mercato che quindi complessivamente agevola l'esecuzione del piano strategico del gruppo. Tutte le operazioni poste in essere sono state concluse a condizioni di mercato.

Rischi connessi alla difesa dei diritti di proprietà intellettuale: a tutela del valore aziendale nei confronti della concorrenza, la Società ha registrato da diversi anni i marchi "Expert System" e "COGITO". A seguito del rebranding della Società, nel corso del 2020 è stato effettuato il deposito della domanda di registrazione dei due nuovi marchi "**expert.ai**" e "Nlops": la procedura è già terminata in Europa e i marchi risultano quindi registrati a livello europeo, mentre l'Ufficio statunitense ha registrato il trade name "Expert.ai". Inoltre, la parte core del software COGITO è stata brevettata negli Stati Uniti d'America. Consentendo di contraddistinguere azienda e prodotto, i marchi registrati assumono un valore centrale per la strategia di focalizzazione e differenziazione dell'offerta, per la riconoscibilità del brand e per la tutela del patrimonio aziendale della Società. Come i marchi rappresentano fattori chiave per l'identificazione del valore da parte dei clienti e del mercato, così il dominio del sito web comunica l'identità aziendale su internet. A questo proposito, nel 2020 la Società è riuscita ad acquistare e a garantirsi un dominio internet di grande qualità e visibilità - www.expert.ai – che rispecchia perfettamente il nome del nuovo brand e la cui estensione mette in risalto il legame con l'Artificial Intelligence.

Rischio di tasso d'interesse: la politica di gestione del rischio di tasso persegue l'obiettivo di limitare tale volatilità innanzi tutto attraverso l'individuazione di un mix equilibrato di finanziamenti a tasso fisso e a tasso variabile e inoltre attraverso l'utilizzo di strumenti derivati di copertura che limitino le fluttuazioni dei tassi di interesse, mentre non vengono utilizzati e detenuti strumenti derivati o similari per puro scopo di negoziazione, ma esclusivamente per operazioni di copertura. In merito alla dinamica dei tassi di interesse si rimanda a quanto sopra indicato nel punto relativo allo "Scenario economico nazionale" e nel commento all'"Andamento economico generale".

Responsabilità amministrativa: il decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, ha introdotto nell'ordinamento giuridico

italiano la responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica (enti). Lo stesso decreto prevede l'esenzione dalla responsabilità amministrativa per le società che si dotano di effettivi ed efficaci modelli di organizzazione e di gestione idonei a prevenire i reati commettibili dai soggetti con posizioni apicali in Società.

Expert.ai S.p.A. ha deciso di provvedere all'elaborazione di un Modello di organizzazione e gestione e di un Codice Etico anche al fine di riflettere la più ampia politica d'impresa della Società che si esplicita in interventi e iniziative volte a sensibilizzare, sia tutto il personale ad essa afferente (dal management ai lavoratori subordinati), sia tutti i collaboratori esterni ed i partners, circa una gestione trasparente e corretta della società, al rispetto delle norme giuridiche vigenti nonché dei fondamentali principi di etica degli affari nel perseguimento dell'oggetto sociale. In questo quadro, Expert.ai S.p.A. vuole perseguire, attraverso l'adozione del Modello di organizzazione e gestione previsto dal D.lgs. 231/2001, l'obiettivo di rendere l'insieme di regole e controlli, già esistente, conforme anche alla finalità della prevenzione dei reati indicati dal decreto stesso.

Il Modello di organizzazione e gestione e il Codice Etico sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione di Expert.ai S.p.A. in data 21 dicembre 2016.

L'adozione del modello afferisce esclusivamente la capogruppo Expert.ai S.p.A. in quanto l'ordinamento giuridico considera unitariamente il Gruppo solo nella prospettiva economica. Il Gruppo non è ente e pertanto non può considerarsi diretto centro di imputazione della responsabilità da reato; quindi, non è inquadrabile tra i soggetti indicati dall'art. 1 del decreto 231.

Il Codice Etico è invece applicabile alle società del Gruppo in quanto esprime dei principi generali di deontologia societaria e aziendale che il Gruppo riconosce come propri e sui quali richiama l'osservanza da parte di tutti i dipendenti, i dirigenti e gli amministratori. Il Codice Etico ha quindi una portata differente rispetto al Modello di organizzazione e gestione, in quanto il Modello risponde a specifiche prescrizioni contenute nel Decreto, mentre i principi etici contenuti nel Codice Etico costituiscono le regole comportamentali di base per il legittimo esercizio delle attività aziendali.

Il Modello di organizzazione e gestione è stato sviluppato attorno alle concrete situazioni che connotano l'attività operativa dell'azienda, ossia a tutte le reali attività e funzioni della società e perciò ai reali rischi di reato prospettabili in relazione ad esse.

Per ciascuna funzione in cui un'ipotesi di rischio sia stata ravvisata come sussistente, si è definito uno o più protocolli di decisione e gestione contenenti le regole da seguire nello svolgimento dell'attività. I protocolli sono ispirati alla regola di rendere documentate e verificabili le varie fasi del processo decisionale, onde sia possibile risalire alla motivazione che ha guidato la decisione.

In particolare, sono state definite procedure idonee ad impedire la realizzazione dei seguenti reati: reati contro la P.A. ed il suo patrimonio; delitti informatici ed illecito trattamento dei dati; reati di criminalità organizzata; reati di falso e dei delitti contro l'industria ed il commercio; reati societari; reati con finalità di terrorismo o di eversione dell'ordinamento democratico; delitti contro la personalità individuale; reati di abusi di mercato; reati commessi in violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro; reati di riciclaggio e ricettazione; delitti in materia di violazione del diritto d'autore; delitto di dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria; reati ambientali; delitto di impiego di personale privo di permesso di soggiorno regolare.

L'esenzione dalla responsabilità amministrativa come disciplinata dall'art. 6, comma 1, D.lgs. 231/2001 prevede, quale elemento di fondamentale importanza, l'istituzione di un Organismo di Vigilanza, interno all'ente, dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo, con il compito di vigilare su funzionamento e osservanza del Modello e di verificare che il Consiglio di amministrazione aggiorni il Modello stesso.

L'Organismo di Vigilanza di Expert.ai S.p.A. è un organo composto da tre membri di cui un membro interno e due

esterni. Tutti i membri sono soggetti dotati di comprovata competenza e professionalità. La presenza del componente interno risponde all'esigenza di permettere che l'OdV possa, fin da subito, disporre di un'immediata e approfondita conoscenza della struttura dell'ente e dell'organizzazione della sua attività in ragione della sua effettiva funzione aziendale.

Tale soluzione è stata ritenuta la più adatta, sulla base delle caratteristiche della propria struttura organizzativa, a garantire l'effettività dei controlli cui l'Organismo di Vigilanza è istituzionalmente preposto ed è conforme a quanto prescritto sul tema dalle Linee Guida di Confindustria recentemente approvate.

Al fine di assicurare la necessaria stabilità e continuità d'azione al predetto Organismo, si prevede che i membri rivestiranno tale ruolo per un periodo di 3 anni a decorrere dalla data dell'effettiva nomina.

Si è inoltre deciso che la nomina dell'Organismo di Vigilanza, nonché l'eventuale revoca, siano di competenza dell'organo amministrativo, il quale procede a tali operazioni nel pieno rispetto delle indicazioni di legge, anche sulla base di quanto sancito nelle Linee Guida di Confindustria.

UTILIZZO STRUMENTI FINANZIARI

Come già precisato nel paragrafo relativo al "rischio del tasso d'interesse", Expert.ai S.p.A. utilizza strumenti finanziari derivati per coprire esclusivamente l'esposizione al rischio di tasso, stabilizzando così i flussi passivi dovuti agli interessi pagati prevalentemente su debiti a medio e lungo termine, e non detiene strumenti finanziari di carattere speculativo. I derivati, rilevati al fair value, sono classificati come strumenti di copertura quando la relazione tra il derivato e l'oggetto della copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura è elevata. Per un'analisi puntuale del fair value e delle informazioni sull'entità e sulla natura ciascuna categoria di strumenti finanziari derivati posti in essere dalla società, suddivisi per classe tenendo in considerazione aspetti quali le caratteristiche degli strumenti stessi e le finalità del loro utilizzo, si rimanda a quanto esposto nella nota illustrativa al consolidato nel punto "Strumenti finanziari derivati".

BILANCIO CONSOLIDATO IFRS AL 31/12/2023

BILANCIO CONSOLIDATO IFRS AL 31/12/2023

Bilancio consolidato IAS/IFRS al 31/12/2023 38
Prospetti Contabili 38
Stato patrimoniale attivo 38
Stato patrimoniale passivo 38
Conto Economico 40
Conto Economico Complessivo 41
Rendiconto Finanziario 42
Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto dal 1°gennaio 2023 al 31 dicembre 2023 45
NOTE ILLUSTRATIVE 46
INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE 46
Principali attività industriali del Gruppo 46
SCHEMI DI BILANCIO 46
VALUTA DI PRESENTAZIONE 46
BASE DI PREPARAZIONE E CONTINUITA' AZIENDALE 47
PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI E INTERPRETAZIONI ENTRATI IN VIGORE DAL 1° GENNAIO 2023 ED APPLICABILI DAL GRUPPO 48
PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI E INTERPRETAZIONI NON ANCORA APPLICABILI E NON ANCORA ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DAL GRUPPO 49
RISCHI E INCERTEZZE CUI E' ESPOSTO IL GRUPPO 49
DATA DI RIFERIMENTO 49
INFORMATIVA DI SETTORE 49
PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO 49
PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO E DI CONVERSIONE 50
CRITERI DI VALUTAZIONE 52
ALTRE INFORMAZIONI 64
COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE 66
1. Immobilizzazioni immateriali 66
2. Immobilizzazioni materiali 68
3. Diritti d'uso 69
4. Partecipazioni e Titoli 70
5. Altre attività non correnti 71
6. Crediti per imposte non correnti 72
7. Rimanenze 72
8. Crediti commerciali e altri crediti 72
9. Crediti per imposte correnti 74
10. Altre attività correnti 74
11. Attività finanziarie correnti 75
12. Disponibilità liquide 75
13. Patrimonio netto 75
14. Fondi per rischi ed oneri 77

15. Altri debiti non correnti 77
16. Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro 78
17. Fondi per imposte differite 79
18. Passività finanziarie correnti e non correnti 79
19. Debiti commerciali e altri debiti 82
20. Debiti per imposte correnti 82
21. Altre passività correnti 83
COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DI CONTO ECONOMICO 84
22. Ricavi delle vendite e delle prestazioni 84
23. Variazione delle rimanenze 84
24. Altri ricavi e proventi 84
25. Materie prime e di consumo 85
26. Costi per servizi 85
27. Costi per godimento beni di terzi 86
28. Costi per il personale 86
29. Altri accantonamenti e altri costi 87
30. Ammortamenti e Svalutazioni 87
31. Proventi e oneri finanziari 88
32. Imposte sul reddito 88
ALTRE INFORMAZIONI 90
33. Operazioni con società controllate, controllanti, collegate e consociate 90
34. Garanzie ed impegni e passività potenziali 92
35. Altre informazioni 94
37. Pagamenti basati su azioni 94
38. Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura del periodo ed evoluzione prevedibile della gestione 96
APPENDICE A - strumenti derivati 98

Bilancio consolidato IAS/IFRS al 31/12/2023

Prospetti Contabili

Stato patrimoniale attivo

In EUR	**31/12/2023**	**31/12/2022**
Immobilizzazioni Immateriali	19.373.084	20.307.822
Diritti d'uso	1.199.350	1.728.077
Immobilizzazioni Materiali	664.716	825.387
Altre attività non correnti	7.722.341	9.700.442
Partecipazioni e titoli	70.777	544.374
Imposte differite attive e altri crediti per imposte	2.752.065	2.892.667
Totale attività non correnti	**31.782.332**	**35.998.769**
Rimanenze	0	14.560
Crediti commerciali e altri crediti	23.855.041	20.023.651
Crediti per imposte correnti	4.324.186	5.123.998
Altre attività correnti	895.882	1.594.700
Attività finanziarie correnti	16.782	16.644
Disponibilità liquide	1.779.202	12.024.125
Totale attività correnti	**30.871.093**	**38.797.678**
Totale attivo	**62.653.425**	**74.796.447**

Stato patrimoniale passivo

In EUR	**31/12/2023**	**31/12/2022**
Capitale sociale	689.245	620.896
Riserva legale	101.554	101.554
Altre riserve	89.933.708	86.752.718
Utile (perdite) indivisi	(68.650.211)	(46.202.625)
Utili (perdite) netto esercizio	(9.855.901)	(23.780.422)
Patrimonio netto di gruppo	**12.218.394**	**17.492.121**
Patrimonio netto di terzi	0	
Patrimonio netto	**12.218.394**	**17.492.121**
Debiti finanziari non correnti	10.850.920	19.270.530
Fondi per rischi ed oneri	201.341	19.342
Altri debiti non correnti	3.728.865	3.143.791
Benefici per i dipendenti	4.123.112	3.794.957
Fondi per imposte differite	1.363.604	1.355.988
Totale passività non correnti	**20.267.842**	**27.584.608**
Debiti commerciali e altri debiti	10.577.633	13.536.213
Debiti finanziari correnti	12.291.710	8.618.311

Debiti per imposte correnti	1.264.646	1.112.956
Altre passività correnti	6.033.201	6.452.238
Totale passività correnti	**30.167.189**	**29.719.718**
Totale Passivo	**62.653.425**	**74.796.447**

Conto Economico

In EUR	**31/12/2023**	**31/12/2022**
Ricavi delle vendite e dei servizi	29.781.081	28.451.514
Variazione delle rimanenze	(14.560)	14.560
Altri Ricavi	9.284.163	12.075.736
Totale Ricavi	**39.050.685**	**40.541.810**
Consumo materiali	2.055.918	2.371.209
Costi per servizi	8.223.024	14.468.820
Costo per il godimento beni terzi	3.343.064	2.985.277
Costo per il personale	23.838.943	34.887.828
Altri accantonamenti e altri costi	1.825.286	204.519
EBITDA	**(235.550)**	**(14.375.843)**
Ammortamenti	8.579.172	8.700.801
Svalutazioni di immobilizzazioni		
Risultato operativo	**(8.814.722)**	**(23.076.644)**
Oneri Finanziari	1.505.250	1.504.787
Proventi finanziari	476.363	317.238
Risultato prima delle imposte	**(9.843.609)**	**(24.264.193)**
Imposte sul reddito	12.293	(483.771)
Risultato netto dell'esercizio	**(9.855.901)**	**(23.780.422)**
Risultato di pertinenza di terzi	0	0
Risultato netto di pertinenza del gruppo	**(9.855.901)**	**(23.780.422)**

Risultato per azione	**31/12/2023**	**31/12/2022**
Base	(0,15)	(0,42)
Diluito	(0,15)	(0,42)

Conto Economico Complessivo

Le altre componenti di conto economico complessivo comprendono le voci di ricavo e di costo (incluse le rettifiche da riclassificazione) che non sono rilevate nell'utile (perdita) d'esercizio come richiesto o consentito da altri IFRS.

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	**31/12/2023**	**31/12/2022**
Risultato netto dell'esercizio	(9.855.901)	(23.780.422)
Variazioni cambio	(1.397.648)	493.782
Variazione riserva TFR ex IAS 19	(104.395)	602.672
Variazione riserva strumenti derivati	(239.802)	473.597
Altre variazioni		
Risultato netto complessivo dell'esercizio	(11.597.746)	(22.210.370)

In EUR	**31/12/2023**	**31/12/2022**
Risultato netto dell'esercizio	**(9.855.901)**	**(23.780.422)**
Altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio:		
Utili (perdite) attuariali dei piani a benefici definiti	(137.362)	792.989
Effetto fiscale relativo agli Altri utili/(perdite) che non saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio	32.967	(190.317)
Totale altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio, al netto dell'effetto fiscale	**(104.395)**	**60auc2.672**
Altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio:		
Differenze di cambio da conversione delle gestioni estere	(1.397.648)	493.782
Variazione della riserva di cash flow hedge	(186.817)	473.597
Effetto fiscale relativo agli Altri utili/(perdite) che saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio	44.836	(113.663)
Totale altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio, al netto dell'effetto fiscale	**(1.539.629)**	**853.716**
Totale altre componenti del conto economico complessivo al netto degli effetti fiscali:	**(11.499.925)**	**(22.324.034)**

Rendiconto Finanziario

A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)	31/12/2023	31/12/2022
Utile (perdita) dell'esercizio	(9.855.901)	(23.780.422)
Imposte sul reddito	12.293	(483.771)
Oneri (Proventi) finanziari	1.028.887	1.187.549
Ammortamenti	8.579.172	8.700.801
EBITDA	**(235.550)**	**(14.375.843)**
Variazione del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	14.560	(14.560)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti e altri crediti	(3.831.390)	3.250.892
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori e altri debiti	(2.373.505)	2.717.524
Decremento/(Incremento) altre attività correnti	698.818	(1.274.797)
Incremento/(Decremento) altre passività correnti	(419.036)	2.062.689
Passività tributarie nette corrisposte	963.794	(1.382.995)
Totale variazioni del capitale circolante netto	**(4.946.760)**	**5.358.753**
Incremento/(Decremento) fondi rischi e oneri	181.999	(45.020)
Incremento/(Decremento) imposte differite	123.632	58.551
Incremento/(Decremento) benefici a dipendenti	328.155	(373.845)
Totale altre variazioni attività operativa	**633.786**	**(360.314)**
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	**(4.548.524)**	**(9.377.404)**
Immobilizzazioni materiali e diritti d'uso		
(Investimenti)	(291.743)	(1.106.840)
Disinvestimenti	844.649	489.842
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(6.720.174)	(8.943.404)
Disinvestimenti	-	-
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	-	-
Disinvestimenti	-	-
Decremento/(Incremento) investimenti e altre attività non correnti	1.663.930	(5.697.072)
Flusso finanziario dell'attività d'investimento (B)	**(4.503.338)**	**(15.257.474)**
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti finanziari	(4.746.211)	(1.993.538)
Decremento/(Incremento) attività finanziarie correnti	(138)	(172)
Oneri (Proventi) finanziari	(1.028.887)	(1.187.549)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	4.098.215	1.043.725
Stock options e stock grant	833.082	1.575.510
Benefici a dipendenti	(104.394)	(393.791)
Altre movimentazioni patrimonio netto	(244.728))	7.080.819
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	**(1.193.062)**	**6.125.004**
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	**(10.244.923)**	**(18.509.874)**
Disponibilità liquide a inizio esercizio	12.024.125	30.533.999
Disponibilità liquide a fine esercizio	1.779.202	12.024.125
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide	**(10.244.923)**	**(18.509.874)**

Informazioni in calce al rendiconto finanziario

Il rendiconto permette di valutare:

- le disponibilità liquide prodotte/assorbite dall'attività operativa e le modalità di impiego/copertura;
- la capacità della società di affrontare gli impegni finanziari a breve termine;
- la capacità della società di autofinanziarsi.

I flussi finanziari presentati nel rendiconto finanziario derivano dall'attività operativa, dall'attività di investimento e dall'attività di finanziamento. La somma algebrica dei suddetti flussi finanziari rappresenta l'incremento o il decremento delle disponibilità liquide avvenuto nel corso dell'esercizio.

I flussi finanziari dall'attività operativa comprendono i flussi che derivano dall'acquisizione, produzione e distribuzione di beni e dalla fornitura di servizi e gli altri flussi non ricompresi nell'attività di investimento e di finanziamento.

Il flusso finanziario derivante dall'attività operativa è determinato con il metodo indiretto, mediante il quale l'utile (o la perdita) dell'esercizio è rettificato per tenere conto di tutte quelle variazioni (ammortamenti di immobilizzazioni, accantonamenti ai fondi rischi e oneri, accantonamenti per trattamento di fine rapporto, svalutazioni per perdite durevoli di valore, variazioni di rimanenze, variazioni di crediti verso clienti e di debiti verso fornitori, variazioni di ratei e risconti attivi/passivi, plusvalenze o minusvalenze derivanti dalla cessione di attività), che hanno lo scopo di trasformare i componenti positivi e negativi di reddito in incassi e pagamenti (cioè in variazioni di disponibilità liquide).

Nonostante un EBITDA pari sostanzialmente a zero (euro - 0,3 milioni) ma in netta controtendenza rispetto al 2022 (euro – 14,4 milioni), il Gruppo ha visto diminuire le proprie disponibilità liquide, seppure in maniera molto meno importante rispetto al 2022 (l'assorbimento di liquidità è stato infatti pari a euro 10,2 milioni nell'anno in corso contro euro 18,5 milioni nel 2022), per le ragioni di seguito riassunte.

La gestione del capitale circolante netto ha assorbito liquidità per circa euro 4,9 milioni (contro una generazione di liquidità dell'esercizio precedente pari a circa euro 5,4 milioni); l'assorbimento di liquidità è imputabile prevalentemente all'effetto combinato dell'aumento (3,8 milioni di euro circa) dei crediti commerciali e degli altri crediti e della diminuzione (2,4 milioni di euro circa) dei debiti verso fornitori, assorbimenti questi in parte compensati dall'aumento dei debiti per passività tributarie (euro 1 milione) che sono espresse a loro volta al netto dei crediti tributari (questi ultimi sono diminuiti rispetto al 2022).

L'attività di investimento ha visto un assorbimento di liquidità (euro 4,5 milioni) molto meno importante rispetto a quello dell'esercizio precedente (euro 15,2 milioni), considerando che sono stati stanziati ammortamenti per circa euro 8,6 milioni.

A ciò si somma, nell'attività di finanziamento, il decremento dei debiti finanziari correnti e non correnti per euro 4,7 milioni e l'incremento dei mezzi propri per circa euro 4,6 milioni che, sommati ad altre variazioni di minore rilevanza, hanno generato un assorbimento di liquidità di circa euro 1,2 milioni.

Non si ravvisano comunque problemi legati alla capacità del Gruppo di affrontare gli impegni finanziari a breve, anche in considerazione del deliberando e consistente aumento di capitale sociale da parte della capogruppo Expert.ai S.p.A. previsto nel mese di maggio 2024.

Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto dal 1°gennaio 2023 al 31 dicembre 2023

	Capitale sociale	Riserva legale	Sovraprezzo azioni	Riserva copertura flussi finanziari	Riserva FTA	Riserva IFRS 2	Riserva IAS 19	Riserva di traduzione	Riserva straordinaria	Altre riserve	Altre riserve	Utili (perdite) non distribuiti	Utili (perdite) netto esercizio	Patrimonio netto
SALDI AL 01 GENNAIO 2022	**523.907**	**101.554**	**71.185.405**	**(26.492)**	**(443.567)**	**1.575.510**	**(738.645)**	**(1.380.988)**	**7.187.820**	**523.980**	**6.325.145**	**(30.812.913)**	**(15.723.624)**	**31.966.280**
Destinazione risultato		0	0	0	0	0	0		0	0	-	(15.723.624)	15.723.624	-
Dividendi											-			-
Aumento capitale sociale per sottoscrizione nuove azioni emesse	96.988		5.819.293								-			5.916.280,81
Aumento Capitale sociale a pagamento (inclusa stock option)											-			0
Aumento Capitale sociale gratuito (Stock grant)											-			0
Variazioni da azioni proprie											-			-
Variazione area/operazioni straord.											-			-
Variazione operazioni copertura flussi finanziari				473.597							-			473.597
Variazione utile/perdite attuariali TFR							602.672				-			602.672
Risultato d'esercizio											-		(23.780.422)	(23.780.422)
Altri movimenti						1.486.019		493.782		(5.667)	493.782	333.912		2.313.714
SALDI AL 31 DICEMBRE 2022	**620.896**	**101.554**	**77.004.697**	**447.105**	**(443.567)**	**3.061.529**	**(135.973)**	**(887.206)**	**7.187.820**	**518.313**	**6.818.928**	**(46.202.625)**	**(23.780.422)**	**17.492.122**
SALDI AL 01 GENNAIO 2023	**620.896**	**101.554**	**77.004.697**	**447.105**	**(443.567)**	**3.061.529**	**(135.973)**	**(887.206)**	**7.187.820**	**518.313**	**6.818.928**	**(46.202.625)**	**(23.780.422)**	**17.492.122**
Destinazione risultato		-	-	-	-	-	-		-	-	-	(23.780.422)	23.780.422	-
Dividendi											-			-
Aumento capitale sociale per sottoscrizione nuove azioni emesse	68.349		4.029.866								-			4.098.214,83
Aumento Capitale sociale a pagamento (inclusa stock option)											-			-
Aumento Capitale sociale gratuito (Stock grant)											-			-
Variazioni da azioni proprie											-			-
Variazione area/operazioni straord.											-			-
Variazione operazioni copertura flussi finanziari				(186.817)							-			(186.817)
Variazione utile/perdite attuariali TFR							(104.394)				-			(104.394)
Risultato d'esercizio											-		(9.855.901)	(9.855.901)
Altri movimenti						833.082		(1.397.648)	(14.269)	21.168	(1.390.747)	1.332.836		775.171
SALDI AL 31 DICEMBRE 2023	**689.244**	**101.554**	**81.034.564**	**260.288**	**(443.567)**	**3.894.611**	**(240.367)**	**(2.284.853)**	**7.173.551**	**539.481**	**5.428.181**	**(68.650.211)**	**(9.855.901)**	**12.218.394**

NOTE ILLUSTRATIVE

INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE

Expert System S.p.A. ha mutato denominazione sociale in Expert.ai S.p.A. con delibera dell'assemblea del 29 aprile 2021 e deposito in Camera di Commercio in data 11 maggio 2021.

Expert.ai è il brand di Expert.ai S.p.A., impresa innovativa nel mercato delle tecnologie di intelligenza artificiale (AI) nata a Modena nel 1989, oggi AI platform Company basata su un Gruppo di oltre 300 professionisti con solide competenze tecniche e di business, laboratori di ricerca dedicati e una presenza internazionale con filiali e uffici in Europa e Nord America.

Principali attività industriali del Gruppo

L'obiettivo principale dell'azienda rappresenta una delle sfide più affascinanti della scienza computazionale: sviluppare una tecnologia di intelligenza artificiale in grado di comprendere il linguaggio con un approccio simile a quello umano. L'avvento dell'era digitale e l'esplosione delle informazioni ha infatti accelerato la necessità di orientare l'attenzione verso soluzioni tecnologiche più avanzate, in grado di aumentare capacità e intelligenze umane semplificando la lettura e la comprensione di tutti i contenuti testuali espressi in linguaggio naturale (documenti, ricerche, notizie del web, email, interazioni con clienti, ecc.) per estrarne gli elementi di interesse, su cui svolgere ulteriori ricerche, fornire risposte più appropriate, prendere decisioni più consapevoli e tempestive.

In questo scenario, Expert.ai ha consolidato il proprio posizionamento conquistando la leadership di mercato su scala globale con la propria piattaforma di intelligenza artificiale per l'analisi e l'elaborazione del linguaggio naturale. I clienti spaziano in tutti i principali mercati: Banche e Assicurazioni, Editoria e Media, Difesa e Intelligence, Sanità e Industria Farmaceutica, Energia, ecc.

SCHEMI DI BILANCIO

In merito alle modalità di presentazione degli schemi di bilancio, per la Situazione Patrimoniale-Finanziaria è stato adottato il criterio di distinzione "corrente/non corrente", per il Conto economico complessivo lo schema scalare con la classificazione dei costi per natura e per il Rendiconto finanziario il metodo di rappresentazione indiretto. Si precisa inoltre che il Gruppo ha applicato quanto stabilito dalla Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 in materia di schemi di bilancio. Il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2023 è stato redatto secondo lo schema di cui allo IAS 1 e allo IAS 7 e si compone di:

- Stato patrimoniale, che viene presentato attraverso l'esposizione distinta fra le attività correnti e non correnti e le passività correnti e non correnti (che è generalmente applicato dalle realtà industriali e commerciali), con la descrizione nelle note per ciascuna voce di attività e passività degli importi che ci si aspetta di regolare o recuperare entro o oltre i 12 mesi dalla data di bilancio;
- Conto economico, la cui forma di analisi è il metodo dei costi per natura;
- Conto economico complessivo;
- Prospetto di variazione del Patrimonio netto;
- Rendiconto finanziario, per il quale è stato utilizzato il metodo indiretto.

Il Bilancio consolidato e le Note illustrative al bilancio consolidato sono redatti in unità di Euro.

VALUTA DI PRESENTAZIONE

Il presente bilancio è espresso in Euro che rappresenta la valuta dell'ambiente economico prevalente in cui opera il Gruppo. Le società estere sono incluse nel Bilancio consolidato secondo i principi indicati nelle note che seguono. Quando casi specifici lo richiedono, è esplicitamente indicata, se diversa dall'Euro, l'unità monetaria di esposizione.

BASE DI PREPARAZIONE E CONTINUITA' AZIENDALE

Il Bilancio consolidato del Gruppo Expert.ai è elaborato in conformità agli IFRS, intendendosi per tali tutti gli "International Financial Reporting Standards", tutti gli "International Accounting Standards" (IAS), tutte le interpretazioni dell'"International Financial Reporting Interpretations Committee" (IFRIC), precedentemente denominate "Standing Interpretations Committee" (SIC) che, alla data di chiusura del Bilancio consolidato, siano state oggetto di omologazione da parte dell'Unione Europea secondo la procedura prevista dal regolamento (CE) n. 1606/2002 dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo del 19 luglio 2002 e ai sensi del D.Lgs. 38/2005.

Gli IFRS sono stati applicati in modo coerente a tutti i periodi presentati nel presente documento.
Il tema della continuità aziendale è legato a doppio filo con quanto esposto nel paragrafo della Relazione sulla Gestione relativo all'"evoluzione prevedibile della gestione"; le ragioni di tale interrelazione vengono di seguito esposte.
Il Consiglio di Amministrazione si riunirà nelle prime settimane di maggio per deliberare la proposta di Aumento di Capitale Sociale per Euro 30 milioni da sottoporre poi all'Assemblea Straordinaria dei Soci che, nello stesso mese di maggio, delibererà in tal senso; a tal fine la Società ha già iniziato a predisporre i documenti e, più in particolare, il Prospetto Informativo (redatto in forma non ancora definitiva alla data di redazione del presente bilancio) relativo all'offerta in opzione ai titolari di azioni ordinarie e all'ammissione alle negoziazioni sul mercato EGM (Euronext Growth Milan) delle nuove azioni relative all'aumento di capitale ai sensi dell'art. 2441, comma 1, del Codice Civile.

Al riguardo, anche tenendo conto della possibile non integrale sottoscrizione dell'Aumento di Capitale, il Consiglio di Amministrazione si riserva di esercitare la Delega ad aumentare ulteriormente il capitale sociale dell'Emittente per un importo (inclusivo dell'eventuale sovrapprezzo) fino ad un massimo di Euro 20 milioni. Tale delega gli verrà conferita dall'Assemblea nella medesima seduta in cui delibererà l'Aumento di capitale di 30 milioni.

Ai sensi del Regolamento 1129/2017 e del Regolamento 980/2019, nonché delle indicazioni fornite da ESMA negli "Orientamenti in materia di obblighi di informativa ai sensi del regolamento sul prospetto (04/03/2021 | ESMA32-382-1138)", la Società rappresenterà in tale Prospetto Informativo di non disporre del capitale circolante sufficiente per far fronte ai propri fabbisogni finanziari correnti, per tali intendendosi quelli relativi ai dodici mesi successivi alla data di redazione del Prospetto stesso. Al contempo verrà precisato che il Gruppo prevede di coprire il Fabbisogno finanziario netto, pari ad Euro 20 milioni circa per i 12 mesi successivi alla data di redazione del Prospetto attraverso l'utilizzo dei proventi netti derivanti dall'Aumento di Capitale citato, nonché mediante il perfezionamento del Piano di Riscadenziamento, che porterebbe ad un Fabbisogno Finanziario Netto di circa Euro 16 milioni per tale periodo. Inoltre, qualora l'ammontare sottoscritto sia inferiore al minimo previsto, la Società si riserva di far fronte, in parte, al Fabbisogno Finanziario Netto, tramite (i) il taglio di determinati costi ed investimenti previsti, che verrebbero sostenuti solamente al buon esito dell'Aumento di Capitale, nonché l'attivazione di manovre alternative volte alla generazione di ulteriori tagli di costo, (ii) l'eventuale accensione di nuove linee di debito con garanzie collaterali e (iii) l'utilizzo di linee di credito non utilizzate, nella forma di linee di cassa, pari ad Euro 4 milioni, di cui solo 3 milioni effettivamente utilizzabili.

Risulta necessario sottolineare, infine, che il socio GUM Group S.p.A. ha apertamente manifestato l'intenzione a sottoscrivere l'aumento di capitale fino ad un ammontare pari ad Euro 15 milioni. In tal caso, il Gruppo avrebbe la disponibilità liquida minima per far fronte ai propri fabbisogni finanziari nei dodici mesi successivi alla data di chiusura dell'esercizio assumendo l'avvenuto perfezionamento del piano di riscadenziamento del debito.

L'aumento di capitale sarà funzionale alla raccolta, da parte della Società, di una parte rilevante delle risorse finanziarie necessarie per la realizzazione degli obiettivi strategici del "Piano Industriale 2024-2026" approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 8 febbraio 2024.

È proprio il citato Piano Industriale a rappresentare il primo tassello e la base di una complessa operazione di ristrutturazione che riguarderà non solo la struttura dei costi, ma anche quella commerciale (in termini di investimenti sui mercati più ricettivi e nei settori considerati strategici) con l'obiettivo precipuo di generare flussi di cassa operativi positivi.

A ciò si aggiunga che, come riportato in precedenza, anche nell'eventualità in cui l'aumento di capitale dovesse limitarsi ad un importo inferiore (si è individuata una soglia di Euro 15 milioni pari all'eventuale impegno di sottoscrizione da parte di GUM Group S.p.A.), si ritiene che la Società sarà comunque in grado di proseguire nell'attuazione del Piano Industriale con ciò garantendo il raggiungimento degli obiettivi di ristrutturazione operativa, finanziaria e strategica e, di conseguenza, assicurando la continuità e lo sviluppo dell'attività d'impresa.
In questa sede ed alla data di stesura del presente documento non vi sono indicazioni o informazioni che lascino incertezze o dubbi sul fatto che il percorso iniziato con la redazione del Piano Industriale e proseguito con il progettato aumento di capitale come elemento imprescindibile al suo corretto avveramento siano messi in discussione.

Sul versante del conflitto in corso in Ucraina, sulla base delle informazioni attualmente note delle possibili evoluzioni degli scenari del conflitto e delle sanzioni internazionali adottate, si ritiene che l'evoluzione degli scenari e le sanzioni comminate pur non comportando un rischio per la continuità aziendale e pur non comportando una variazione nei valori del bilancio 2023, continueranno a generare una forte tensione soprattutto sul mercato dell'energia, nonostante gli interventi del governo volti a ridurre la dipendenza dell'Italia dalle fonti energetiche russe e volti a ridurre l'effetto sulle bollette energetiche delle aziende e delle famiglie. Dal lato dei ricavi si segnala che la Società, nei primi sei mesi del 2024, non ha fornito i propri servizi a clienti ubicati in Russia, Bielorussia e Ucraina. Sarà comunque cura degli amministratori monitorare costantemente la situazione e valutare con le dovute attenzioni le risposte affinché gli effetti negativi siano contenuti il più possibile.
Resta in ogni caso un tema centrale quello dell'inflazione. Si rinvia a quanto precisato nella Relazione sulla Gestione; in ogni caso, la priorità, per l'anno in corso, nella maggior parte delle economie sarà proprio quella di far rallentare l'inflazione.

Il Bilancio consolidato è stato predisposto sulla base del criterio convenzionale del costo storico salvo che la valutazione delle attività e passività finanziarie, nel caso in cui è obbligatoria l'applicazione del criterio del fair value.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI E INTERPRETAZIONI ENTRATI IN VIGORE DAL 1° GENNAIO 2023 ED APPLICABILI DAL GRUPPO

Di seguito sono descritti gli emendamenti, improvement e interpretazioni, applicati ai bilanci chiusi dopo il 31 dicembre 2022 ed entrati in vigore a partire dal 1° gennaio 2023:

- IFRS 17 Insurance Contracts;
- Disclosure of Accounting Policies (Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements and IFRS Practice Statement 2);
- Definition of Accounting Estimates (Amendments to IAS 8 Accountin policies, Changes in Accountin Estimates and Errors);
- Deferred Tax related to Assets and Liabilities arising from a Single Transaction (amendments to IAS 12 Income Taxes;

- Internation Tax Reform – Pillar Two Model Rules (Amendement to IAS 12 Income Taxes).

L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI E INTERPRETAZIONI NON ANCORA APPLICABILI E NON ANCORA ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DAL GRUPPO

Come richiesto dallo IAS 8 – Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori – nel seguito sono indicati i nuovi principi e le nuove interpretazioni contabili, oltre alle modifiche ai principi e alle interpretazioni esistenti già applicabili, non ancora in vigore o non ancora omologati dalla Unione Europea (UE), più significativi che potrebbero trovare applicazione in futuro nel bilancio.

Per tutti i principi di nuova emissione, nonché per le rivisitazioni e gli emendamenti ai principi esistenti, il gruppo sta valutando gli eventuali impatti attualmente non ragionevolmente stimabili, derivanti dalla loro applicazione futura.

Modifiche allo IAS 1 "Classification of Liabilities as Current or Non-current" e "Non-current Liabilities with Covenants"

In data 23 gennaio 2020 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current" ed in data 31 ottobre 2022 ha pubblicato un ulteriore emendamento denominato "Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Non-Current Liabilities with Covenants".

Le modifiche richiedono che il diritto di un'entità di differire l'estinzione di una passività per almeno dodici mesi dopo l'esercizio abbia sostanza ed esista alla fine del periodo di bilancio. La classificazione di una passività non è influenzata dalla probabilità che l'entità eserciti il diritto di differirne l'estinzione per almeno dodici mesi dopo l'esercizio.

Le modifiche allo IAS 1 "Non-Current Liabilities with Covenants" rilasciate dallo IASB il 31 ottobre 2022 specificano che i covenants da rispettare dopo la data di bilancio non influiscono sulla classificazione del debito come corrente o non corrente, ma è richiesto che l'entità fornisca adeguate informazioni sui covenants nelle note al bilancio.

Le modifiche saranno efficaci per gli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2024 o successivamente, con adozione anticipata consentita.

RISCHI E INCERTEZZE CUI É ESPOSTO IL GRUPPO

In merito ai rischi e alle incertezze cui è sottoposto il gruppo si rimanda al capitolo dedicato nella relazione sulla gestione.

DATA DI RIFERIMENTO

Il bilancio consolidato è riferito alla data del 31/12/2023.

INFORMATIVA DI SETTORE

La società non presenta le informazioni richieste ai sensi del principio internazionale IFRS 8, in quanto non dispone di settori operativi identificati conformemente ai paragrafi da 5 a 10 del citato principio.

PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO

Il bilancio consolidato al 31/12/2023 del Gruppo comprende i bilanci della Expert.ai S.p.A. e delle sue controllate estere, che sono consolidate con il metodo integrale.

AREA DI CONSOLIDAMENTO AL 31/12/2023

Denominazione Sociale	*Sede Legale*	*VALUTA*	*% possesso*
Expert.ai S.p.A.	Rovereto, Italia	EUR	Capogruppo
Expert System USA Inc	Rockville (USA)	USD	100% Expert.ai S.p.A..
Expert System Iberia Slu	Madrid (ESP)	EUR	100% Expert.ai S.p.A..
Expert System Cogito Ltd	Londra (UK)	GBP	100% Expert.ai S.p.A..
Expert System Helvetia Sàrl	Ginevra (CH)	CHF	100% Expert.ai S.p.A..
Expert System France S.A.S.	Parigi (FRA)	EUR	100% Expert.ai S.p.A..
Expert System Enterprise Corp.	Rockville (USA)	USD	100% Expert System France S.A.S.
Expert System Canada - Tech. Sém. Inc.	Montreal (CAN)	CAD	100% Expert System France S.A.S.
Expert System Deutschland Gmbh	Bad Homburg vdH (GER)	EUR	100% Expert System France S.A.S.

PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO E DI CONVERSIONE

Il bilancio consolidato del Gruppo Expert.ai include il bilancio della capogruppo Expert.ai S.p.A. e delle imprese da essa controllate (le controllate) redatti al 31/12/2023.

Tutte le società del Gruppo hanno prodotto i dati e le informazioni necessarie per la redazione del Bilancio Consolidato predisposto secondo i principi IFRS.

Società controllate

Nel Bilancio Consolidato sono inclusi i bilanci di tutte le società controllate. Il gruppo controlla un'entità quando il gruppo è esposto, o ha il diritto, alla variabilità dei risultati derivanti da tale entità ed ha la possibilità di influenzare tali risultati attraverso l'esercizio del potere sull'entità stessa.

I bilanci delle società controllate sono inclusi nel bilancio consolidato a partire dalla data in cui si assume il controllo fino al momento in cui tale controllo cessa di esistere. I costi sostenuti nel processo di acquisizione sono spesati nell'esercizio in cui vengono sostenuti. I crediti e i debiti, nonché i costi e i ricavi derivanti da transazioni tra società incluse nell'area di consolidamento sono interamente eliminati; sono altresì eliminate le minusvalenze e le plusvalenze derivanti da trasferimenti d'immobilizzazioni tra società consolidate, le Perdite e gli Utili derivanti da operazioni tra società consolidate relativi a cessioni di beni che permangono come rimanenze presso l'impresa acquirente, le svalutazioni e i ripristini di valore di partecipazioni in società consolidate, nonché i dividendi infragruppo. La quota del capitale e delle riserve di pertinenza di terzi nelle controllate e la quota di pertinenza di terzi dell'Utile o Perdita d'esercizio delle controllate consolidate, laddove esistenti, sono identificate separatamente. Le Perdite di pertinenza di terzi che eccedono la quota di interessenza del capitale della partecipata, sono allocate al Patrimonio netto di pertinenza di terzi.

Le variazioni delle quote di possesso di controllate che non comportano acquisizione o perdita di controllo sono iscritte fra le variazioni di Patrimonio netto. La differenza tra il prezzo pagato e la quota di patrimonio netto acquisito è registrata in contropartita al Patrimonio netto di gruppo come gli Utili/Perdite derivanti dalla cessione delle quote a soci di minoranza.

Quando il gruppo perde il controllo di una controllata si procede alla rideterminazione del fair value (valore equo) della

interessenza (partecipazione) residua detenuta alla data di perdita del controllo rilevando qualsiasi differenza risultante come Utile o Perdita nel prospetto dell'Utile/(Perdita) d'esercizio attribuibile alla controllante. Tale valore inoltre corrisponderà al valore di iscrizione iniziale di tale partecipazione residua come partecipazione in società collegata, joint venture o attività finanziaria. Infine, il gruppo contabilizzerà tutti gli importi precedentemente rilevati tra le altre componenti di Conto economico complessivo in relazione a quella controllata, analogamente a quanto richiesto nel caso in cui la controllante avesse dismesso direttamente le attività o passività relative. Ciò potrebbe comportare la riclassificazione di tali Utili o Perdite dal Patrimonio netto al prospetto dell'Utile/(Perdita) d'esercizio. Ai bilanci delle società controllate sono apportate le rettifiche necessarie a rendere omogenei i criteri di valutazione con quelli adottati dal Gruppo. La data di chiusura dell'esercizio delle società controllate è allineata con la Capogruppo; ove ciò non accadesse, le società controllate predispongono situazioni patrimoniali apposite ad uso della controllante.

Società collegate

Le società collegate sono quelle sulle quali si esercita un'influenza notevole, che si presume sussistere quando la partecipazione è compresa tra il 20% e il 50% dei diritti di voto. Le partecipazioni in società collegate sono inizialmente iscritte al costo e successivamente valutate con il metodo del Patrimonio netto di seguito descritto. Il valore contabile di tali partecipazioni risulta allineato al Patrimonio netto rettificato, ove necessario, per riflettere l'applicazione degli IFRS e comprende l'iscrizione dei maggiori valori attribuiti alle attività e alle passività e dell'eventuale avviamento individuati al momento dell'acquisizione. Ai bilanci delle società valutate con il metodo del Patrimonio netto inoltre sono apportate le rettifiche necessarie a rendere omogenei i criteri di valutazione con quelli adottati dal Gruppo.
Gli Utili o le Perdite di pertinenza del Gruppo sono contabilizzati dalla data in cui l'influenza notevole ha avuto inizio e fino alla data in cui l'influenza notevole cessa; nel caso in cui, per effetto delle perdite, la Società valutata con il metodo in oggetto evidenzi un Patrimonio netto negativo, il valore di carico della partecipazione è annullato e l'eventuale eccedenza di pertinenza del Gruppo, laddove quest'ultimo si sia impegnato ad adempiere a obbligazioni legali o implicite dell'impresa partecipata, o comunque a coprirne le perdite, è rilevata in un apposito fondo; le variazioni patrimoniali delle società valutate con il metodo del Patrimonio netto non rappresentate dal risultato di Conto economico sono contabilizzate direttamente a rettifica delle riserve di Patrimonio netto. Gli Utili e le Perdite non realizzati generati su operazioni poste in essere tra la Capogruppo/Società controllate e la partecipata valutata con il metodo del Patrimonio netto sono eliminati in funzione del valore della quota di partecipazione del Gruppo nella partecipata stessa; le perdite non realizzate sono eliminate, a eccezione del caso in cui esse siano rappresentative di riduzione di valore.

Aggregazioni aziendali

Le operazioni di aggregazione di imprese in forza delle quali viene acquisito il controllo di un'entità sono rilevate, in accordo con le disposizioni contenute nell'IFRS 3 Aggregazioni aziendali, secondo il metodo dell'acquisizione ("acquisition method"). Il costo di acquisizione è rappresentato dal valore corrente ("fair value") alla data di acquisto delle attività cedute, delle passività assunte e degli strumenti di capitale emessi. Le attività identificabili acquisite, le passività e le passività potenziali assunte sono iscritte al relativo valore corrente alla data di acquisizione, fatta eccezione per le imposte differite attive e passive, le attività e passività per benefici ai dipendenti e le attività destinate alla vendita che sono iscritte in base ai relativi principi contabili di riferimento. La differenza tra il costo di acquisizione e il valore corrente delle attività e passività acquistate, se positiva, è iscritta nelle attività immateriali come avviamento, ovvero, se negativa, dopo aver riverificato la corretta misurazione dei valori correnti delle attività e passività acquisite e del costo di acquisizione, è contabilizzata direttamente a Conto economico, come provento. Gli oneri accessori alla transazione sono rilevati nel Conto economico nel momento in cui sono sostenuti. Il costo di acquisizione include anche il corrispettivo potenziale, rilevato a fair value alla data di acquisto del controllo. Variazioni

successive di fair value vengono riconosciute nel Conto economico o Conto economico complessivo se il corrispettivo potenziale è un'attività o passività finanziaria. Corrispettivi potenziali classificati come Patrimonio netto non vengono ricalcolati e la successiva estinzione è contabilizzata direttamente nel Patrimonio netto. Se le operazioni di aggregazioni attraverso le quali viene acquisito il controllo avvengono in più fasi, il Gruppo ricalcola l'interessenza che deteneva in precedenza nell'acquisita al rispettivo fair value alla data di acquisizione e rileva nel Conto economico un eventuale Utile o Perdita risultante. Le acquisizioni di quote di minoranza relative a entità per le quali esiste già il controllo o la cessione di quote di minoranza che non comportano la perdita del controllo sono considerate operazioni sul Patrimonio netto; pertanto, l'eventuale differenza fra il costo di acquisizione/cessione e la relativa frazione di Patrimonio netto acquisita/ceduta è contabilizzata a rettifica del Patrimonio netto di Gruppo.
In caso di acquisto di partecipazioni di controllo non totalitarie l'avviamento è iscritto solo per la parte riconducibile alla Capogruppo. Il valore delle partecipazioni di minoranza è determinato in proporzione alle
quote di partecipazione detenute dai terzi nelle attività nette identificabili dell'acquisita. Gli oneri accessori legati all'acquisizione sono rilevati a Conto economico alla data in cui i servizi sono resi.

Transazioni eliminate nel processo di consolidamento

Nella preparazione del bilancio consolidato sono eliminati tutti i saldi e le operazioni significative tra le società del Gruppo, così come gli utili e le perdite non realizzate su operazioni infragruppo. Gli utili e le perdite realizzati generati su operazioni con imprese collegate o a controllo congiunto sono eliminati in funzione del valore della quota di partecipazione del Gruppo in quelle imprese.

Conversione dei bilanci espressi in valuta estera

Nella conversione dei bilanci espressi in valuta estera, le poste dello stato patrimoniale sono convertite ai cambi di fine esercizio, mentre quelle di conto economico sono convertite al cambio medio dell'esercizio. Le poste del patrimonio netto sono convertite in euro al cambio in vigore alla data della rispettiva formazione, o al cambio medio del periodo se trattasi di poste a formazione plurima nel corso dell'esercizio. Le differenze tra il risultato dell'esercizio, quale risulta dalla conversione ai cambi medi, e quello risultante dalla conversione in base ai cambi di fine esercizio, nonché gli effetti sulle altre poste di patrimonio netto delle variazioni intervenute tra i tassi di cambio storici e quelli di chiusura, sono iscritte nel patrimonio netto in una voce di bilancio denominata Riserva di traduzione. Di seguito sono riportati i tassi applicati nella conversione dei bilanci delle società localizzate fuori dell'area Euro.

Valuta	Cambio al 31/12/2023	Cambio medio 2023	Cambio al 31/12/2022	Cambio medio 2022
USD - dollaro USA	1,1050	1,0813	1,0666	1,0530
CHF - franco svizzero	0,9260	0,9718	0,9847	1,0047
GBP - lira sterlina	0,8691	0,8698	0,8869	0,8528
CAD - dollaro canadese	1,4642	1,4595	1,4440	1,3695

CRITERI DI VALUTAZIONE

I principi contabili ed i criteri di valutazione adottati per la redazione del Bilancio consolidato sono di seguito riportati:

Immobilizzazioni immateriali

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili e atti a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo, al netto degli ammortamenti

cumulati e delle eventuali perdite di valore. Gli eventuali interessi passivi maturati durante e per lo sviluppo delle attività immateriali sono capitalizzati ad incremento dell'immobilizzazione stessa. Le componenti che soddisfano la definizione di "attività acquisite in un'operazione di aggregazione di imprese" sono contabilizzate separatamente soltanto se il loro fair value può essere determinato in modo attendibile. Le attività immateriali sono soggette ad ammortamento tranne quando hanno vita utile indefinita. L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della stimata vita utile.
I costi sostenuti per immobilizzazioni immateriali successivamente all'acquisto, sono capitalizzati solo qualora gli stessi incrementino i benefici economici futuri dell'immobilizzazione immateriale cui si riferiscono. Tutti gli altri costi sono imputati a Conto Economico nell'esercizio in cui sono sostenuti. Le immobilizzazioni immateriali contengono quelle a vita utile definita ovvero le altre immobilizzazioni immateriali, i cui criteri di valutazione vengono riportati nei successivi paragrafi.

Avviamento

L'Avviamento derivante dall'acquisizione di una controllata o da altre operazioni di aggregazione aziendale rappresenta l'eccedenza del costo di acquisizione rispetto alla percentuale spettante al Gruppo del fair value delle attività, passività e passività potenziali identificabili della controllata alla data di acquisizione. L'avviamento non è ammortizzato, ma viene sottoposto annualmente, o più frequentemente se specifici eventi o modificate circostanze indicano la possibilità di avere subito una perdita di valore, a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore. Non è consentito il ripristino di valore nel caso di una precedente svalutazione per perdite di valore. Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al costo al netto delle eventuali perdite di valore accumulate.
Al momento della cessione del controllo dell'impresa precedentemente acquisita, la plusvalenza o minusvalenza da cessione tiene conto del corrispondente valore residuo dell'avviamento precedentemente iscritto.

Costi di ricerca e sviluppo

I costi di ricerca sono imputati a Conto economico nel periodo in cui sono sostenuti.
I costi per lo sviluppo di nuovi prodotti e processi di lavorazione sono capitalizzati e iscritti tra le attività immateriali solo se tutte le seguenti condizioni sono soddisfatte:

- il progetto è chiaramente identificato e i costi ad esso riferiti sono identificabili e misurabili in maniera attendibile;
- è dimostrata la fattibilità tecnica del progetto;
- è dimostrata l'intenzione di completare il progetto e di vendere i beni immateriali generati dal progetto;
- esiste un mercato potenziale o, in caso di uso interno, è dimostrata l'utilità dell'immobilizzazione immateriale;
- sono disponibili le risorse tecniche e finanziarie necessarie per il completamento del progetto.
- sono ammortizzati lungo il periodo in cui i ricavi futuri attesi si manifesteranno a fronte del medesimo progetto. La vita utile è stabilita in 5 anni.

Brevetti e opere dell'ingegno

L'ammortamento dei Diritti di brevetto industriale e utilizzazione delle opere di ingegno è calcolato col metodo lineare in modo da allocare il costo sostenuto per l'acquisizione del diritto lungo il periodo più breve tra quello di atteso utilizzo e la durata dei relativi contratti, a partire dal momento in cui il diritto acquisito diviene esercitabile. L'ammortamento dei costi per le licenze software viene effettuato con il metodo lineare lungo il periodo di 10 anni.

Concessioni, licenze e marchi

Le Concessioni, licenze, e diritti similari, derivanti da un'acquisizione, sono rilevate ai valori correnti alla data in cui la stessa è avvenuta e vengono sistematicamente ammortizzati prendendo a riferimento il periodo più breve tra quello di atteso utilizzo e quello di titolarità del diritto. Il periodo di ammortamento è pari a 10 anni.

Altre immobilizzazioni immateriali

In tale voce sono inclusi i costi aventi i requisiti per la capitalizzabilità e che non sono state incluse nelle categorie sopra riportate.

Diritti d'uso

Il principio contabile definisce un modello unico di rilevazione dei contratti di leasing, eliminando la distinzione tra leasing operativi e finanziari, e prevedendo l'iscrizione di una attività per il diritto all'uso del bene e di una passività per il leasing. Un contratto è, o contiene, un leasing se, in cambio di un corrispettivo, conferisce il diritto di controllare l'utilizzo di un'attività specificata per un periodo di tempo. Le attività per diritto di uso dei beni in locazione vengono inizialmente valutate al costo, e successivamente ammortizzate lungo la durata del contratto di locazione definita in sede di analisi tenendo conto delle opzioni di proroga o di risoluzione ragionevolmente esercitabili. Il costo delle attività per diritto d'uso include il valore inizialmente rilevato della passività per leasing, i costi iniziali diretti sostenuti, la stima degli eventuali costi di ripristino da sostenere al termine del contratto e i pagamenti anticipati relativi al leasing effettuati alla data di prima transizione al netto degli incentivi al leasing ricevuti. Le correlate passività per beni in locazione sono valutate inizialmente al valore attuale dei pagamenti dovuti per i canoni fissi da versare alla data di sottoscrizione del contratto di locazione e per prezzo di esercizio dell'opzione di acquisto e dell'opzione di riscatto se ragionevolmente esercitabili, attualizzati utilizzando il tasso di interesse implicito del leasing, se determinabile, o il tasso di finanziamento marginale alla data. Le passività per beni in leasing vengono successivamente incrementate degli interessi che maturano su dette passività e diminuite in correlazione con i pagamenti dei canoni di locazione. Le passività per beni in leasing vengono in ogni caso rideterminate per tener conto delle modifiche apportate ai pagamenti dovuti per il leasing, rettificando per pari valore l'attività consistente nel diritto di utilizzo. Tuttavia, se il valore contabile dell'attività consistente nel diritto di utilizzo è pari a zero e vi è un'ulteriore riduzione della valutazione della passività del leasing, tale differenza viene rilevata nell'utile (perdita) di esercizio. In caso di modifiche intervenute nel contratto di leasing, tali modifiche vengono contabilizzate come un leasing separato, quando vengono aggiunti diritti di utilizzo su una o più attività sottostanti e il corrispettivo del leasing aumenta di un importo che riflette il prezzo a sé stante per l'aumento dell'oggetto del leasing. In relazione alle modifiche che non sono contabilizzate come un leasing separato si procede a rideterminare la passività del leasing attualizzando i pagamenti dovuti per il leasing rivisti utilizzando un tasso di attualizzazione rivisto, in base alla nuova durata del contratto. Tali rettifiche delle passività sono contabilizzate procedendo ad una corrispondente modifica dell'attività consistente nel diritto di utilizzo, rilevando a conto economico l'eventuale utile o perdita relativa alla risoluzione parziale o totale del contratto. Non vengono rilevate attività per diritti d'uso in relazione a: i) leasing a breve termine; ii) leasing in cui l'attività sottostante è di modesto valore. I pagamenti dovuti per tali tipologie di contratti di locazione vengono rilevati come costi operativi a quote costanti. Nel conto economico vengono rilevati, tra i costi operativi, gli ammortamenti dell'attività per diritto d'uso e, nella sezione finanziaria, gli interessi passivi maturati sulla lease liability, se non oggetto di capitalizzazione. Il conto economico include inoltre: i) i canoni relativi a contratti di leasing di breve durata e di modico valore, come consentito in via semplificata; e ii) i canoni variabili di leasing, non inclusi nella determinazione della lease liability (ad es. canoni basati sull'utilizzo del bene locato). I diritti d'uso del Gruppo sono relativi a immobili in locazione e ad autoveicoli. La società ha scelto di esporli a bilancio separatamente dalle altre immobilizzazioni materiali. Il periodo di ammortamento

corrisponde alla durata dei rispettivi contratti, tenendo anche conto dei rinnovi ragionevolmente probabili.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni, esposte al netto dei rispettivi fondi ammortamento, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, ad eccezione di quei cespiti il cui valore è stato rivalutato in base a disposizioni di legge. Nel costo sono compresi gli oneri accessori e i costi direttamente imputabili al bene. Le immobilizzazioni, ad eccezione dei terreni, sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni; nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al Conto Economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alla residua possibilità di utilizzo degli stessi. Le immobilizzazioni in corso e gli anticipi a fornitori sono iscritti nell'attivo sulla base del costo sostenuto, incluse le spese direttamente imputabili.
Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

CATEGORIA	%
Fabbricati	3,0%
Impianti specifici	20,0%
Macchie d'ufficio elettroniche	20,0%
Mobili e arredi di ufficio	12,0%
Cellulari	20,0%
Motocicli	25,0%
Altre immobilizzazioni	12,0%

I costi per opere su beni di terzi, che comprendono i costi sostenuti per l'ammodernamento e la manutenzione straordinaria degli immobili posseduti a titolo diverso dalla proprietà (e, comunque, strumentali all'attività del Gruppo) sono ammortizzati sulla base della durata prevista del contratto di locazione, inclusi gli eventuali periodi di rinnovo, o della vita utile del bene, quando questa risulta inferiore. Il costo relativo a manutenzioni straordinarie è incluso nel valore contabile di un cespite quando è probabile che i benefici economici futuri eccedenti quelli originariamente determinati affluiranno al Gruppo. Tali manutenzioni sono ammortizzate sulla base della vita utile residua del relativo cespite. Tutti gli altri costi di manutenzione sono rilevati nel Conto Economico dell'esercizio in cui sono sostenuti.

Perdite di valore di attività non finanziarie

A ciascuna data di riferimento del bilancio, le attività materiali e immateriali sono analizzate al fine di identificare l'esistenza di eventuali indicatori di riduzione del loro valore. Nel caso sia identificata la presenza di tali indicatori, si procede alla stima del valore recuperabile delle suddette attività, imputando l'eventuale svalutazione rispetto al relativo valore contabile a Conto economico. Un'attività immateriale con vita utile indefinita, ad esempio l'avviamento, non è ammortizzata ma è sottoposta ad impairment test ogni anno o più frequentemente, ogniqualvolta vi sia indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore. Il valore recuperabile di un'attività è il maggiore tra il suo fair value, ridotto dei costi di vendita, e il suo valore d'uso, intendendosi per quest'ultimo il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore di realizzo è determinato in relazione alla cash generating unit cui tale attività appartiene. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati con un tasso di sconto che riflette la valutazione corrente di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Il valore d'uso

è determinato al netto dell'effetto fiscale, applicando un tasso di sconto post-tax, in quanto questo metodo produce valori sostanzialmente equivalenti a quelli ottenibili attualizzando i flussi di cassa al lordo delle imposte ad un tasso di sconto ante imposte. Una riduzione di valore è riconosciuta a Conto economico quando il valore di iscrizione dell'attività è superiore al valore recuperabile. Se vengono meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività, ad esclusione dell'avviamento, è ripristinato con imputazione a Conto economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attività in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati gli ammortamenti.

Partecipazioni in altre imprese e altri titoli

Le partecipazioni in società diverse da quelle controllate, collegate e joint venture (generalmente con una percentuale di possesso inferiore al 20%) rientrano nella categoria delle attività finanziarie valutate al fair value, che normalmente corrisponde, in fase di prima iscrizione, al corrispettivo dell'operazione comprensivo dei costi di transazione direttamente attribuibili. Le variazioni successive di fair value sono imputate nel Conto economico (FVPL) o, nel caso di esercizio dell'opzione previsto dal principio, nel Conto economico complessivo (FVOCI) nella voce "Riserva strumenti al FVOCI". Per le partecipazioni valutate al FVOCI, le perdite durevoli di valore non sono mai iscritte nel Conto economico così come gli utili o le perdite cumulate nel caso di cessione della partecipazione; solo i dividendi distribuiti dalla partecipata vengono iscritti nel Conto economico quando:

- sorge il diritto del Gruppo a ricevere il pagamento del dividendo;
- è probabile che i benefici economici derivanti dal dividendo affluiranno al Gruppo;
- l'ammontare del dividendo può essere attendibilmente valutato.

Qualora non sia agevolmente determinabile il fair value in maniera attendibile, le partecipazioni e i titoli sono valutate al costo eventualmente rettificato in presenza di perdite di valore. I relativi dividendi sono iscritti tra i proventi finanziari al momento della determinazione del diritto all'ottenimento degli stessi, generalmente coincidente con la delibera assembleare.

Determinazione del valore recuperabile

In presenza di indicatori, eventi o variazioni di circostanze che facciano presupporre l'esistenza di perdite durevoli di valore, il principio prevede di sottoporre a test di impairment le attività immateriali e materiali e finanziarie, al fine di assicurare che non siano iscritte a bilancio attività ad un valore superiore rispetto a quello recuperabile. Come già segnalato, tale test va eseguito almeno con cadenza annuale per le immobilizzazioni a vita utile indefinita. Il valore recuperabile delle attività corrisponde al maggiore tra il Fair Value, al netto dei costi di vendita, e il valore d'uso. Per la determinazione del valore d'uso, i futuri flussi finanziari stimati sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto al netto delle imposte, che riflette la valutazione corrente di mercato del valore del denaro e dei rischi correlati all'attività del Gruppo nonché dei flussi di cassa derivanti dalla dismissione del bene al termine della sua vita utile. Qualora non fosse possibile stimare per una singola attività un flusso finanziario autonomo, viene individuata l'unità operativa minima (cash generating unit) alla quale il bene appartiene ed a cui è possibile associare futuri flussi di cassa indipendenti.

Ripristini di valore

Il ripristino di valore di un'attività finanziaria iscritta al costo ammortizzato deve essere rilevato quando il successivo incremento del valore recuperabile può essere attribuito oggettivamente ad un evento che si è verificato dopo la contabilizzazione di una perdita per riduzione di valore. Nel caso delle altre attività non finanziarie, il ripristino di valore ha luogo se vi è un'indicazione che la perdita di valore non esiste più e vi è stato un cambiamento nelle valutazioni utilizzate per determinare il valore recuperabile. Un ripristino di valore deve essere rilevato immediatamente nel Conto

Economico rettificando il valore contabile dell'attività al proprio valore recuperabile. Quest'ultimo non deve essere superiore al valore contabile che si sarebbe determinato, al netto degli ammortamenti, se, negli esercizi precedenti, non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore dell'attività. L'avviamento non può essere ripristinato.

Crediti commerciali e altri crediti

I crediti sono inizialmente iscritti secondo il presumibile valore di realizzo, cioè al valore nominale al netto delle svalutazioni che riflettono la stima delle perdite su crediti. I crediti vengono svalutati quando esiste una indicazione oggettiva della probabile inesigibilità del credito ed in base all'esperienza storica e ai dati statistici applicando una logica di perdita stessa (expected losses). I crediti sono regolarmente esaminati in termini di scadenza e stagionalità al fine di prevenire rettifiche per perdite inaspettate. Gli eventuali crediti a medio e lungo termine che includano una componente implicita di interesse sono attualizzati impiegando un idoneo tasso di mercato. Tale voce include ratei e risconti relativi a quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi la cui entità varia in ragione del tempo, in applicazione del principio della competenza economica.

Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore netto di realizzo rappresentato dall'ammontare che l'impresa si attende di ottenere dalla loro vendita nel normale svolgimento dell'attività, al netto dei costi di vendita. Il costo delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, e di consumo nonché dei prodotti finiti e merci è determinato applicando il metodo del costo medio ponderato. Il costo di produzione include le materie prime, il costo del lavoro diretto e altri costi di produzione (sulla base della normale capacità operativa). Non sono inclusi nella valutazione delle rimanenze gli oneri finanziari. I materiali a lento rigiro o comunque non più riutilizzabili o vendibili nel normale ciclo operativo vengono adeguatamente svalutati per allineare il valore a quello netto di realizzo.

Lavori in corso su ordinazione

L'iscrizione in bilancio delle attività o passività per lavori in corso su ordinazione (di seguito anche "commesse") dipende dalla metodologia con cui avviene il trasferimento del controllo al cliente del bene o del servizio: nel caso in cui ciò avvenga gradualmente man mano che il bene è costruito o le prestazioni sono rese, le attività sono iscritte in base al valore dei corrispettivi contrattuali pattuiti, secondo il metodo delle ore lavorate, tenuto conto dello stato di avanzamento raggiunto e dei rischi contrattuali attesi; nel caso in cui, invece, il trasferimento del controllo avviene al momento della consegna finale del bene o del completamento dell'erogazione di tutti i servizi promessi, le attività vengono iscritte al costo di acquisto.

Un contratto è rilevato come una singola attività se indentifica un'unica obbligazione contrattuale, ossia se la promessa è quella di trasferire un singolo bene/servizio al cliente o una serie di beni/servizi sostanzialmente uguali trasferiti al cliente lungo un arco temporale attraverso le stesse modalità. Se all'interno del contratto vengono individuate differenti obbligazioni contrattuali, queste sono rilevate contabilmente come distinte attività derivati dallo stesso contratto con il cliente. Le modifiche contrattuali vengono rilevate come una nuova commessa nel caso in cui tali modifiche includano nuovi beni o servizi distinti e il prezzo della modifica contrattuale rappresenti il prezzo di vendita a sé stante praticato per beni e servizi aggiuntivi, altrimenti l'ulteriore bene è contabilizzato come commessa unica insieme alla commessa originaria. Lo stato di avanzamento lavori è misurato con riferimento alle ore di commessa impiegate alla data di bilancio in rapporto al totale delle ore di lavoro stimate per la commessa stessa. Nel caso si preveda che il completamento di una commessa possa determinare l'insorgere di una perdita a livello di margine industriale, questa viene riconosciuta nella sua interezza nell'esercizio in cui la stessa divenga ragionevolmente prevedibile. Le attività per i lavori in corso su ordinazione sono esposte considerando i costi sostenuti sommati ai margini rilevati, al netto delle relative passività, ossia le fatturazioni ad avanzamento lavori e le eventuali perdite attese. Tale analisi viene effettuata commessa per

commessa. Qualora il differenziale risulti positivo lo sbilancio è classificato tra le attività nella voce "attività per lavori in corso su ordinazione"; qualora invece tale differenziale risulti negativo lo sbilancio viene classificato tra le passività.

Attività finanziarie

Il Gruppo classifica le attività finanziarie in base alle seguenti categorie:

- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato;
- attività al fair value con contropartita Altre componenti del conto economico complessivo (FVOCI);
- attività al fair value con contropartita l'Utile o perdita dell'esercizio (FVTPL).

Data l'irrilevanza delle attività finanziarie nel Bilancio consolidato, gli amministratori hanno optato per l'iscrizione al costo, sostanzialmente non dissimile dal valore equo.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti includono i saldi di cassa e i depositi a vista e tutti gli investimenti ad alta liquidità acquistati con una scadenza originale pari o inferiore a tre mesi. I titoli inclusi nelle disponibilità liquide e nei mezzi equivalenti sono rilevati al Fair Value.

Benefici ai dipendenti

Il costo relativo ai benefici forniti ai dipendenti è determinato utilizzando il metodo della proiezione dell'unità di credito (Projected Unit Credit Method), effettuando le valutazioni attuariali alla fine di ogni esercizio. Nei programmi con benefici definiti rientra anche il trattamento di fine rapporto (TFR) dovuto ai dipendenti delle società italiane del Gruppo ai sensi dell'articolo 2120 del codice civile maturato antecedentemente alla riforma di tale istituto intervenuta nel 2007, in quanto assimilabile ai piani a benefici definiti. L'importo iscritto in bilancio è oggetto di un calcolo attuariale secondo il metodo della proiezione unitaria del credito, utilizzando per l'attualizzazione un tasso di interesse che rifletta il rendimento di mercato di titoli con scadenza coerente con quella attesa dell'obbligazione. Il calcolo riguarda il TFR già maturato per servizi lavorativi già prestati ed incorpora, per le controllate italiane che nel 2007 avevano meno di 50 dipendenti, ipotesi su futuri incrementi salariali. Eventuali Utili o Perdite attuariali sono registrati direttamente tra le "Riserve da valutazione" incluse nel Patrimonio netto con il riconoscimento immediato delle stesse nel Conto economico complessivo.

Piani di incentivazione basati su azioni

Alcuni dipendenti del Gruppo, gli Amministratori e alcuni consulenti ricevono parte della remunerazione sotto forma di pagamenti basati su azioni, pertanto i dipendenti prestano servizi in cambio di azioni ("operazioni regolate con strumenti di capitale"). Il costo delle operazioni regolate con strumenti di capitale è determinato dal fair value alla data in cui l'assegnazione è effettuata utilizzando un metodo di valutazione appropriato, come spiegato alla nota 38.
Tale costo è rilevato tra i costi per il personale lungo il periodo in cui sono soddisfatte le condizioni relative al raggiungimento di obiettivi e/o alla prestazione del servizio con contropartita un corrispondente incremento di patrimonio netto. I costi cumulati rilevati a fronte di tali operazioni alla data di chiusura di ogni esercizio fino alla data di maturazione sono commisurati alla scadenza del periodo di maturazione e alla migliore stima del numero di strumenti partecipativi che verranno effettivamente a maturazione.
Le condizioni di servizio o di performance non vengono prese in considerazione quando viene definito il fair value del piano alla data di assegnazione. Si tiene però conto della probabilità che queste condizioni vengano soddisfatte nel definire la miglior stima del numero di strumenti di capitale che arriveranno a maturazione. Le condizioni di mercato sono riflesse nel fair value alla data di assegnazione. Qualsiasi altra condizione legata al piano, che non comporti un'obbligazione di servizio, non viene considerata come una condizione di maturazione. Le condizioni di non

maturazione sono riflesse nel fair value del piano e comportano l'immediata contabilizzazione del costo del piano, a meno che non vi siano anche delle condizioni di servizio o di performance.
Nessun costo viene rilevato per i diritti che non arrivano a maturazione in quanto non vengono soddisfatte le condizioni di performance e/o di servizio. Quando i diritti includono una condizione di mercato o a una condizione di non maturazione, questi sono trattati come se fossero maturati indipendentemente dal fatto che le condizioni di mercato o le altre condizioni di non maturazione cui soggiogano siano rispettate o meno, fermo restando che tutte le altre condizioni di performance e/o di servizio devono essere soddisfatte.
Se le condizioni del piano vengono modificate, il costo minimo da rilevare è il fair value alla data di assegnazione in assenza della modifica del piano stesso, nel presupposto che le condizioni originali del piano siano soddisfatte. Inoltre, si rileva un costo per ogni modifica che comporti un aumento del fair value totale del piano di pagamento, o che sia comunque favorevole per i dipendenti; tale costo è valutato con riferimento alla data di modifica. Quando un piano viene cancellato dall'entità o dalla controparte, qualsiasi elemento rimanente del fair value del piano viene riversato immediatamente a conto economico.

Fondi Rischi ed oneri

I fondi rischi ed oneri sono iscritti a fronte di perdite ed oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, non sono determinabili precisamente l'ammontare e/o la data di accadimento. L'iscrizione viene rilevata solo quando esiste un'obbligazione corrente per una futura uscita di risorse economiche come risultato di eventi passati ed è probabile che tale uscita sia richiesta per l'adempimento dell'obbligazione. Tale ammontare rappresenta la miglior stima della spesa richiesta per estinguere l'obbligazione. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, i fondi sono valutati al valore attuale dell'esborso previsto utilizzando un tasso che rifletta le condizioni del mercato, la variazione del costo del denaro nel tempo e il rischio specifico legato all'obbligazione. L'incremento del valore del fondo determinato da variazioni del costo del denaro nel tempo è contabilizzato come interesse passivo. I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibili sono indicati nell'apposita sezione informativa su impegni e rischi per i medesimi non si procede ad alcuno stanziamento.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti derivati perfezionati dal Gruppo sono volti a fronteggiare l'esposizione al rischio di tasso attinente prevalentemente ai finanziamenti. Alla data di stipula del contratto gli strumenti derivati sono inizialmente contabilizzati al fair value e, se gli strumenti derivati non sono classificabili quali strumenti di copertura, le variazioni del fair value rilevate successivamente alla prima iscrizione sono trattate quale componente operativa o finanziaria del risultato dell'esercizio in relazione alla natura dello strumento. Se invece gli strumenti derivati soddisfano i requisiti per essere classificati come strumenti di copertura, le successive variazioni del fair value sono contabilizzate seguendo gli specifici criteri di seguito indicati.
Per ciascun strumento finanziario derivato identificato come strumento di copertura, viene documentata la sua relazione con l'oggetto della copertura, compresi gli obiettivi di gestione del rischio, la strategia di copertura e la valutazione dell'efficacia della copertura. L'efficacia di ciascuna copertura è verificata sia al momento di accensione di ciascuno strumento derivato, sia durante la sua vita. Generalmente una copertura è considerata altamente "efficace" se, sia all'inizio che durante la sua vita, i cambiamenti del fair value nel caso di fair value hedge o dei flussi di cassa attesi nel futuro nel caso di cash flow hedge dell'elemento coperto sono sostanzialmente compensati dai cambiamenti del fair value dello strumento di copertura. Quando la copertura riguarda le variazioni di fair value di attività o passività iscritte in bilancio (fair value hedge), sia le variazioni del fair value dello strumento di copertura, che le variazioni dell'oggetto della copertura sono imputate al Conto economico. Nel caso di copertura finalizzata a neutralizzare il

rischio di variazioni nei flussi di cassa futuri originati dall'esecuzione futura di operazioni previste come altamente probabili alla data di riferimento del bilancio (cash flow hedge), le variazioni del fair value dello strumento derivato registrate successivamente alla prima rilevazione sono contabilizzate, limitatamente alla sola quota efficace, tra le componenti dell'Utile e Perdita complessivo. Quando si manifestano gli effetti economici originati dall'oggetto della copertura, la riserva è riversata a Conto economico fra le componenti operative. Qualora la copertura non sia perfettamente efficace, la variazione di fair value dello strumento di copertura, riferibile alla porzione inefficace dello stesso, è immediatamente rilevata a Conto economico. Se, durante la vita di uno strumento derivato, non ci si attende più che avvenga la transazione prevista per la quale era stata attivata la copertura, la quota della voce "riserve" relativa a tale strumento viene immediatamente riversata nel Conto economico dell'esercizio. Viceversa, nel caso lo strumento derivato sia ceduto o non sia più qualificabile come strumento di copertura efficace, la parte della voce "riserve" rappresentativa delle variazioni di fair value dello strumento, sino a quel momento rilevata, viene mantenuta quale componente dell'Utile e Perdita complessivo ed è riversata a Conto economico seguendo il criterio di classificazione sopra descritto, contestualmente al manifestarsi degli effetti economici dell'operazione originariamente oggetto della copertura. Il fair value degli strumenti quotati in pubblici mercati è determinato facendo riferimento alle quotazioni alla data di chiusura del periodo. Il fair value di strumenti non quotati viene misurato facendo riferimento a tecniche di valutazione finanziaria: in particolare il fair value degli interest rate swap è misurato attualizzando i flussi di cassa attesi.

Le attività e passività finanziarie valutate al fair value sono classificate nei tre livelli gerarchici di seguito descritti, in base alla rilevanza delle informazioni (input) utilizzate nella determinazione del fair value stesso. In particolare:

- Livello 1: attività e passività finanziarie il cui fair value è determinato sulla base dei prezzi quotati (non modificati) su mercati attivi per attività o passività identiche;
- Livello 2: attività e passività finanziarie il cui fair value è determinato sulla base di input diversi da prezzi quotati di cui al Livello 1 ma osservabili direttamente o indirettamente (quali principalmente: tassi di cambio di mercato alla data di riferimento, differenziali di tasso attesi tra le valute interessate e volatilità dei mercati di riferimento, tassi di interesse e prezzi delle commodities);
- Livello 3: attività e passività finanziarie il cui fair value è determinato sulla base di dati di input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Le attività finanziarie vengono rimosse dallo stato patrimoniale quando il diritto di ricevere i flussi di cassa dallo strumento si è estinto e la società ha sostanzialmente trasferito tutti i rischi e benefici relativi allo strumento stesso ed il relativo controllo.

Debiti finanziari

Le passività finanziarie, inclusive dei debiti finanziari, dei debiti commerciali, degli altri debiti e delle altre passività, diverse dagli strumenti derivati, sono inizialmente rilevate al fair value e successivamente valutate al costo ammortizzato, al netto dei rimborsi in linea capitale già effettuati. I debiti e le altre passività sono classificati come passività correnti, salvo che il Gruppo abbia il diritto contrattuale di estinguere le proprie obbligazioni almeno oltre i dodici mesi dalla data del bilancio. Le passività finanziarie sono eliminate quando sono estinte, ovvero quando l'obbligazione specificata nel contratto è adempiuta, cancellata o scaduta.

Scoperti bancari e finanziamenti

I finanziamenti sono valutati inizialmente al costo che approssima il loro Fair Value, al netto dei costi sostenuti per l'operazione. Successivamente, sono iscritti al costo ammortizzato portando a Conto Economico l'eventuale differenza tra il costo e il valore di rimborso lungo la durata del finanziamento utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

I finanziamenti sono classificati tra le passività correnti a meno che il Gruppo abbia il diritto incondizionato di differire l'estinzione di tale passività di almeno dodici mesi dopo la data di riferimento.

Debiti commerciali e altri debiti

I debiti commerciali e gli altri debiti sono valutati al momento della prima iscrizione, al fair value, normalmente pari al valore nominale, al netto di sconti, resi o rettifiche di fatturazione, e sono successivamente valutati al costo ammortizzato.

Contributi in conto capitale e in conto esercizio

Eventuali contributi pubblici sono rilevati in bilancio nel momento in cui vi è la ragionevole certezza che la società rispetterà tutte le condizioni previste per il ricevimento dei contributi e che gli stessi saranno ricevuti. Il Gruppo ha optato per la presentazione in bilancio di eventuali contributi in conto capitale con il metodo del risconto, con ricavo differito e rilevato con criterio sistematico lungo la vita utile del bene. Eventuali contributi in conto esercizio sono esposti tra gli altri ricavi.

Ricavi

I ricavi sono contabilizzati attraverso l'applicazione di un modello in 5 fasi:

1. Identificazione del contratto col cliente;
2. Identificazione delle obbligazioni di fare («performance obligations», «P.O.»);
3. Determinazione del corrispettivo dell'operazione;
4. Allocazione del corrispettivo sulle diverse P.O.;
5. Rilevazione del ricavo quando l'entità soddisfa la P.O.

I ricavi sono iscritti al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita delle merci e la prestazione dei servizi. I ricavi per la vendita sono riconosciuti quando l'impresa ha trasferito i rischi significativi ed i vantaggi connessi alla proprietà del bene e l'incasso del relativo credito è ragionevolmente certo.

I ricavi da contratti con i clienti sono rilevati sulla base del trasferimento temporale del controllo dei beni e/o dei servizi al cliente. Nel caso in cui il trasferimento del controllo avvenga man mano che il bene è costruito o che i servizi vengono resi, i ricavi vengono rilevati "over time", ossia con l'avanzamento graduale delle attività; nel caso, invece, in cui il trasferimento del controllo non avvenga man mano che il bene è costruito o i servizi vengono resi, i ricavi vengono rilevati "at a point in time", ossia al momento della consegna finale del bene o al completamento dell'erogazione delle prestazioni di servizi. Per valutare l'avanzamento delle commesse "over time", il Gruppo ha scelto il criterio della percentuale di avanzamento valutata sulla base delle ore maturate. Quando è probabile che il totale dei costi di commessa a vita intera superi il totale dei ricavi corrispondenti a vita intera, la perdita potenziale è rilevata immediatamente a Conto economico.

La società registra il ricavo delle licenze standard, sia perpetue che limitate nel tempo (la quasi totalità dei casi) alla consegna e ad avvenuto collaudo, "at a point in time". Solo nel caso (residuale) di commesse personalizzate il ricavo è riconosciuto "over the time" sulla base dell'avanzamento della prestazione, avendo la società diritto ad incassare il corrispettivo per le prestazioni completate alla data.

I ricavi di manutenzione sono riconosciuti "over the time" sulla base della durata del contratto nel caso in cui il contratto con il cliente specifichi un canone di manutenzione a corpo, mentre sono riconosciuti "over the time" sulla base dell'avanzamento della prestazione nel caso in cui il contratto specifichi le ore previste per l'attività di manutenzione.

Dividendi

I dividendi ricevuti dalle società partecipate sono riconosciuti a Conto economico nel momento in cui:

- sorge il diritto del Gruppo a ricevere il pagamento del dividendo;
- è probabile che i benefici economici derivanti dal dividendo affluiranno al Gruppo;
- l'ammontare del dividendo può essere attendibilmente valutato.

Costi

I costi e le spese sono contabilizzati secondo il principio della competenza.

Proventi e oneri finanziari

Includono tutte le voci di natura finanziaria imputate a Conto Economico del periodo, inclusi gli interessi passivi maturati sui debiti finanziari calcolati usando il metodo dell'interesse effettivo (principalmente scoperti di conto corrente, finanziamenti a medio-lungo termine), gli utili e le perdite su cambi, la quota di interessi passivi derivanti dal trattamento contabile dei beni in locazione finanziaria.
Proventi e oneri per interessi sono imputati al Conto Economico del periodo nel quale sono realizzati/sostenuti.

Imposte

Le imposte sul reddito del periodo comprendono le imposte correnti e le imposte differite. Le imposte sul reddito dell'esercizio sono rilevate a Conto Economico; tuttavia, quando si riferiscono ad elementi rilevati direttamente a Patrimonio Netto, sono contabilizzate in questa ultima voce.
Le altre imposte non correlate al reddito, come le tasse sugli immobili, sono incluse tra gli oneri operativi.
Le imposte correnti sul reddito imponibile dell'esercizio rappresentano l'onere fiscale determinato utilizzando le aliquote fiscali in vigore alla data di riferimento, ed eventuali rettifiche ai debiti tributari calcolati in esercizi precedenti.
Le imposte differite sono rilevate per tutte le differenze temporanee esistenti alla data di riferimento tra i valori contabili delle attività e delle passività iscritte in bilancio ed i corrispondenti valori considerati ai fini della determinazione del reddito imponibile ai fini fiscali.
Le imposte differite si riferiscono a:

(i) differenze temporanee tra la base imponibile di una attività o passività ed il valore contabile nel bilancio;
(ii) componenti positive di reddito imputate nell'esercizio in esame ed in esercizi passati, ma tassabili nei successivi esercizi;
(iii) i crediti per imposte anticipate sono iscritti in bilancio;
(iv) per tutte le differenze temporanee deducibili, se è probabile che sarà realizzato un reddito imponibile a fronte del quale potrà essere utilizzata la differenza temporanea deducibile, a meno che l'attività fiscale differita derivi dalla valutazione iniziale di un'attività o di una passività in un'operazione diversa da un'aggregazione d'imprese che, alla data dell'operazione, non influenza né il risultato contabile né il reddito imponibile (perdita fiscale);
(v) per il riporto a nuovo delle perdite fiscali non utilizzate e i crediti d'imposta non utilizzati, se è probabile che sarà realizzato un reddito imponibile a fronte del quale potrà essere utilizzata la perdita fiscale o il credito d'imposta.

I crediti per imposte anticipate e i debiti per imposte differite sono determinati sulla base delle aliquote d'imposta previste per la variazione dei redditi degli esercizi in cui le differenze temporanee si riverseranno, sulla base delle aliquote fiscali e della legislazione fiscale in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento del bilancio.

L'effetto del cambiamento delle aliquote fiscali sulle predette imposte viene portato a Conto Economico nell'esercizio in cui si manifesta tale cambiamento. I crediti per imposte anticipate e i debiti per imposte differite vengono compensati solo quando si riferiscono ad imposte applicate dalle medesime autorità fiscali.

Uso di stime

La predisposizione dei bilanci richiede da parte degli amministratori l'applicazione di principi e metodologie che, in talune circostanze, si poggiano su difficili e soggettive valutazioni su stime basate sull'esperienza storica e di assunzioni che sono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime e assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, quali la Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata, il Conto economico complessivo, il prospetto delle variazioni di Patrimonio netto ed il Rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita. I risultati finali delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime ed assunzioni, possono differire da quelli riportati nei bilanci che rilevano gli effetti del manifestarsi dell'evento oggetto di stima, a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime. Di seguito sono brevemente descritte, avuto riguardo ai settori di attività in cui opera il Gruppo, le voci maggiormente impattate dal ricorso a stime e a valutazioni e per le quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui dati finanziari consolidati.

Impairment di attività

Le attività materiali e immateriali del Gruppo sono assoggettate a impairment su base almeno annuale nel caso in cui abbiano vita indefinita o più spesso in presenza di eventi che facciano ritenere che il valore di iscrizione in bilancio non sia recuperabile. La svalutazione è determinata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso determinato attualizzando i flussi di cassa attesi derivanti dall'utilizzo dell'attività al netto degli oneri di dismissione. I flussi di cassa attesi sono quantificati alla luce delle informazioni disponibili al momento della stima sulla base di giudizi soggettivi sull'andamento di variabili future (i prezzi, i costi, i tassi di crescita della domanda, i profili produttivi) e sono attualizzati utilizzando un tasso che tiene conto del rischio inerente all'attività interessata. L'avviamento e le altre attività immateriali aventi vita utile indefinita non sono oggetto di ammortamento; la recuperabilità del loro valore di iscrizione è verificata almeno annualmente e comunque quando si verificano eventi che fanno presupporre una riduzione del valore. Con riferimento all'avviamento, la verifica è effettuata a livello del più piccolo aggregato (cash generating unit "CGU") sulla base del quale la Direzione aziendale valuta, direttamente o indirettamente, il ritorno dell'investimento che include il goodwill stesso. Quando il valore di iscrizione della cash generating unit comprensivo del goodwill a essa attribuita è superiore al valore recuperabile, la differenza costituisce oggetto di svalutazione che viene attribuita in via prioritaria al goodwill fino a concorrenza del suo ammontare; l'eventuale eccedenza della svalutazione rispetto al goodwill è imputata pro-quota al valore di libro degli asset che costituiscono la cash generating unit.

Operazioni di Business Combination

La rilevazione delle operazioni di Business Combination implica l'attribuzione alle attività e passività dell'impresa acquisita della differenza tra il costo di acquisto e il valore netto contabile delle attività acquisite nette. Per la maggior parte delle attività e delle passività, l'attribuzione della differenza è effettuata rilevando le attività e le passività al loro fair value. La parte non attribuita se positiva è iscritta a goodwill, se negativa è imputata a Conto economico. Nel

processo di attribuzione la Direzione aziendale si avvale delle informazioni disponibili e, per le Business Combination più significative, di valutazioni esterne.

Piani di incentivazione a medio-lungo termine basati su azioni

I Piani di incentivazione a medio-lungo termine basati su azioni prevedono, qualora presenti, che alla chiusura di ogni periodo contabile venga aggiornata la stima del numero di diritti che matureranno fino alla scadenza. La variazione di stima è portata a rettifica di una riserva di Patrimonio netto, creata ad hoc per i piani di incentivazione, con contropartita "Costi del personale".

Risultato base o diluito per azione

Il risultato base per azione viene calcolato dividendo l'utile o la perdita d'esercizio attribuibile agli azionisti possessori di Azioni ordinarie per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione nell'esercizio.
Il calcolo dell'utile diluito per azione è coerente con il calcolo dell'utile base per azione, ma tiene conto di tutte le potenziali azioni ordinarie con effetto diluitivo in circolazione nell'esercizio, cioè:

- l'utile d'esercizio attribuibile alle azioni ordinarie è incrementato dell'importo, al netto delle imposte, di dividendi e interessi rilevati nell'esercizio con riferimento alle potenziali azioni ordinarie con effetto diluitivo e rettificato per qualsiasi altra variazione di proventi od oneri risultante dalla conversione delle potenziali azioni ordinarie con effetto diluitivo;
- la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione è incrementata dalla media ponderata delle azioni ordinarie addizionali che sarebbero in circolazione in caso di conversione di tutte le potenziali azioni ordinarie con effetto diluitivo.

Eventi successivi

Per i fatti intervenuti dopo la data di chiusura del bilancio, il Gruppo analizza i fatti aziendali intervenuti successivamente alla data di chiusura del bilancio, al fine di verificare se, ricorrendo i presupposti identificati dallo IAS 10, gli stessi debbano essere utilizzati al fine di rettificare gli importi rilevati in bilancio, o di rilevare elementi non rilevati in precedenza.

ALTRE INFORMAZIONI

Rendiconto finanziario

Il Rendiconto Finanziario è stato redatto applicando il metodo indiretto. Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti inclusi nel Rendiconto Finanziario comprendono i saldi patrimoniali di tale voce alla data di riferimento. Le altre disponibilità liquide equivalenti rappresentano impieghi finanziari a breve termine e ad alta liquidità che sono prontamente convertibili in valori di cassa e che sono soggetti ad un irrilevante rischio di variazione del loro valore. Pertanto, un impiego finanziario è solitamente classificato come disponibilità liquida equivalente quando è a breve scadenza, ovvero a tre mesi o meno dalla data d'acquisto.
Gli scoperti di conto corrente, solitamente, rientrano nell'attività di finanziamento, salvo il caso in cui essi siano rimborsabili a vista e formano parte integrante della gestione della liquidità o delle disponibilità liquide equivalenti di una Società, nel qual caso essi sono classificati a riduzione delle disponibilità liquide equivalenti.

I flussi finanziari in valuta estera sono stati convertiti al cambio medio del periodo. I proventi e i costi relativi a interessi, dividendi ricevuti e imposte sul reddito sono inclusi nei flussi finanziari generati dalla gestione operativa.
Il rendiconto finanziario evidenzia separatamente i flussi di cassa derivanti dall'attività operativa, di investimento e di finanziamento:

- flusso monetario da attività operativa: i flussi di cassa derivanti dall'attività operativa sono connessi principalmente all'attività di produzione del reddito e vengono rappresentati dal Gruppo utilizzando il metodo indiretto; secondo tale metodo l'utile d'esercizio viene rettificato degli effetti delle poste che nell'esercizio non hanno comportato esborsi, ovvero non hanno originato liquidità (operazioni di natura non monetaria);
- flusso monetario da attività di investimento: l'attività di investimento è indicata separatamente perché essa è, tra l'altro, indicativa di investimenti/disinvestimenti effettuati con l'obiettivo di ottenere in futuro ricavi e flussi di cassa positivi;
- flusso monetario da attività finanziaria: l'attività di finanziamento è costituita dai flussi che comportano la modificazione dell'entità e della composizione del Patrimonio Netto e dei finanziamenti ottenuti.

1. Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali pari a Euro 19.373.084 (Euro 20.307.822 nel precedente esercizio) presentano la seguente movimentazione:

Descrizione	Costi di sviluppo	Diritti e brevetti industriali	Concessioni, licenze e marchi	Goodwill	Immobilizzazioni immateriali in corso	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale
01/01/2022	**14.424.284**	**283.491**	**13.530**	**3.421.599**	**2.800**	**195.887**	**18.341.591**
Incrementi per acquisti	8.869.409	401.511	0	0	0	23.322	9.294.242
Decrementi	0	0	0	0	0	0	0
Altre variazioni	31.576	657	0	0	0	0	32.233
Ammortamenti del periodo	(7.106.470)	(211.611)	(497)	0	0	(41.666)	(7.360.244)
31/12/2022	**16.218.799**	**474.048**	**13.033**	**3.421.599**	**2.800**	**177.543**	**20.307.822**
Incrementi per acquisti	6.394.778	300.000	0	0	0		**6.694.778**
Decrementi	0	0	0	0	0	0	**0**
Altre variazioni	33.880	(8.484)	0	0	0	0	**25.396**
Ammortamenti del periodo	(7.400.197)	(212.554)	(496)	0	0	(41.665)	**(7.654.912)**
31/12/2023	**15.247.260**	**553.010**	**12.537**	**3.421.599**	**2.800**	**135.878**	**19.373.084**

COSTO STORICO	Costi di sviluppo	Diritti e brevetti industriali	Concessioni, licenze e marchi	Goodwill	Immobilizzazioni immateriali in corso	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale
01/01/2022	**55.510.604**	**1.589.232**	**2.005.329**	**3.421.599**	**2.800**	**259.285**	**62.788.849**
Incrementi per acquisti	8.869.409	401.511	0	0	0	23.322	9.294.242
Decrementi	0	0	0	0	0	0	0
Altre variazioni	115.821	1.290	(1.047.869)	0	0	0	(930.758)
31/12/2022	**64.495.834**	**1.992.033**	**957.460**	**3.421.599**	**2.800**	**282.607**	**71.152.333**
Incrementi per acquisti	6.394.778	300.000	0	0	0	0	6.694.778
Decrementi	0	0	0	0	0	0	0
Altre variazioni	(32.117)	(9.312)	(32.181)	0	0	0	(73.610)
31/12/2023	**70.858.495**	**2.282.721**	**925.279**	**3.421.599**	**2.800**	**282.607**	**77.773.501**

AMMORTAMENTI ACCUMULATI	Costi di sviluppo	Diritti e brevetti industriali	Concessioni, licenze e marchi	Goodwill	Immobilizzazioni immateriali in corso	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale
01/01/2022	**41.086.320**	**1.305.741**	**1.830.162**	**0**	**0**	**63.398**	**44.285.621**
Ammortamenti	5.694.394	211.611	651	0	0	336.135	6.242.791
Decrementi	0	0	0	0	0	(294.470)	(294.470)
Altre variazioni	768.074	(132.999)	(940.845)	0	0	1	610.569
31/12/2022	**48.277.035**	**1.517.985**	**944.427**	**0**	**0**	**105.064**	**50.844.511**
Ammortamenti	7.400.197	212.554	497	0	0	41.666	7.654.914
Decrementi	0	0	0	0	0	0	0
Altre variazioni	(65.997)	(829)	(32.181)	0	0	0	(99.008)
31/12/2023	**55.611.235**	**1.729.711**	**912.742**	**0**	**0**	**146.729**	**58.400.417**

I costi di sviluppo sono quasi interamente riferibili alla società controllante Expert.ai S.p.A. alla quale si può quindi imputare la maggior parte dell'"Attività di Ricerca e Sviluppo". I costi iscritti sono ragionevolmente correlati ad una utilità protratta in più esercizi e sono ammortizzati sistematicamente in relazione alla loro vita utile. I costi sostenuti per tali attività sono stati capitalizzati, anche nel contesto di alcuni progetti di ricerca pluriennali nazionali ed internazionali cui l'azienda ha partecipato. Tali attività hanno riguardato la piattaforma di intelligenza artificiale e i prodotti che sfruttano la piattaforma per indirizzare i più comuni use case dei clienti.

Gli avviamenti iscritti a bilancio corrispondono alla parte residuale, non ancora ammortizzata alla data di transizione (1° gennaio 2019) secondo i principi contabili OIC adottati in precedenza. Nel dettaglio, l'avviamento è riferibile:

- Per Euro 320.020 alla controllata Expert System Iberia S.L.U. in seguito all'acquisizione del ramo d'azienda della società Isoco in sede di costituzione della stessa Expert System Iberia S.L.U. e al consolidamento di detta società nel Gruppo;
- Per Euro 3.101.577 alla controllata Expert System France S.A.S. (già Temis) in seguito all'acquisizione del gruppo francese.

I suddetti avviamenti sono stati sottoposti a test di impairment alla data del 31 dicembre 2023. Non si sono rivelate necessarie svalutazioni.
La stima del valore recuperabile dell'avviamento iscritto in bilancio, ai sensi dello IAS 36, è effettuata attraverso l'utilizzo del modello "Discounted Cash Flow" nella versione "unlevered" che, per la determinazione del valore d'uso di un'attività, prevede la stima dei futuri flussi di cassa e l'applicazione di un appropriato tasso di attualizzazione. Tali flussi sono proiettati oltre l'orizzonte esplicito coperto dal piano secondo il metodo della rendita perpetua (terminal value), utilizzando tassi di crescita ("g rate") in linea con quelli previsti per i mercati nei quali operano le singole CGU.
Ai fini dell'impairment test, il Gruppo utilizza proiezioni di flussi finanziari futuri sulla base delle migliori informazioni disponibili al momento della stima, desumibili dai dati previsionali per i periodi successivi alle rispettive date di riferimento. Tali informazioni sono basate sulle previsioni elaborate dal management delle controllate al 31 dicembre 2023.
I tassi di crescita, utilizzati per la stima dei flussi finanziari oltre i periodi di previsione esplicita, sono determinati alla luce dei dati di mercato, ed in particolare utilizzando l'inflazione media attesa nel periodo di riferimento dei flussi di cassa.

I flussi di cassa futuri attesi sono stati attualizzati utilizzando i WACC (Weighted Average Cost of Capital) con riferimento al costo medio ponderato del capitale per i singoli settori di riferimento a cui le CGU si riferiscono ed eventualmente rettificato per tener conto del premio/sconto per rischio Paese specifico in cui si svolge l'attività.
I WACC utilizzati ai fini dell'attualizzazione sono tassi post-tax applicati coerentemente ai flussi di riferimento.
Si precisa inoltre che le proiezioni dei flussi utilizzati riflettono le condizioni correnti delle CGU oggetto di valutazione e che i valori di WACC e g rate utilizzati sono coerenti con le aspettative del management in relazione all'andamento atteso dei mercati di riferimento.
Si evidenzia che, ai fini del test di impairment, è stato considerato il gruppo nella sua interezza come unica unità generatrice di flussi finanziari, non rispondendo le singole società alla definizione di "più piccolo gruppo identificabile di attività che genera flussi finanziari in entrata che sono ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività di autonomia funzionale".

CGU 31.12.2023	valore avviamento	valore recuperabile	WACC	g rate	periodo flussi di cassa
Expert System France / Iberia	3.421.597	valore d'uso	11,3%	1,9%	3 anni

I test sono stati effettuati sulla base dei flussi di cassa desunti dalle previsioni elaborate dal management dalla controllata per il periodo 2024-2026 sulla base delle previsioni di crescita attese.
Nessuna perdita di valore è stata riscontrata in sede di impairment test in quanto il valore recuperabile risulta superiore al valore contabile della CGU.
Sulla base delle assunzioni descritte precedentemente è stato calcolato l'Enterprise Value di tutto il gruppo, quantificato in Euro 54,6 milioni rispetto ad un capitale investito netto pari ad Euro 34,0 milioni.
Variando il WACC e g rispettivamente del +1% e del -1%, l'Enterprise Value varia tra Euro 44,2 milioni (WACC 12,3%, g 0,9%) ed Euro 70,4 milioni (WACC 10,3%, g 2,9%).

2.Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali pari a Euro 664.716 (Euro 825.387 nel precedente esercizio) presentano la seguente movimentazione:

Descrizione	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature ind.li e comm.li	Altri beni	Totale
01/01/2022	**318.388**	**12.436**	**0**	**562.213**	**893.037**
Incrementi per acquisti	0	39.876	0	127.268	167.144
Decrementi	0	0	0	(17.577)	(17.577)
Altre variazioni	(1)	0	0	3.366	3.365
Ammortamenti del periodo	(11.087)	(7.542)	0	(201.953)	(220.582)
31/12/2022	**307.300**	**44.770**	**0**	**473.317**	**825.387**
Incrementi per acquisti	0	10	0	7.376	7.386
Decrementi	0	0	0	(56.882)	(56.882)
Altre variazioni	0	(9)	0	79.172	79.163
Ammortamenti del periodo	(11.087)	(11.529)	0	(167.721)	(190.337)

31/12/2023	**296.213**	**33.241**	**0**	**335.262**	**664.716**

COSTO STORICO	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature ind.li e comm.li	Altri beni	Totale
01/01/2022	**456.980**	**236.061**	**2.064**	**2.863.141**	**3.558.246**
Incrementi per acquisti	0	39.876	0	127.268	167.144
Alienazioni	0	0	0	(63.432)	(63.432)
Altre variazioni	0	0	(27)	19.973	19.946
31/12/2022	**456.980**	**275.937**	**2.037**	**2.946.950**	**3.681.904**
Incrementi per acquisti	0	0	10	7.376	7.386
Alienazioni	0	0	0	0	0
Altre variazioni	0	0	0	(56.869)	(56.869)
31/12/2023	**456.980**	**275.937**	**2.047**	**2.897.457**	**3.632.421**

AMMORTAMENTI ACCUMULATI	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature ind.li e comm.li	Altri beni	Totale
01/01/2022	**138.592**	**223.625**	**2.064**	**2.300.928**	**2.665.209**
Ammortamenti del periodo	11.087	7.542	0	201.953	220.582
Alienazioni	0	0	0	(45.855)	(45.855)
Altre variazioni	1	0	(27)	16.607	16.581
31/12/2022	**149.680**	**231.167**	**2.037**	**2.473.633**	**2.856.517**
Ammortamenti del periodo	11.087	11.529	0	167.721	190.337
Alienazioni	0	0	0	0	0
Altre variazioni	(0)	(0)	10	(79.159)	(79.150)
31/12/2023	**160.767**	**242.696**	**2.047**	**2.562.194**	**2.967.705**

La voce "Altre" include valori residuali non classificabili nelle voci precedenti, nello specifico tale voce è composta da:

- Mobili ufficio per Euro 70.692
- Macchine d'ufficio elettroniche per Euro 239.550
- Cellulari per Euro 5.580
- Motocicli per Euro 0
- Allestimento locali per Euro 1.462

3. Diritti d'uso

I diritti d'uso si riferiscono ai beni in locazione o affitto. Tali diritti si riferiscono in particolare a immobili di cui il Gruppo è locatario e ad auto aziendali in leasing.

Valore netto	
01/01/2022	2.453.906
Acquisti	448.496
Ammortamenti	(1.110.331)
Altri movimenti	(63.994)

31/12/2022	**1.728.077**
Acquisti	395.786
Ammortamenti	(733.921)
Altri movimenti	(190.592)
31/12/2023	**1.199.350**

Diritti d'uso - COSTO STORICO	
01/01/2022	**4.611.381**
Acquisti	448.496
Cessioni	
Altri movimenti	(63.994)
31/12/2022	**4.995.883**
Acquisti	395.786
Cessioni	
Altri movimenti	(190.592)
31/12/2023	**5.201.077**

Diritti d'uso - AMMORTAMENTI ACCUMULATI	
01/01/2022	2.157.475
Acquisti	
Ammortamenti	1.110.331
Altri movimenti	
31/12/2022	**3.267.806**
Acquisti	
Ammortamenti	733.921
Altri movimenti	
31/12/2023	**4.001.727**

In particolare, tali diritti d'uso si riferiscono alle seguenti società:

Società	**Immobili**	**Auto**
EXPERT SYSTEM ENTERPRISE CORP	115.447	-
EXPERT SYSTEM FRANCE S.A.S.	0	-
EXPERT SYSTEM USA INC	-	-
EXPERT SYSTEM IBERIA S.L.U.	30.165	0
EXPERT SYSTEM COGITO LTD	19.757	-
EXPERT.AI S.p.A.	590.234	443.746
Totale	**755.603**	**443.746**

4. Partecipazioni e Titoli

Le Partecipazioni e Titoli sono pari a Euro 331.065 (Euro 544.374 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Partecipazioni	**70.777**	**70.777**	**0**
Partecipazioni in Cy4gate			0
Partecipazioni in Buzzoole Holding Limited	50.000	50.000	0
Partecipazione in Consorzio Datum	3.572	3.572	0
Partecipazioni in altre imprese	17.205	17.205	0
Titoli	260.288	473.597	(213.309)
Altri titoli	260.288	473.597	(213.309)
Totale	**331.065**	**544.374**	(213.309)

Le partecipazioni non incluse nell'area di consolidamento sono pari a Euro 70.077 (Euro 70.777 nel precedente esercizio). La voce "Altri titoli" pari a Euro 260.288 euro rappresenta il fair value positivo degli strumenti derivati, perfezionati dal Gruppo, volti a fronteggiare l'esposizione al rischio di tasso attinente prevalentemente ai finanziamenti.

5. Altre attività non correnti

Le Altre attività non correnti sono pari a Euro 7.448.904 (Euro 9.700.442 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Altri risconti attivi oltre i 5 anni	281.579	100.296	181.283
Depositi cauzionali vari oltre i 12 mesi	101.170	131.600	(30.430)
Clienti EXTRACEE per fatture da emettere >12 mesi	2.600.234	2.511.845	88.389
Clienti CEE per fatture da emettere >12 mesi	441.500	637.200	(195.700)
Clienti nazionali per fatture da emettere >12 mesi	1.180.526	2.575.887	(1.395.361)
Crediti per contributi su progetti di ricerca oltre i 12 mesi	2.843.895	3.743.614	(899.719)
Totale	7.448.904	9.700.442	(2.251.538)

L'aumento dei crediti per fatture da emettere oltre i 12 mesi è imputabile prevalentemente alla conclusione di un numero più elevato di contratti relativi a licenze pluriennali con piani di fatturazione di maggiore durata.

I crediti non correnti per contributi su progetti di ricerca sono dettagliati nella tabella che segue:

Descrizione	Expert.AI S.p.a.	Expert System Iberia Slu	Expert System France Sas	Totale
2022	3.539.643	192.821	11.150	3.743.614
2023	2.843.895	0	0	2.843.895
Totale	6.383.538	192.821	11.150	6.587.509

I contributi su progetti di ricerca oltre i 12 mesi imputabile a Expert.ai S.p.A. nello specifico sono:

- Regione Emilia-Romagna per Euro 1.019.817
- HORIZON per Euro 1.192.460

- Regione Lazio per Euro 83.143
- MISE (Ministero per lo sviluppo economico) per Euro 548.475.

6.Crediti per imposte non correnti

I crediti per imposte non correnti sono pari a Euro 2.752.065 (Euro 2.892.667 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Crediti per imposte anticipate oltre 12 mesi	2.752.065	2.892.667	(140.602)
Totale	2.752.065	2.892.667	(140.602)

7.Rimanenze

Le rimanenze comprese nell'attivo circolante sono pari a Euro 0 (Euro 14.560 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Lavori in corso su ordinazione	0	14.560	(14.560)
Totale	0	14.560	(14.560)

8.Crediti commerciali e altri crediti

I crediti commerciali e gli altri crediti compresi nell'attivo circolante sono pari a Euro 23.855.041 (Euro 20.023.651 nel precedente esercizio).

La voce in esame è dettagliata nella tabella che segue:

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Crediti Commerciali	22.331.185	18.413.046	3.918.139
F.do svalutazione crediti	(783.178)	(276.572)	(506.606)
Crediti comm.li di gruppo correnti	0	0	0
Crediti verso altri	2.307.034	1.887.177	419.857
Totale	23.855.041	20.023.651	3.831.390

I movimenti del fondo svalutazione crediti nel corso dell'esercizio sono i seguenti:

Descrizione	31/12/2022	Utilizzo	Accantonamento	31/12/2023
F.do svalutazione crediti	276.572	0	506.606	783.178

Il fondo svalutazione crediti è stato adeguato alla migliore stima del rischio di credito e delle perdite attese (c.d. "expected loss") alla data di chiusura dell'esercizio, effettuata anche mediante l'analisi di ogni partita scaduta.

La suddivisione dei crediti verso clienti per aree geografiche viene esposta nella tabella seguente:

Area geografica	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Italia	11.384.548	8.126.265	3.258.283
Paesi Cee	2.310.941	2.844.390	(533.449)
USA	5.324.245	5.027.716	296.529
Resto del mondo	3.311.451	2.414.675	896.776
Totale	22.331.185	18.413.046	3.918.139

La tabella che segue illustra i crediti classificati per anzianità.

	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Crediti correnti (non scaduti)	16.617.722	14.841.837	1.775.885
Scaduto fino a 30gg	2.984.795	911.219	2.073.576
Scaduto fino a 60gg	106.798	334.562	(227.764)
Scaduto fino a 90gg	43.400	481.976	(438.576)
Scaduto oltre 90gg	2.578.470	1.843.452	735.018
Totale	22.331.185	18.413.046	3.918.139

La tabella seguente riporta il dettaglio degli altri crediti.

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Adeguamento crediti in valuta			0
Anticipi	9.168	52.426	(43.258)
Depositi cauzionali vari entro i 12 mesi	387.285	436.300	(49.015)
Crediti diversi	1.910.582	1.398.451	512.131
Totale	2.307.034	1.887.177	419.857

Nei crediti diversi sono compresi i contributi su progetti di sviluppo entro 12 mesi, di seguito se ne riporta il dettaglio suddiviso per società.

Descrizione	Expert.AI S.p.a.	Expert System Iberia Slu	Expert System France Sas	Totale
2022	1.114.618	134.877	0	1.249.495
2023	1.712.101	50.594	0	1.762.695
Totale	2.826.719	185.471	0	3.012.190

La maggior parte dei contributi su progetti di ricerca entro i 12 mesi è imputabile a Expert.ai S.p.A., nello specifico i contributi più significativi sono:

- Mise per Euro 844.373;
- MIUR per Euro 208.525;
- Regione Toscana per Euro 110.171;
- EC per Euro 549.032.

9. Crediti per imposte correnti

I crediti per imposte correnti sono pari a Euro 4.324.187 (Euro 5.123.998 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Crediti tributari	3.136.106	4.105.239	(969.133)
Crediti per imposte anticipate	1.188.081	1.018.759	169.322
Totale	4.324.187	5.123.998	(799.811)

Per quanto riguarda la composizione dei crediti per imposte se ne riporta di seguito il dettaglio:

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
IVA a credito	329.086	300.473	28.613
Crediti verso erario per ritenute subite	69.000	170	68.830
IRAP a credito	64.147	69.064	(4.917)
Crediti di imposta per R&D non tassabili	2.624.697	2.974.487	(349.790)
Crediti bonus DL 66/14	1.397	11.568	(10.171)
Erario C/liquidazione IVA	(132.532)	703.630	(836.162)
IRES a credito	166.097	31.633	134.464
IVA a credito da compensare	14.214	14.214	(0)
Totale	3.136.106	4.105.239	(969.133)

10. Altre attività correnti

Le altre attività correnti sono composte dai ratei e risconti attivi pari a Euro 895.882 (Euro 1.594.700 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Ratei attivi correnti	0	0	0
Risconti attivi correnti	895.882	1.594.700	(698.818)
Totale	895.882	1.594.700	(698.818)

Le quote di costo più rilevanti (inclusa la parte non corrente) sono imputabili a Expert.ai S.p.A., nello specifico si riportano di seguito le voci più significative:

- Assicurazioni per Euro 49.307;
- Pubbliche Relazioni per Euro 42.115;
- Acquisto software per Euro 19.910;
- Spese per Internet&Hosting per Euro 29.172;

- Spese per Sponsorizzazioni per Euro 23.305.

11. Attività finanziarie correnti

La tabella che segue illustra il dettaglio delle attività finanziarie correnti.

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Partecipazioni in Eurofidi	8.400	8.400	0
Altri titoli	8.259	8.122	137
Certificati di deposito	122	122	0
Totale	16.781	16.644	137

Nella voce "altri titoli" sono classificati titoli per Euro 8.259 detenuti da Expert System Deutschland GMBH, quali somme destinate ad investimenti temporanei.

12. Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a Euro 1.779.202 (Euro 12.024.125 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Depositi bancari e postali	1.777.650	12.022.338	(10.244.688)
Assegni bancari			0
Ratei attivi interessi bancari	0	116	(116)
Denaro e valori in cassa	1.552	1.671	(119)
Totale	1.779.202	12.024.125	(10.244.923)

13. Patrimonio netto

Nei prospetti riportati di seguito sono esposte le riconciliazioni tra il patrimonio netto civilistico della controllante e quello del consolidato al 31 Dicembre 2023

Descrizioni	Patrimonio netto 31.12.23	Risultato 31.12.23
Expert.ai SPA	**50.123.173**	**(23.262.877)**
Eliminazione dei valori di carico delle partecipate	(46.454.937)	18.882.544
Patrimoni netti delle partecipate	3.983.800	(5.504.383)
Rettifiche vendita immobilizzazioni	(0)	0
Altre rettifiche	1.144.758	28.816
Sospensione ammortamento avviamento	3.421.599	
Totale rettifiche	(37.904.779)	13.406.977
Expert.ai Group	**12.218.394**	**(9.855.901)**

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Capitale sociale	689.245	620.896	68.349
Sovrapprezzo azioni	81.034.563	77.004.697	4.029.866
Riserva legale	101.554	101.554	(0)
Riserva copertura flussi finanziari	260.288	447.105	(186.817)
Riserva di traduzione	(2.284.854)	(887.206)	(1.397.648)
Riserva FTA	(449.234)	(449.234)	(0)
Riserva IFRS 2	3.894.611	3.061.529	833.082
Riserva IAS 19	(240.367)	(135.973)	(104.394)
Altre riserve	7.718.702	7.711.800	6.902
Utile (perdite) indivisi	(68.650.211)	(46.202.625)	(22.447.586)
Utili (perdite) netto esercizio	(9.855.901)	(23.780.422)	13.924.521
Patrimonio netto di gruppo	12.218.394	17.492.121	(5.273.727)
Capitale/riserva di terzi			0
Risultato di terzi			0
Totale	12.218.394	17.492.121	(5.273.727)

Circa la movimentazione del patrimonio netto e alla composizione delle singole riserve, si veda anche il prospetto delle variazioni del patrimonio netto.

La Riserva di stock option e stock grant fa riferimento al piano di stock option approvato dalla Capogruppo a favore dei dipendenti (ivi inclusi i dirigenti con responsabilità strategiche), amministratori di **Expert.ai** e delle società dalla stessa controllate. Il valore iscritto si riferisce alla stima del fair value degli strumenti rappresentativi di capitale assegnati.
La Riserva di conversione si genera dai processi di conversione dei bilanci delle controllate estere espressi in valuta differente dall'euro.
La Riserva da cash flow hedge include il fair value dei derivati utilizzati dalla Capogruppo a copertura della propria esposizione sui tassi sino al momento in cui il sottostante coperto di manifesta a conto economico. Quando tale presupposto si realizza viene riversata a conto economico, a compensazione degli effetti generati dalla manifestazione economica dell'operazione oggetto di copertura.
La Riserva da valutazione attuariale si genera dalla rilevazione degli utili e perdite attuariali nel conto economico complessivo.
In merito alle variazioni, oltre al risultato di esercizio, all'effetto delle differenze cambio sulle controllate estere e alla variazione del fondo rischi su contratti derivati, hanno inciso gli eventi riportati di seguito.

Variazioni del capitale e numero di azioni

Le azioni di Expert.ai S.p.A. al 31 dicembre 2023 sono prive di valore nominale e sono interamente versate. Non vi sono azioni emesse non interamente versate.
In data 27 gennaio 2023, come da delibera del consiglio di amministrazione avente ad oggetto l'aumento di capitale, a pagamento, in via scindibile, mediante emissione di azioni ordinarie, prive di indicazione del valore nominale espresso, da offrire in opzione agli azionisti in esecuzione parziale della delega conferita anche ai sensi dell'art. 2443 c.c. al Consiglio di Amministrazione, dall'Assemblea dei soci di Expert.ai S.p.A. del 15 ottobre 2021 (rep. 126305/24347), a seguito della sottoscrizione degli azionisti sono state emesse n. 393.400 azioni di nuova emissione, offerte nell'ambito dell'aumento di capitale avente ad oggetto massime n. 13.097.683 azioni di nuova emissione.

Nella stessa data, con riferimento infine al Piano di Stock Grant 2020-2023 – 2° tranche (il "Piano di Incentivazione") già approvato dall'Assemblea dei Soci in data 29 giugno 2020 e come successivamente modificato dall'Assemblea dei Soci in data 2 maggio 2022, il Consiglio di Amministrazione della Società ha deliberato di aumentare a titolo gratuito il capitale sociale, attraverso l'utilizzo di riserve, mediante emissione di n. 665.000 azioni ordinarie di nuova emissione, aventi le medesime caratteristiche di quelle già in circolazione, a servizio del Piano di Incentivazione.
In data 15 maggio 2023 con riferimento infine al Piano di Stock Grant 2020-2023 – 3° tranche (il "Piano di Incentivazione") già approvato dall'Assemblea dei Soci in data 29 giugno 2020 e come successivamente modificato dall'Assemblea dei Soci in data 2 maggio 2022, il Consiglio di Amministrazione della Società ha deliberato di aumentare a titolo gratuito il capitale sociale, attraverso l'utilizzo di riserve, mediante emissione di n. 761.920 azioni ordinarie di nuova emissione, aventi le medesime caratteristiche di quelle già in circolazione, a servizio del Piano di Incentivazione
Le azioni a inizio esercizio erano pari a 62.089.562. In ragione degli eventi descritti in Relazione sulla Gestione, nel corso dell'esercizio ne sono state sottoscritte 1.820.320, cosicché a fine esercizio le azioni sono pari a, come da tabella riepilogativa.

numero azioni 31/12/2022	**62.089.562**
Azioni sottoscritte per au cap	1.820.320
numero azioni 31/12/2023	**63.909.882**

14. Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti nelle passività per complessivi Euro 201.342 (Euro 19.342 nel precedente esercizio).
La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Descrizione	31/12/2022	Utilizzo	Accantonamento	Altri movimenti	31/12/2023
Fondo per indennità di clientela	4.341			0	4.341
Fondo rischi per controversie legali	15.000			182.000	197.000
Altri fondi	1	0	0	0	1
Totale	19.342	0	0	182.000	201.342

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.
Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.
Gli incrementi sono relativi ad accantonamenti dell'esercizio. I decrementi sono relativi a utilizzi dell'esercizio.
Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

15. Altri debiti non correnti

Gli altri debiti non correnti sono iscritti nelle passività per complessivi Euro 3.728.865 (3.143.791 nell'esercizio precedente).

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Anticipi da clienti oltre i 12 mesi		0	0
Anticipi su contributi oltre i 12 mesi	450.151	0	450.151
Debiti per imposte e tasse oltre i 12 mesi		0	0
Ratei e risconti oltre i 12 mesi	3.278.714	3.143.791	134.923
Totale	3.728.865	3.143.791	585.074

Gli anticipi su contributi oltre i 12 mesi ammontano a Euro 450.151.

I risconti si riferiscono principalmente a contributi per progetti di ricerca e sviluppo.

16. Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi Euro 4.123.112 (Euro 3.794.957 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Descrizione	31/12/2022	Utilizzo	Accantonamento	Altri movimenti	31/12/2023
Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro	3.794.957	(498.695)	689.489	137.361	4.123.112
TFR impiegati				0	
TFR operai				0	
Totale	3.794.957	(498.695)	689.489		4.123.112

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il trattamento di fine rapporto, istituto retributivo ad erogazione differita a favore di tutti i dipendenti della Società Expert.ai S.p.A., si configura come programma a benefici definiti, in quanto l'obbligazione aziendale non termina con il versamento dei contributi maturati sulle retribuzioni liquidate, ma si protrae fino al termine del rapporto di lavoro.

Per tali tipi di piani, il principio richiede che l'ammontare maturato debba essere proiettato nel futuro al fine di determinare, con una valutazione attuariale che tenga conto del tasso di rotazione del personale, della prevedibile

evoluzione della dinamica retributiva e di eventuali altri fattori, l'ammontare da pagare al momento della cessazione del rapporto di lavoro. Tale metodologia non trova applicazione per quella parte di dipendenti il cui trattamento di fine rapporto confluisce in fondi pensionistici di categoria, configurandosi, in tale situazione, un piano pensionistico a contribuzione definita.
Si ricorda che a partire dal 1° gennaio 2013, a seguito della modifica dello IAS 19, non è più possibile utilizzare il metodo del corridoio; pertanto, la componente rappresentata dagli utili/perdite attuariali viene imputata in un'apposita riserva del Patrimonio Netto.

A partire dal 1° gennaio 2007 la Legge Finanziaria e relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti nella disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare, i nuovi flussi di TFR potranno essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda (nel qual caso questa ultima verserà i contributi TFR ad un conto di tesoreria istituito presso l'INPS).

17. Fondi per imposte differite

I fondi per imposte differite sono iscritti tra le passività per complessivi Euro 1.363.604 (Euro 1.355.988 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Descrizione	31/12/2022	Utilizzo	Accantonamento	Altri movimenti	31/12/2023
Accantonamento per imposte differite	389.729	(14.004)		803.597	1.179.322
Altre imposte differite	966.259		54.587	(836.565)	184.281
Totale	1.355.988	(14.004)	54.587	(32.967)	1.363.604

18. Passività finanziarie correnti e non correnti

La tabella che segue riporta il dettaglio delle passività finanziarie, sia correnti sia non correnti:

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Banche c/c ordinari	287.652	66.195	221.457
Banche c/anticipi (sbf, anticipo contratti/fatture/valuta)	1.124.575	594.151	530.424
Debiti vs banche c/c e anticipi	**1.412.227**	**660.346**	**751.881**
Mutui passivi (<12 mesi)	5.012.162	5.088.120	(75.958)
Mutui passivi (>12 mesi)	9.418.829	13.196.930	(3.778.101)
Debiti verso banche per interessi maturati	150.251	80.544	69.707
Debiti vs banche per mutui e finanziamenti	**14.581.243**	**18.365.594**	**(3.784.351)**
Debiti vs altri finanziatori correnti	80.875	145.946	(65.071)
Debiti vs altri finanziatori non correnti	778.023	885.147	(107.124)
Debiti vs Altri finanziatori	**858.898**	**1.031.093**	**(172.195)**
Obbligazioni non correnti	0	4.113.600	(4.113.600)
Obbligazioni correnti	5.068.200	1.909.100	3.159.100
Obbligazioni	**5.068.200**	**6.022.700**	**(954.500)**
Debiti per IFRS 16 (< 12 mesi)	567.994	726.624	(158.630)

Debiti per IFRS 16 (> 12 mesi)	654.068	1.055.992	(401.924)
Debiti per IFRS 16	**1.222.062**	**1.782.616**	**(560.554)**
Debiti per derivati passivi < 12 mesi	0	7.631	(7.631)
Debiti per derivati passivi > 12 mesi	0	18.861	(18.861)
Debiti per strumenti derivati passivi	**0**	**26.492**	**(26.492)**
Totale	**23.142.630**	**27.888.841**	**(4.746.211)**
Di cui esigibili entro 1 anno	12.291.710	8.618.311	3.673.399
Di cui esigibili da 1 a 5 anni	10.150.920	18.570.525	(8.419.605)
Di cui esigibili oltre 5 anni	700.000	700.005	(5)

La società si è avvalsa della facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato e di non attualizzare i debiti.
Le politiche contabili adottate dalla società sono le seguenti:

- mancata attualizzazione e mancata applicazione del criterio del costo ammortizzato dei debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi;
- mancata attualizzazione dei debiti in quanto il tasso di interesse effettivo non è significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato;
- mancata applicazione del criterio del costo ammortizzato in quanto i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

I debiti sono quindi iscritti al valore nominale.

Debiti verso banche c/c e anticipi

Tali debiti includono i saldi di conto corrente e gli anticipi concessi da istituti di credito al gruppo.
Gli anticipi rappresentano principalmente l'utilizzo di linee di credito a breve termine per il finanziamento del capitale circolante.

Debiti verso banche per mutui e finanziamenti a verso altri finanziatori

L'esposizione nei confronti del sistema bancario e di altri finanziatori non è variata significativamente rispetto all'esercizio precedente; nel corso dell'esercizio expert.ai S.p.A. ha ottenuto da diversi Istituti di Credito moratorie, con sospensione di quote capitale, della durata massima di 12 mesi.

Obbligazioni

La voce "Obbligazioni" è formata dal prestito obbligazionario emesso da Expert.ai S.p.A.
Il debito per obbligazioni corrisponde all'ammontare totale del debito residuo in linea capitale al 31/12/2023, secondo il piano di rimborso.
Il saldo del debito per obbligazioni, di importo pari ad Euro 5.068.200, è da imputarsi:

- per Euro 1.818.200,00, all'emissione di un prestito obbligazionario riservato ad investitori professionali, interamente sottoscritto dal Fondo Strategico Trentino-Alto Adige gestito da Finint Investments SGR S.p.A. Si riportano di seguito i principali termini e condizioni del Prestito Obbligazionario:

Importo	Nominali Euro 5.000.000,00
Data di emissione	31/07/2015
Scadenza	30/06/2025, data di rimborso del prestito obbligazionario

Prezzo di emissione	Pari al 100% del valore nominale di ciascun titolo obbligazionario
Tasso di interesse	Tasso fisso lordo pari al 4% annuale con pagamento semestrale a partire dal gennaio 2016
Struttura del bond	Amortising con 4 anni di pre-ammortamento

- per Euro 3.250.000, all'emissione di un prestito obbligazionario non convertibile, interamente sottoscritto da Unicredit S.p.A.. Si riportano di seguito i principali termini e condizioni del Prestito Obbligazionario:

Importo	Nominali Euro 5.000.000,00
Data di emissione	02/08/2019
Scadenza	02/08/2027, data di rimborso del prestito obbligazionario
Prezzo di emissione	Pari al 100% del valore nominale di ciascun titolo obbligazionario
Tasso di interesse	Tasso variabile nominale pari all'Euribor 3M + 225pb con pagamento trimestrale a partire da novembre 2019
Struttura del bond	Amortising con 2 anni di pre-ammortamento

Debiti per IFRS 16

Rappresentano gli effetti dell'applicazione del principio contabile IFRS 16-'Leases', applicati dal 1° gennaio 2019.

Passività finanziarie	**01/01/2023**	**Rimborsi**	**Incrementi**	**31/12/2023**
Expert System Enterprise Corp	217.441	99.610	0	117.830
Expert System France Sas	15.964	15.964	0	0
Expert System Iberia Slu	87.586	57.204	0	30.381
Expert System Cogito LTD	19.783	0	407	20.190
Expert.AI S.p.a.	1.441.842	388.182	0	1.053.660
Totale	**1.782.616**	**560.961**	**407**	**1.222.062**

Per tutte le società del gruppo l'ammontare del debito residuo è ricostruito principalmente in ragione dei contratti di affitto degli immobili in uso.

Strumenti finanziari derivati

La società controllante Expert.ai S.p.A. utilizza strumenti finanziari derivati per coprire esclusivamente l'esposizione al rischio di tasso di interesse sui finanziamenti, stabilizzando così i flussi passivi dovuti agli interessi pagati prevalentemente su debiti a medio e lungo termine, e non detiene strumenti finanziari di carattere speculativo. I derivati, rilevati al fair value, sono classificati come strumenti di copertura quando la relazione tra il derivato e l'oggetto della copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura è elevata. Le variazioni del fair value sono riportate nel conto economico complessivo in una riga dedicata.
Si rimanda all'appendice A al bilancio per il dettaglio degli strumenti derivati.

19. Debiti commerciali e altri debiti

I debiti commerciali e altri debiti sono iscritti tra le passività correnti per complessivi Euro 10.577.633 (Euro 13.536.213 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Acconti	578.181	904.747	(326.566)
Debiti verso fornitori	5.193.239	6.543.906	(1.350.667)
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	613.626	796.831	(183.205)
Debiti commerciali di gruppo correnti		0	0
Altri debiti	4.192.587	5.290.729	(1.098.142)
Totale	10.577.633	13.536.213	(2.958.580)

La suddivisione dei debiti verso i fornitori correnti per aree geografiche viene esposta nella tabella seguente:

Area geografica	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Italia	4.443.252	5.449.102	(1.005.850)
Paesi Cee	258.477	358.332	(99.855)
USA	204.593	557.661	(353.068)
Resto del mondo	286.917	172.046	114.871
Totale	5.193.239	6.543.906	(1.350.667)

Di seguito si riporta il dettaglio della voce “Altri debiti”:

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Debiti vs personale	587.211	810.002	(222.791)
Debiti verso amministratori	7.011	8.382	(1.371)
Debiti verso collaboratori	0	(2.825)	2.825
Debiti v/sindacati	0	66	(66)
Clienti per note di credito da emettere	111.475	69.819	41.656
Debiti verso dipendenti per oneri differiti	3.430.973	4.397.786	(966.813)
Debiti vs personale per ratei ferie e permessi			0
Debiti vs personale per ratei ferie e permessi	7.739	7.499	240
Altri debiti correnti	48.179	7.498	40.681
Arrotondamento passivo	0	1	(1)
Totale	4.192.587	5.290.729	(1.098.142)

20. Debiti per imposte correnti

I debiti per imposte correnti sono iscritti tra le passività correnti per complessivi Euro 1.264.646(Euro 1.112.956 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazione

Debiti per ritenute	877.645	749.516	128.129
Altri debiti tributari	387.000	363.440	23.560
Totale	1.264.646	1.112.956	151.690

21. Altre passività correnti

Le altre passività correnti sono composte da ratei e risconti passivi iscritti tra le passività correnti per complessivi Euro 6.033.202 (Euro 6.452.238 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Ratei passivi	**220.500**	**240.823**	**(20.323)**
Ratei passivi	220.500	240.823	(20.323)
Risconti passivi	**5.812.702**	**6.211.415**	**(398.713)**
Risconti passivi	2.690.433	2.550.169	140.264
Risconti passivi crediti di imposta R&D	983.595	913.707	69.888
Risconti passivi contributi progetti di ricerca	2.138.673	2.747.539	(608.866)
Totale	6.033.202	6.452.238	(419.036)

I ratei e risconti passivi sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio. Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.
Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

I risconti passivi, inclusa la parte non corrente, sono composti principalmente da canoni di hosting, contributi per progetti di ricerca, credito di imposta su attività di R&S, licenze, Manutenzioni e servizi professionali.

Le quote di ricavo più rilevanti (inclusa la parte non corrente) sono imputabili a Expert.ai S.p.A., nello specifico si riportano di seguito le voci più significative:

- Canoni hosting per Euro 231.319;
- Manutenzioni per Euro 384.240;
- Licenze per Euro 160.007;
- Servizi professionali per Euro 134.083;
- Credito di imposta su attività di R&S per Euro 1.904.271;
- Contributi progetti di ricerca per Euro 3.300.853.

Non sussistono, al 31/12/2023, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

22. Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi alla fine dell'esercizio ammontano complessivamente ad Euro 29.781.082 (Euro 28.451.514 nel precedente esercizio).

Di seguito ne viene data una rappresentazione suddivisa per area geografica:

Area geografica	31/12/2023	%	31/12/2022	%	Variazione
Italia	14.675.685	49%	13.330.652	47%	1.345.033
Paesi Cee	3.926.172	13%	2.827.910	10%	1.098.262
USA	9.010.515	30%	8.158.164	29%	852.351
Resto del mondo	2.168.710	7%	4.134.788	15%	(1.966.078)
Totale	29.781.082	100%	28.451.514	100%	1.329.568

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento dei rischi e dei benefici, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

23. Variazione delle rimanenze

Di seguito viene fornito il prospetto di variazione delle rimanenze comparato con l'esercizio precedente:

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Rimanenze finali	0	14.560	(14.560)
Rimanenze iniziali	14.560	0	14.560
Totale	14.560	14.560	0

24. Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi sono iscritti nel valore della produzione del conto economico per complessivi Euro 9.284.163 contro Euro 12.075.736 del precedente esercizio

La voce risulta essere così composta:

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Ricavi per credito d'imposta	1.029.351	1.077.715	(48.364)
Contributi in conto capitale	1.622.121	1.698.500	(76.379)
Contributi in conto esercizio	55.150	35.620	19.530
Rimborsi vari	11.948	146.111	(134.164)
Altri ricavi	114.855	183.339	(68.484)
Sopravvenienze attive	19.008	65.042	(46.034)
Incrementi per lavori interni	6.431.731	8.869.409	(2.437.678)
Totale	9.284.163	12.075.736	(2.791.573)

La società riceve da vari enti (Comunità Europea secondo le modalità previste da Horizon 2020, Ministero dell'istruzione Università e Ricerca, Ministero dello Sviluppo Economico ed altri enti) contributi volti a finanziare progetti di ricerca e

sviluppo. Tali contributi sono stati riclassificati tra i contributi in conto capitale in quanto trattasi di contributi finalizzati a finanziare investimenti di natura pluriennale. Per la contabilizzazione di tali contributi è stato scelto il metodo indiretto, previsto dallo IAS 20, che prevede il risconto degli stessi in proporzione agli ammortamenti dei costi di R&S a cui gli stessi fanno riferimento.

25. Materie prime e di consumo

I costi per l'acquisto di materie prime e di consumo al termine dell'esercizio ammontano complessivamente ad Euro 2.055.918 (Euro 1.122.837 nel precedente esercizio).

La voce risulta essere così composta:

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Carburante	89.945	83.130	6.815
Cancelleria e stampanti	1.935	22.878	(20.943)
Acquisti materie prime, semilavorati, materiali	1.964.039	2.265.201	(301.162)
Totale	2.055.918	2.371.209	(315.291)

I costi per materie prime di consumo utilizzate comprendono prevalentemente acquisti di materie prime e semilavorati e materiali.
Infine, sono strettamente correlati a quanto esposto nella parte della Relazione sulla gestione e all'andamento del punto A (Valore della produzione) del Conto economico.

26. Costi per servizi

Le spese per servizi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi Euro 8.223.024 (Euro 14.468.820 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è la seguente:

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Utenze	130.762	226.268	(95.506)
Spese di manutenzione e riparazione	180.974	185.253	(4.279)
Consulenze	5.080.706	9.629.589	(4.548.883)
Compensi agli amministratori	473.992	715.654	(241.662)
Compensi a Comitato di controllo sulla gestione e revisori	82.289	133.520	(51.231)
Provvigioni passive	0	0	0
Pubblicità	292.126	600.094	(307.968)
Servizi per il personale	405.671	824.752	(419.081)
Servizi (amministratori e consulenti) per stock option	28.876	32.584	(3.708)
Fiere ed eventi aziendali	233.657	330.842	(97.185)
Spese condominiali	51.787	55.004	(3.217)

Servizi da imprese finanziarie e banche di natura non finanziaria	66.500	53.458	13.042
Assicurazioni	218.630	186.407	32.223
Spese di rappresentanza	11.119	64.845	(53.726)
Spese di viaggio e trasferta	263.778	334.220	(70.442)
Spese di noleggio	27.823	191.669	(163.846)
Altri	674.334	904.661	(230.327)
Totale	8.223.024	14.468.820	(6.245.796)

I costi per servizi sono riconducibili principalmente a consulenze, utenze, spese di manutenzione, spese di pubblicità, servizi per il personale e compensi ad amministratori.

27. Costi per godimento beni di terzi

Le spese per godimento beni di terzi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi euro 3.343.064 (Euro 2.985.277 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è la seguente:

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Affitti passivi	38.105	84.192	(46.087)
Noleggi ed altri	3.304.959	2.901.085	403.874
Totale	3.343.064	2.985.277	357.787

I costi per godimento per beni di terzi son principalmente relativi a canoni di noleggio relativi ad automezzi e hosting, per i quali non si è applicato il principio IFRS16 “Leases” non ricorrendone le condizioni.

28. Costi per il personale

I costi per il personale sono iscritti a conto economico per complessivi euro 23.838.943 (Euro 34.887.828 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è la seguente:

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Salari e stipendi	17.019.006	25.771.633	(8.752.627)
Oneri sociali	4.629.659	5.719.960	(1.090.301)
TFR	793.687	944.117	(150.430)
Altri costi del personale	583.676	987.769	(404.093)
Stock grant	805.209	1.445.276	(640.067)
Stock option	7.706	19.073	(11.367)
Totale	23.838.943	34.887.828	(11.048.885)

I costi connessi a benefici per i dipendenti comprendono i salari e gli stipendi, gli oneri sociali, l’accantonamento al

fondo di trattamento fine rapporto e gli altri costi riconducibili al personale.

Il numero medio dei dipendenti del Gruppo al 31 Dicembre 2023 è il seguente:

Numero medio dipendenti per qualifica	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Dirigenti	0	0	0
Quadri	68	83	(15)
Impiegati	184	228	(44)
Totale	252	311	(59)

29. Altri accantonamenti e altri costi

Gli altri costi sono iscritti a conto economico per complessivi Euro 1.825.286, Euro 204.519 nell'esercizio precedente.

La composizione delle voci è la seguente:

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Accantonamento a fondo svalutazione crediti	516.218	9.612	506.606
Perdite su crediti	829.994	991	829.003
Imposte e tasse	64.414	58.001	6.413
Abbonamenti a riviste e giornali	22.354	23.791	(1.437)
Accantonamento a fondo rischi per controversie legali	182.000	0	182.000
Altri oneri di gestione	210.306	112.124	98.182
Totale	1.825.286	204.519	1.620.767

30. Ammortamenti e Svalutazioni

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.
Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate svalutazioni.

La composizione delle voci è la seguente:

Ammortamenti Immobilizzazioni Immateriali	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Ammortamento avviamento	0	0	0
Ammortamento spese di sviluppo	7.400.197	7.106.470	293.727
Ammortamento altre attività immateriali	254.717	253.774	943
Totale	7.654.914	7.360.244	294.670

Ammortamenti Immobilizzazioni Materiali	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Ammortamento fabbricati	11.087	11.087	0
Ammortamento impianti e macchinari	11.529	7.542	3.987
Ammortamento altre immobilizzazioni materiali	167.721	201.953	(34.232)
Totale	190.337	220.582	(30.245)

Ammortamenti diritti d'uso	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Ammortamenti diritti d'uso	733.921	1.110.331	(376.410)
Totale	733.921	1.110.331	(376.410)

Totale ammortamenti	8.579.172	8.691.157	(111.985)

31. Proventi e oneri finanziari

La voce **"Proventi finanziari"** è pari a complessivi Euro 307.421 nel 2023, (Euro 12.692 nel 2022). La voce **"Oneri finanziari"** è pari a complessivi Euro 1.152.225 nel 2023, (Euro 723.574 nel 2022), il delta cambi passivo pari ad euro 184,082 mel 2023, (Euro 470,321 nel 2022). La voce comprende:

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Interessi attivi	4.444	6.346	(1.902)
Altri proventi finanziari	302.801	5.381	297.420
Interessi attivi	176	965	(789)
Totale	307.421	12.692	294.729

La voce **"Oneri finanziari"** comprende:

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Commissioni per fideiussioni	9.817	9.938	(121)
Commissioni massimo scoperto	39.185	31.518	7.667
Interessi passivi su leasing IFRS 16	33.354	62.638	(29.284)
Interessi sul debito per obbligazioni	257.404	251.770	5.634
Commissioni su finanziamenti	74.539	42.958	31.581
Altri oneri finanziari	75.414	20.547	54.867
Interessi su mutui	662.511	304.205	358.306
Totale	1.152.225	723.574	428.651

La voce **"Delta cambio"** comprende:

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Differenze cambio attive	168.943	310.892	(141.949)
Differenze cambio passive	(353.025)	(781.213)	428.188
Totale	(184.082)	(470.321)	286.239

La differenza negativa tra gli utili e le perdite su cambi è stata generata prevalentemente dagli incassi e pagamenti commerciali e comprende inoltre le differenze cambio generate dall'adeguamento dei crediti e debiti in valuta estera al cambio in vigore alla chiusura di esercizio.

32. Imposte sul reddito

La voce comprende:

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
IRAP			0
IRES	0	118	(118)

differite/(anticipate)	12.293	(483.889)	496.182
Totale	12.293	(483.771)	496.064

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.
Le imposte differite sono state calcolate secondo il criterio dell'allocazione globale, tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee, sulla base delle dell'aliquota effettiva dell'ultimo esercizio; come detto in precedenza le variazioni delle imposte differite (incrementi e utilizzi) derivano da ammortamenti dedotti solo in dichiarazione dei redditi e dalle differenze dei valori civilistico/fiscali calcolate per effetto del conferimento in sospensione di imposta citato.

ALTRE INFORMAZIONI

33. Operazioni con società controllate, controllanti, collegate e consociate

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti le operazioni realizzate con parti correlate.

Rapporti commerciali

	Debiti	Crediti	Garanzie	Impegni	Costi	Ricavi
Expert System USA INC	1.030	75.736				76.541
Expert System Cogito LTD	0	802.069				654.165
Expert System Iberia Slu	56.665	642.406			56.665	445.395
Expert System Enterprise Corp	1.667.405	5.800.091			953.310	3.670.024
Expert System France Sas	230.938	389.736			91.143	373.101
Expert System Deutschland Gmbh	34.057	62.622			34.057	62.622
Expert System Canada Technologies Sémantiques INC	0	26.884				6.699
Expert System Helvetia Sàrl	143.142	53.858				0

Totale	**2.133.237**	**7.853.401**	**0**	**0**	**1.135.175**	**5.288.546**

Rapporti finanziari

	Debiti	Crediti	Garanzie	Impegni	Oneri	Proventi
Expert System USA INC	0	230			0	230
Expert System Cogito LTD	0	7.170			0	0
Expert System Iberia Slu	0	998			0	998
Expert System Enterprise Corp	0	0			0	0
Expert System France Sas	0	33.804			0	9.407
Expert System Deutschland Gmbh	0	11.981			0	0
Expert System Canada Technologies Sémantiques INC	0	4.486			0	4.486
Expert System Helvetia Sàrl	0	0			0	0

Totale	**0**	**58.669**	**0**	**0**	**0**	**15.120**

Rapporti commerciali e finanziari

	Debiti finanziari	Crediti finanziari	Crediti comm.li	Debiti comm.li	Vendite	Acquisti
Expert System USA INC	0	230	75.736	1.030	76.770	0

Expert System Cogito LTD	0	7.170	802.069	0	654.165	0
Expert System Iberia Slu	0	998	642.406	56.665	446.392	56.665
Expert System Enterprise Corp	0	0	5.800.091	1.667.405	3.670.024	953.310
Expert System France Sas	0	33.804	389.736	230.938	382.508	91.143
Expert System Deutschland Gmbh	0	11.981	62.622	34.057	62.622	34.057
Expert System Canada Technologies Sémantiques INC	0	4.486	26.884	0	11.184	0
Expert System Helvetia Sàrl	0	0	53.858	143.142	0	0

Totale	**0**	**58.669**	**7.853.401**	**2.133.237**	**5.303.666**	**1.135.175**

Tali rapporti, che non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, sono regolati da normali condizioni di mercato. Di seguito si forniscono informazioni in merito alla natura di tali operazioni:

Con la controllata Expert System HELVETIA SÀRL.:

- Non vi sono stati rapporti;

Con la controllata Expert System USA Inc:

Vendita

- Canoni di manutenzione per Euro 55.489;
- Prestazione di servizi professionali per Euro 244;
- Interessi attivi su finanziamenti concessi per Euro 230;
- Concessione di licenze per Euro 20.808.

Con la controllata Expert System Cogito Ltd.:

Vendita

- Prestazione di servizi professionali per Euro 305.385;
- Concessione di licenze per Euro 59.315;
- Rimborso spese diverse per Euro 289.466.

Con la controllata Expert System Iberia S.L.U.:

Vendita

- Prestazione di servizi professionali per Euro 193.899;
- Concessione di licenze per Euro 76.096;
- Rimborso di spese diverse per Euro 130.074;
- Canoni di manutenzione per Euro 45.325;
- Interessi attivi su finanziamenti concessi per Euro 998.

Acquisto

- Prestazione di servizi professionali da parte della controllata per Euro 56.665.

Con la controllata Expert System France S.A.S.:

Vendita

- Prestazione di servizi professionali per Euro 100.377;

- Concessione di licenze per Euro 130.001;
- Canoni di manutenzione per Euro 100.028;
- Rimborso di spese diverse per Euro 42.695;
- Interessi attivi su finanziamenti concessi per Euro 9.407.

Acquisto

- Attività di servizi professionali svolti dalla controllata per Euro 91.046;
- Costi per vari rimborsi per Euro 98.

Con la controllata Expert System Enterprise Corp.:

Vendita

- Concessione di licenze per Euro 1.699.535;
- Prestazione di servizi professionali per Euro 776.117;
- Canoni di manutenzione per Euro 158.258;
- Rimborso di spese diverse per Euro 1.036.114;
- Interessi attivi su finanziamenti concessi per Euro 0.

Acquisto

- Prestazione di servizi professionali svolti dalla controllata per Euro 30.622;
- Costi per vari rimborsi per Euro 922.648.

Con la controllata Expert System Deutschland Gmbh:

Vendita

- Prestazione di servizi professionali per Euro 27.084;
- Concessione di licenze per Euro 12.000;
- Rimborso di spese diverse per Euro 23.538;

Acquisto

- Prestazione di servizi professionali svolti dalla controllata per Euro 34.057;

Con la controllata Expert System Canada – Technologies Sémantique Inc.:

Vendita

- Canoni di manutenzione per Euro 0;
- Concessione di licenze per Euro 0;
- Prestazione di servizi professionali per Euro 6.299;
- Rimborso di spese diverse per Euro 400;
- Interessi attivi su finanziamenti concessi per Euro 4.486.

34. Garanzie ed impegni e passività potenziali

Nel prospetto di seguito si riportano impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale:

Descrizione	Saldo iniziale	Variazione	Saldo finale
Conti d'ordine	2.481.704	1.647.385	834.319

Trattasi di garanzie fideiussorie verso istituti di credito o compagnie assicurative. La tabella seguente ne illustra il dettaglio.

Istituto garante	Beneficiario	Importo Garanzia	data di emissione	data scadenza
BPER	Affitto uffici (ampliamento locali Rovereto)	5.621,76	21/02/2018	31/12/2023
BPER	Affitto Uffici	1.975,00	01/10/2018	30/09/2024
BPER	MIUR - PROGETTO C4E	462.500,00	12/01/2019	a svincolo del benef.
COFACE	PCM S.S.	45.616,50	17/10/2019	a svincolo del benef.
Tokio Marine HCC	CONSOB	36.000,00	04/12/2019	36 mesi - a svincolo del benef.
ELBA ASSICURAZIONI S.P.A.	PCM Susi	18.442,60	20/05/2020	a svincolo del benef.
Tokio Marine HCC	SOGEI	40.247,50	20/11/2020	a svincolo del benef.
BPER	Affitto Uffici	7.381,96	17/12/2020	a svincolo del benef.
Unicredit	Affitto Uffici	6.105,00	12/03/2021	12/03/2033
Tokio Marine HCC	TELEDIFE	21.331,82	11/10/2021	a svincolo del benef.
Assicuratrice Milanese S.p.A.	FASTWEB	60.000,00	07/03/2022	31/12/2023
COFACE	CASSA DEPOSITI E PRESTITI	14.602,50	20/06/2022	a svincolo del benef.
Tokio Marine HCC	PCM P.S.	15.500,00	25/08/2022	a svincolo del benef.
COFACE	SOGEI	60.494,50	14/10/2022	a svincolo del benef.
Assicuratrice Milanese S.p.A.	TALETE SPA	6.820,65	17/05/2022	a svincolo del benef.
Tokio Marine HCC	PCM GG	4.725,00	13/01/2023	a svincolo del benef.

Tokio Marine HCC	PCM P.S.	14.754,10	03/03/2023	a svincolo del benef.
Tokio Marine HCC	CONSOB	9.750,00	16/03/2023	a svincolo del benef.
Tokio Marine HCC	CINECA	2.450,00	11/06/2023	a svincolo del benef.
TOTALE		**834.318,89**		

35. Altre informazioni

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli Amministratori, ai membri del Comitato di controllo sulla gestione ed alla società di Revisione contabile.

Qualifica	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Amministratori	**473.992**	**602.333**	**(128.341)**
- Compensi stock option			0
- Compensi fissi	473.992	602.333	(128.341)
- Numero Azioni			0
Comitato di controllo sulla gestione	13.273	16.000	(2.727)
Revisione contabile	69.015	101.432	(32.417)
Totale	556.280	719.765	(163.485)

La Società, come previsto dal D.Lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa), adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative.

36. Pagamenti basati su azioni

In data 29 giugno 2020, l'Assemblea ha approvato il "Piano di Stock Grant 2020-2023" e il relativo aumento di capitale gratuito, destinato ai dipendenti di Expert.ai S.p.A. e delle sue controllate, cheprevede l'assegnazione di massimi 3.200.000 diritti per ricevere nel rapporto di 1:1 altrettante azioni ordinarie dell'Emittente, subordinatamente al raggiungimento di determinati obiettivi di performance e/o personali in ciascuno dei quattro esercizi che chiuderanno rispettivamente al 31dicembre 2020, 2021, 2022 e 2023 e, unicamente per l'esercizio 2021, alla permanenza in azienda del personale. Ogni tranche è indipendente dalle altre. Ogni tranche di aumento di capitale gratuito si perfeziona interamente l'anno successivo a quello del raggiungimento della performance richiesta. In relazione alle performance ottenute dai dipendenti nel corso del 2023, si perfeziona quindi successivamente all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2023. I diritti non attribuiti saranno sommati ai diritti relativi alla tranche successiva.

Il 29 giugno 2020 è stato inoltre approvato il "Piano di Stock Option 2020-2023" e il relativo aumento di capitale a pagamento, destinato a componenti del Consiglio di Amministrazione, collaboratori econsulenti e dipendenti di Expert.ai S.p.A. e delle sue controllate, che ha per oggetto l'attribuzionedi 1.800.000 diritti di opzione condizionati a sottoscrivere, a un prezzo preventivamente stabilito, azioni ordinarie Expert.ai (nel rapporto di 1:1). La maturazione dei diritti di opzione è subordinata al raggiungimento di determinati obiettivi di performance e/o personali di volta in volta stabiliti per ciascun beneficiario. Ogni tranche è indipendente dalle altre. Il corrispettivo che ciascun Beneficiario deve pagare alla Società per l'esercizio di ciascuna Opzione Maturata al fine di sottoscrivere un'Azione verrà di volta in volta stabilito dal Consiglio di Amministrazione e sarà pari al maggiore tra (a) il prezzo registrato alla chiusura del primo giorno di mercato aperto antecedente la Data di Verifica; e (b) il prezzo riveniente dalla media ponderata dei prezzi registrati dal titolo della Società nei 90 giorni precedenti la Data di Verifica (il "Prezzo di Esercizio"). Pertanto, il corrispettivo di volta in volta dovuto alla Società da ciascun Beneficiario sarà pari al prodotto tra (i) il Prezzo di Esercizio e (ii) il numero di Opzioni Maturate esercitate (il "Prezzo di Sottoscrizione").

Il valore dell'azione Expert.ai S.p.A. alla data di assegnazione è pari a 0,8510 Euro.

Con riferimento al quarto ciclo del piano, oggetto della presente valutazione, il numero di diritti oggetto di analisi alla data di assegnazione è pari a 1.623.500 (960.000 diritti relativi alla quarta tranche mentre la parte restante si riferisce ai diritti residui della seconda e terza tranche), di cui 182.400 diritti attribuibili ad obiettivi di performance e la parte restante diritti inerenti all'obiettivo di continuità.

Alla data del 31 dicembre 2023 risultano fuoriusciti complessivamente n. 2 beneficiari (13.500 diritti erano assegnati a tali beneficiari, di cui 2.400 con riferimento all'obiettivo di performance e 11.100 all'obiettivo di continuità).

La valutazione delle stock grant è stata realizzata riflettendo le condizioni di mercato finanziario valide alla data di assegnazione; la quantificazione si è basata su alcune basi tecniche che sono state fissate concordemente con i competenti uffici della Società.La metodologia adottata per la stima del fair value segue l'impostazione risk neutral tipica di questi problemi. Pertanto, con riferimento alla data in esame, dove si svolge l'attività cd. di 'resetting', il fair value unitario delle stock grant rimane fermo sulla base delle valutazioni effettuate alla data di assegnazione mentre si rivalutano il numero di diritti a maturazione sulla base dei diritti residui e della probabilità di raggiungimento degli obiettivi. Con riguardo agli obiettivi di performance, dalle informazioni raccolte dalla Società, si è ritenuto di non considerare il raggiungimento degli obiettivi (i.e. tasso pari a 0%); pertanto, si assume la non maturazione di diritti legati a questi obiettivi. Per ciò che riguarda le ipotesi di uscita dei beneficiari, in accordo con la Società, si è ritenuto di non considerare ai fini della valutazione del fair value unitari tale probabilità (i.e. probabilità pari allo 0,00%).
La tabella successiva mostra il fair value unitario dei diritti alla data di assegnazione ed il fair value totale sulla base del numero di opzioni in esame alla data di valutazione e del numero di diritti che andranno a maturazione sulla base del tasso di turn over e delle ipotesi riguardo gli obiettivi di performance.

Tabella 4.1: Fair value unitario e fair value totale **Numero diritti in essere**	**Numero diritti a maturazione**	**Fair value totale (EUR)**	**Fair value totale (EUR)**
1.610.000	1.430.000	0,8510	1.216.930

Con riferimento agli oneri di competenza al 31 dicembre 2023, l'ammontare è pari a Euro 913.949.

Con riferimento al terzo ciclo del piano di stock option (2023), il numero di diritti assegnati è pari a 210.000.
La valutazione è stata realizzata riflettendo le condizioni di mercato finanziario valide alla data di assegnazione; la quantificazione si è basata su alcune basi tecniche che sono state fissate concordemente con i competenti uffici della Società.
La metodologia adottata per la stima del fair value segue l'impostazione risk neutral tipica di questi problemi e la valutazione è stata effettuata rispecchiando le caratteristiche di 'no arbitrage' e 'risk neutral framework' comuni ai modelli fondamentali di pricing delle opzioni (quali il modello binomiale, modello di Black & Scholes, e così via).
Pertanto, con riferimento alla data in esame, dove si svolge l'attività cd. di 'resetting', il fair value unitario delle stock option rimane fermo sulla base delle valutazioni effettuate alla data di assegnazione mentre si rivalutano il numero di diritti a maturazione sulla base dei diritti residui e della probabilità di raggiungimento degli obiettivi.
Con riguardo agli obiettivi di performance, dalle informazioni raccolte dalla Società, si è ritenuto di non considerare il raggiungimento degli obiettivi (i.e. tasso pari a 0%); pertanto, si assume la non maturazione di diritti legati a questi obiettivi.

Per ciò che riguarda le ipotesi di uscita dei beneficiari, in accordo con la Società, si è ritenuto di non considerare ai fini della valutazione del fair value unitari tale probabilità (i.e. probabilità pari allo 0,00%).
Con riferimento al quarto ciclo del piano, oggetto della presente valutazione, il numero di diritti assegnati è pari a 240.000, di cui 56.000 diritti attribuibili ad obiettivi di performance e 184.000 diritti inerenti all'obiettivo di continuità.
In base alle informazioni raccolte, alla data del 31 dicembre 2023 risultano fuoriusciti complessivamente n. 1 beneficiario (30.000 erano i diritti assegnati a tale beneficiario, di cui 12.000 con riferimento all'obiettivo di performance e 18.000 all'obiettivo di continuità).
La tabella successiva mostra il fair value unitario dei diritti alla data di assegnazione ed il fair value totale sulla base del numero di opzioni in esame alla data di valutazione e del numero di diritti che andranno a maturazione sulla base del tasso di turn over e delle ipotesi riguardo gli obiettivi di performance.

Tabella 4.1: Fair value unitario e fair value totale	**Numero diritti a maturazione**	**Fair value totale (EUR)**	**Fair value totale (EUR)**
Numero diritti in essere			
210.000	166.000	0,2613	43.382

Con riferimento agli oneri di competenza al 31 dicembre 2023, l'ammontare è pari a Euro 32.581

37. Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura del periodo ed evoluzione prevedibile della gestione

Non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che possano incidere in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico della società e del Gruppo expert.ai ad eccezione di quanto di seguito precisato.

Il Consiglio di Amministrazione prevede di riunirsi nelle prime settimane di maggio 2024 per deliberare la proposta di Aumento di Capitale Sociale per Euro 30 milioni e convocare l'Assemblea Straordinaria dei Soci entro lo stesso mese per la relativa approvazione.

Tale operazione metterà a disposizione della Società e del Gruppo le risorse necessarie per un duplice obiettivo:

- Stabilizzare l'attuale situazione finanziaria, per la quale è stata già avviata un'inversione di rotta grazie anche

alle discussioni in corso per il riscadenziamento del debito;

- Abilitare e sostenere il processo di sviluppo sia attraverso linee interne che operazioni straordinarie riguardanti acquisizioni sinergiche mirate.

In particolare, degli Euro 30 milioni che il Gruppo si propone di raccogliere, circa il 14% sarà destinato ad attività di ristrutturazioni interne, circa il 34% a sostegno della gestione corrente (sia operativa che nell'investimento nello sviluppo tecnologico) e del debito finanziario per il prossimo triennio e circa il 50% (unitamente ai flussi di cassa positivi proiettati nel piano finanziario della Società), all'attuazione di strategie di crescita inorganica, incluse operazioni di M&A.

In particolare, le attività di ristrutturazioni interne saranno rappresentate principalmente da un piano di efficientamento e reskilling di alcune risorse che la Società attualmente impiega, le cui competenze risultano ad oggi relativamente obsolete in base all'evoluzione del business model del Gruppo.

Per quanto riguarda, invece, le opportunità di crescita inorganica attraverso l'acquisizione di una o più Società di piccole/medie dimensioni operanti nel panorama nazionale e/o internazionale con l'obiettivo di (i) acquisire soluzioni complementari rispetto a quelle già in portafoglio; (ii) diversificare l'end market di riferimento; (iii) incrementare l'EBITDA velocemente.

In tal senso, i principali obiettivi del Gruppo risultano essere (i) l'espansione del proprio know-how tecnico attualmente posseduto con la finalità di sviluppare/espandere il proprio portafoglio prodotti (ii) e/o espandere la propria base clienti.

Infine, per quanto concerne la sostenibilità finanziaria delle iniziative strategiche sopra riportate, si riporta che, oltre all'Aumento di capitale, il Gruppo sta avviando una serie di interlocuzioni con le controparti bancarie per negoziare un piano di riscadenziamento della situazione debitoria attuale, con l'obiettivo di ottenere una ridefinizione del piano di rimborso delle quote capitale e interesse rispetto alle scadenze originariamente previste.

Sul versante del conflitto in corso in Ucraina, sulla base delle informazioni attualmente note delle possibili evoluzioni degli scenari del conflitto e delle sanzioni internazionali adottate, si ritiene che l'evoluzione degli scenari e le sanzioni comminate pur non comportando un rischio per la continuità aziendale e pur non comportando una variazione nei valori del bilancio 2023, continueranno a generare una forte tensione soprattutto sul mercato dell'energia, nonostante gli interventi del governo volti a ridurre la dipendenza dell'Italia dalle fonti energetiche russe e volti a ridurre l'effetto sulle bollette energetiche delle aziende e delle famiglie. Dal lato dei ricavi si segnala che la Società, nei primi sei mesi del 2024, non ha fornito i propri servizi a clienti ubicati in Russia, Bielorussia e Ucraina. Sarà comunque cura degli amministratori monitorare costantemente la situazione e valutare con le dovute attenzioni le risposte affinché gli effetti negativi siano contenuti il più possibile.

In relazione al conflitto tutt'ora in corso a Gaza, purtroppo sembra che questo possa aggravarsi ulteriormente nella regione che produce circa il 35% delle esportazioni mondiali di petrolio e il 14% di quelle di gas; a seguito delle ostilità tra Israele e Hamas, a partire dalla seconda metà dello scorso novembre le milizie Huthi, che controllano una parte dello Yemen, hanno attaccato alcune navi mercantili nello stretto di Bab el-Mandeb, all'imbocco del Mar Rosso. Attraverso questo passaggio, situato sulla direttrice che collega il Canale di Suez e l'Oceano Indiano, transita circa il 12 per cento del commercio mondiale. I rischi crescenti per l'incolumità degli equipaggi e per la sicurezza del carico hanno progressivamente spinto le principali compagnie di trasporti a dirottare il traffico navale sulla rotta più lunga che circumnaviga il continente africano. Nella seconda metà di dicembre del 2023 i volumi in transito nello stretto risultavano inferiori di quasi il 40 per cento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

La guerra ancora in corso in Ucraina e il conflitto israelo-palestinese rischiano di generare nuovi shock di approvvigionamento negativi per la ripresa globale, con impennate dei costi di cibo, energia e trasporti.

Resta in ogni caso un tema centrale quello dell'inflazione. Si rinvia a quanto precisato nella Relazione sulla Gestione;

in ogni caso, la priorità, per l'anno in corso, nella maggior parte delle economie sarà proprio quella di far rallentare l'inflazione.

EVENTI FINANZIARI

Il **10 gennaio 2024** il Consiglio di Amministrazione di expert.ai ha comunicato la variazione del capitale sociale risultante dall'assegnazione di azioni in seguito alla maturazione di ulteriori diritti della seconda tranche del Piano di Stock Grant 2020-2023.

Il **18 gennaio 2024** expert.ai ha reso noto l'Accordo Quadro Consip "Sanità Digitale 3" che vede expert.ai quale punto di riferimento per soluzioni e servizi di intelligenza artificiale a supporto del Servizio Sanitario Nazionale per un valore contrattuale potenziale fino a €10 milioni nel periodo 2024-2027.

L'**8 febbraio 2024** il Consiglio di Amministrazione di expert.ai ha comunicato l'approvazione del piano industriale 2024-2026 e la presa visione dei ricavi preliminari consolidati 2023.

CLIENTI, PARTNERSHIP E RICONOSCIMENTI

Il **27 febbraio 2024** expert.ai ha reso nota una nuova partnership con FINIX Technology Solutions, società italiana di servizi IT specializzata in migrazione al Cloud e adozione dell'intelligenza artificiale, per mettere a disposizione di aziende e Pubblica Amministrazione strumenti basati sull'IA in grado di gestire contesti ad alta densità di informazioni e trasformare i dati in conoscenza.

Il **28 febbraio 2024** expert.ai ha annunciato la vittoria agli Artificial Intelligence Awards del magazine Corporate Vision e la nuova release della propria piattaforma di intelligenza artificiale ibrida.

Il **13 marzo 2024** expert.ai ha comunicato di essere fra le top "100 Companies that matter in Knowledge Management", la prestigiosa lista del magazine americano KMWorld dedicata alle migliori aziende nell'ambito della gestione delle conoscenze aziendali.

Il **10 aprile 2024** expert.ai ha annunciato il potenziamento dell'offerta rivolta al mercato di banche e istituzioni finanziarie grazie a soluzioni di "Adverse News Screening" per progetti in ambito antiriciclaggio, ricerca intelligente a servizio dei clienti, di gestione dei rischi ESG e dei processi di regulatory tracking & change management.

Il **15 aprile 2024** expert.ai ha comunicato il lancio di una innovativa soluzione per l'industria farmaceutirca, "Insight Engine for Life Sciences", posizionandosi fra i finalisti del prestigioso riconoscimento "Best of Show" all'evento di punta del settore, Bio-IT World.

Alla luce delle considerazioni sopra svolte si ritiene dunque che i fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio non hanno alcun effetto dal punto di vista patrimoniale, finanziario ed economico sul bilancio consolidato 2023.

APPENDICE A - strumenti derivati

La società controllante Expert.ai S.p.A. ha sottoscritto i seguenti contratti derivati presso:

a) UNICREDIT

- Contratto derivato OTC “IRS Payer” n. MMX24806135 stipulato il 02/08/2019 con scadenza il 02/08/2026;
- Finalità: copertura;
- Operazione senza scambio di capitali;
- Importo nozionale di riferimento: Euro 5.000.000;
- Passività coperta: prestito obbligazionario non convertibile di originari Euro 5.000.000 integralmente sottoscritto da UNICREDIT S.p.A. come da contratto stipulato il 02/08/2019 con scadenza 02/08/2026;
- Importo nozionale alla data di riferimento (31/12/2023): Euro 2.750.000;
- importo passività coperta alla data di riferimento (31/12/2023): Euro 3.250.000;
- Rischio finanziario sottostante: rischio di tasso di interesse;
- Fair value del contratto derivato: fair value mark to model positivo di Euro 124.914,76;
- Fair value al momento dell'inizio della copertura: zero.

b) CREDIT AGRICOLE
- Tipologia del contratto derivato: I.R.S. n. 69745/2019 non quotato stipulato il 22/05/2019 e scadenza 22/05/2024;
- Finalità: copertura;
- Operazione senza scambio di capitali;
- Importo nozionale contrattuale: Euro 1.000.000;
- Passività coperta: mutuo CREDIT AGRICOLE n. 0120308000000 di originari Euro 1.000.000 stipulato il 22/05/2019 e scadenza 22/05/2024;
- Importo nozionale alla data di riferimento (31/12/2023): Euro 306.727;
- importo passività coperta alla data di riferimento (31/12/2023): Euro 306.727;
- Rischio finanziario sottostante: rischio di tasso di interesse;
- Fair value del contratto derivato: fair value mark to model positivo di Euro 1.412,49;
- fair value al momento dell'inizio della copertura: zero.

c) INTESA SANPAOLO
- Tipologia del contratto derivato: I.R.S. n. 36814343 non quotato stipulato il 25/09/2020 e scadenza 30/06/2026;
- Finalità: copertura;
- Operazione senza scambio di capitali;
- Importo nozionale contrattuale: Euro 2.500.000;
- Passività coperta: finanziamento di originari Euro 2.500.000 stipulato il 25/09/2020 e scadenza 30/06/2026;
- Importo nozionale alla data di riferimento (31/12/2023): Euro 1.562.500;
- importo passività coperta alla data di riferimento (31/12/2023): Euro 1.718.750.
- Rischio finanziario sottostante: rischio di tasso di interesse;
- Fair value del contratto derivato: fair value mark to model positivo di Euro 67.340;
- fair value al momento dell'inizio della copertura: zero.

d) INTESA SANPAOLO
- Tipologia del contratto derivato: I.R.S. n. 36814226 non quotato stipulato il 25/09/2020 e scadenza 25/09/2026;
- Finalità: copertura;
- Operazione senza scambio di capitali;
- Importo nozionale contrattuale: Euro 500.000;

- Passività coperta: finanziamento di originari Euro 500.000 stipulato il 25/09/2020 e scadenza 25/09/2026;
- Importo nozionale alla data di riferimento (31/12/2023): Euro 343.750;
- importo passività coperta alla data di riferimento (31/12/2023): Euro 343.750.
- Rischio finanziario sottostante: rischio di tasso di interesse;
- Fair value del contratto derivato: fair value mark to model positivo di Euro 15.686;
- fair value al momento dell'inizio della copertura: zero.

e) MPS

- Tipologia del contratto derivato: I.R.S. n. 210496 non quotato stipulato il 12/07/2019 e scadenza 30/09/2024;
- Finalità: copertura;
- Operazione senza scambio di capitali;
- Importo nozionale contrattuale: Euro 1.150.000;
- Passività coperta: finanziamento di originari Euro 1.150.000 stipulato il 12/07/2019 e scadenza 30/09/2024;
- Importo nozionale alla data di riferimento 31/12/2023): Euro 511.111;
- importo passività coperta alla data di riferimento (31/12/2023): Euro 511.111.
- Rischio finanziario sottostante: rischio di tasso di interesse;
- Fair value del contratto derivato: fair value mark to model positivo di Euro 3.187,61;
- fair value al momento dell'inizio della copertura: zero.

f) UNICREDIT

- Contratto derivato OTC “IRS Protetto Pay” n. MMX27739972 stipulato il 18/02/2021 con scadenza il 31/07/2026;
- Finalità: copertura;
- Operazione senza scambio di capitali;
- Importo nozionale alla data di riferimento (31/12/2023): Euro 1.037.127,13;
- importo passività coperta alla data di riferimento (31/12/2023): Euro 1.222.911;
- Rischio finanziario sottostante: rischio di tasso di interesse;
- Fair value del contratto derivato: fair value mark to model positivo di Euro 47.746,87.

Modena, 24 aprile 2024

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Dario Pardi



www.expert.ai

ir@expert.ai

Sede legale
Rovereto (TN)
Via Fortunato Zeni n. 8
38068 Rovereto (TN) – Italy
Tel. +39 0464 443300

Uffici amministrativi
Modena (MO)
Via Virgilio, 56/Q
41123 Modena (MO) – Italy
Tel. +39 059 894011
Fax: +39 059 894099

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AL 31/12/2023

EXPERT.AI S.p.A.

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2023

GCC/FFBN/bmc - RC047222023BD2884

Tel: +39 051 27.15.54
www.bdo.it

Corte Isolani, 1
40125 Bologna

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli azionisti della
EXPERT.AI S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato della Società EXPERT.AI S.p.A. e delle sue controllate (di seguito anche il "Gruppo"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario consolidato per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società EXPERT.AI S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio

Richiamo di informativa

Nel rinviare ai documenti per una completa informativa si riporta, in sintesi, quanto detto dagli amministratori nella relazione finanziaria al paragrafo Base di preparazione e continuità aziendale e al paragrafo Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura del periodo ed evoluzione prevedibile della gestione: "*Il Consiglio di Amministrazione si riunirà nelle prime settimane di maggio per deliberare la proposta di Aumento di Capitale Sociale per Euro 30 milioni da sottoporre poi all'Assemblea Straordinaria dei Soci che, nello stesso mese di maggio, delibererà in tal senso; a tal fine la Società ha già iniziato a predisporre i documenti e, più in particolare, il Prospetto Informativo (redatto in forma non ancora definitiva alla data di redazione del presente bilancio) relativo all'offerta in opzione ai titolari di azioni ordinarie e all'ammissione alle negoziazioni sul mercato EGM (Euronext Growth Milan) delle nuove azioni relative all'aumento di capitale ai sensi dell'art. 2441, comma 1, del Codice Civile. Al riguardo, anche tenendo conto della possibile non integrale sottoscrizione dell'Aumento di Capitale, il Consiglio di Amministrazione si riserva di esercitare la Delega ad aumentare ulteriormente il capitale sociale dell'Emittente per un importo (inclusivo dell'eventuale sovrapprezzo) fino ad un massimo di Euro 20 milioni. Tale delega gli verrà conferita dall'Assemblea nella medesima seduta in cui delibererà l'Aumento di capitale di 30 milioni. Ai sensi del Regolamento 1129/2017 e del Regolamento 980/2019, nonché delle indicazioni fornite da ESMA negli "Orientamenti in materia di obblighi di informativa ai sensi del regolamento sul prospetto (04/03/2021 | ESMA32-382-1138)", la Società rappresenterà in tale Prospetto Informativo di non disporre del capitale circolante sufficiente per far fronte ai propri fabbisogni finanziari correnti, per tali intendendosi quelli relativi ai dodici mesi successivi alla data di redazione del Prospetto stesso. Al contempo verrà precisato che il Gruppo prevede di coprire il Fabbisogno finanziario netto, pari ad Euro 20 milioni circa per i 12 mesi successivi alla data di redazione del Prospetto attraverso l'utilizzo dei proventi netti derivanti dall'Aumento di Capitale citato, nonché mediante il perfezionamento del Piano di Riscadenziamento, che porterebbe ad un*

BDO Italia S.p.A. – Sede Legale: Viale Abruzzi, 94 – 20131 Milano – Capitale Sociale Euro 1.000.000 i.v.
Codice Fiscale, Partita IVA e Registro Imprese di Milano n. 07722780967 - R.E.A. Milano 1977842
Iscritta al Registro dei Revisori Legali al n. 167911 con D.M. del 15/03/2013 G.U. n. 26 del 02/04/2013
BDO Italia S.p.A., società per azioni italiana, è membro di BDO International Limited, società di diritto inglese (company limited by guarantee), e fa parte della rete internazionale BDO, network di società indipendenti.

Fabbisogno Finanziario Netto di circa Euro 16 milioni per tale periodo. Risulta necessario sottolineare, infine, che il socio GUM Group S.p.A. ha apertamente manifestato l'intenzione a sottoscrivere l'aumento di capitale fino ad un ammontare pari ad Euro 15 milioni. In tal caso, il Gruppo avrebbe la disponibilità liquida minima per far fronte ai propri fabbisogni finanziari nei dodici mesi successivi alla data di chiusura dell'esercizio assumendo l'avvenuto perfezionamento del piano di riscadenziamento del debito. L'aumento di capitale sarà funzionale alla raccolta, da parte della Società, di una parte rilevante delle risorse finanziarie necessarie per la realizzazione degli obiettivi strategici del "Piano Industriale 2024-2026" approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 8 febbraio 2024. A ciò si aggiunga che, come riportato in precedenza, anche nell'eventualità in cui l'aumento di capitale dovesse limitarsi ad un importo inferiore (si è individuata una soglia di Euro 15 milioni pari all'eventuale impegno di sottoscrizione da parte di GUM Group S.p.A.), si ritiene che la Società sarà comunque in grado di proseguire nell'attuazione del Piano Industriale con ciò garantendo il raggiungimento degli obiettivi di ristrutturazione operativa, finanziaria e strategica e, di conseguenza, assicurando la continuità e lo sviluppo dell'attività d'impresa. In questa sede ed alla data di stesura del presente documento non vi sono indicazioni o informazioni che lascino incertezze o dubbi sul fatto che il percorso iniziato con la redazione del Piano Industriale e proseguito con il progettato aumento di capitale come elemento imprescindibile al suo corretto avveramento siano messi in discussione.".

Quanto scritto dagli Amministratori è conforme a quanto riportato nell'assemblea straordinaria del 22 maggio 2024. Il nostro giudizio non è espresso con rilievi con riferimento a tali aspetti.

Responsabilità degli amministratori e del comitato di controllo sulla gestione per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo EXPERT.AI S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il comitato di controllo sulla gestione ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente.

Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e) del D. Lgs. 39/10

Gli amministratori della EXPERT.AI S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo EXPERT.AI S.p.A. al 31 dicembre 2023, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del Gruppo EXPERT.AI S.p.A. al 31 dicembre 2023 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione sopra richiamata è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo EXPERT.AI S.p.A. al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e) del D. Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Bologna, 29 maggio 2024

BDO Italia S.p.A.

Gianmarco Collico
Socio

RELAZIONE DEL COMITATO PER IL CONTROLLO SULLA GESTIONE AL 31/12/2023

Relazione del Comitato per il Controllo sulla Gestione all'Assemblea degli Azionisti di Expert.Ai S.p.A. sull'attività di vigilanza svolta nell'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2023

Ai sensi dell'art. 153 del D.lgs. n. 58/1998

All'Assemblea degli Azionisti della Società Expert.Ai S.p.A

Il Comitato per il Controllo sulla Gestione (di seguito anche il "Comitato") di Expert.Ai S.p.A., ai sensi dell'art. 153 del D.Lgs. n. 58 del 1998, è chiamato a riferire all'Assemblea degli Azionisti, convocata per l'approvazione del Bilancio, sull'attività di vigilanza svolta nel corso dell'esercizio nell'adempimento dei propri doveri, sulle omissioni e sui fatti censurabili eventualmente rilevati e sui risultati dell'esercizio sociale, oltreché a formulare proposte in ordine al Bilancio, all'approvazione dello stesso e alle materie di propria competenza.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 e sino alla data odierna, il Comitato di controllo sulla gestione ha effettuato l'attività di vigilanza attenendosi a quanto previsto dalla Legge, dalle Norme di comportamento del collegio sindacale di società quotate emanate dal Consiglio Nazionale del Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, dalle disposizioni CONSOB in materia di controlli societari, nonché dalle previsioni contenute nell'art. 19 del D.Lgs. 39/2010.

Il Bilancio della società è stato redatto in base ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emessi dall'International Accounting Standards Board (IASB) e omologati dall'Unione Europea, nonché conformemente ai provvedimenti emanati dalla CONSOB in attuazione dell'art. 9, comma 3, del D.Lgs. 38/2005. Il Bilancio della Società è stato redatto a norma di legge ed è accompagnato dai documenti prescritti dal Codice Civile e dal T.U.F. Inoltre la Società, secondo le disposizioni di legge, ha predisposto la relazione finanziaria di Expert Group per l'esercizio 2023.

Il Comitato di controllo sulla gestione ha acquisito le informazioni strumentali allo svolgimento dei compiti di vigilanza ad esso attribuiti mediante la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati endoconsiliari, le audizioni del management della Società e del Gruppo, le informazioni acquisite dalle competenti strutture aziendali, nonché mediante le ulteriori attività di controllo effettuate.

Il Comitato di controllo sulla gestione in carica alla data della presente Relazione è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 3 Maggio 2023 nelle persone di Andrea Gabola (Presidente), Stefano Pedrini (Membro Effettivo), Cecilia Garattini (Membro Effettivo fino al 25 Luglio 2023) sostituita da Marco Di Teodoro (Membro Effettivo).
Il Comitato di controllo sulla gestione all'atto della nomina ha verificato la sussistenza del requisito di indipendenza; la verifica è stata effettuata sulla base dei criteri previsti dalle norme applicabili agli amministratori indipendenti.

1) *Attività di vigilanza sull'osservanza della legge e dello statuto*

Il Comitato di controllo sulla gestione nell'espletamento dei compiti di sua competenza ha svolto l'attività prescritta dall'art. 2409 *octiesdecies* del Codice Civile e dalle disposizioni, ove compatibili, previste per il collegio sindacale, dall'art. 149 del D.Lgs. n. 58 del 1998, dall'art. 19 del D.Lgs. 39/2010, dalle raccomandazioni della CONSOB in materia di controlli societari e attività del Collegio Sindacale e facendo riferimento, ove applicabili, alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale di società quotate.
Il Comitato dà atto che ciascun organo o funzione della società ha adempiuto agli obblighi informativi previsti dalla normativa applicabile.
Nell'ambito delle sue funzioni, quindi, il Comitato di controllo sulla gestione:

- ha partecipato alle riunioni dell'Assemblea degli Azionisti vigilando sul rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che disciplinano il funzionamento degli organi della Società;

- ha inoltre partecipato a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione, nonché dei comitati endoconsiliari (Comitato Esecutivo e Comitato Parti Correlate);
- ha effettuato, nel corso dell'esercizio e fino alla data di rilascio della presente relazione, n. 8 riunioni.

2) *Attività di vigilanza sul rispetto dei principi di corretta amministrazione*

Sulla base delle informazioni acquisite, si dà atto che le scelte gestionali sono ispirate al principio di corretta informazione e di ragionevolezza e che gli amministratori sono consapevoli della rischiosità e degli effetti delle operazioni compiute. Si rileva la presenza di un piano pluriennale, con aggiornato budget annuale.
Il Comitato ha constatato che i flussi tra le strutture aziendali, il Presidente ed il Consigliere Delegato sono continui. Lo scambio di informazioni si basa su report con cadenza mensile o trimestrale focalizzati sull'andamento della gestione sotto un profilo sia economico che finanziario e finalizzato a adottare le necessarie azioni correttive.
Il Comitato ha valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, attraverso le informazioni dei responsabili delle rispettive funzioni, l'esame di documenti aziendali. La struttura organizzativa e il sistema amministrativo contabile sono risultati adeguati e funzionali ai compiti che sono chiamati a svolgere.

3) *Attività di vigilanza sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo*

Sulla base delle informazioni acquisite, il Comitato riferisce nella relazione circa gli esiti dell'attività di vigilanza sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, in termini di struttura, procedure, competenze e responsabilità, alle dimensioni della società e del gruppo, alla natura e alle modalità di perseguimento dell'oggetto sociale.
Si rilevano le materie riservate alla competenza del consiglio di amministrazione, tipicamente individuate nella predisposizione degli indirizzi strategici e organizzativi della società e nella definizione della struttura societaria del gruppo. Si rileva la corrispondenza tra la struttura decisionale della società e le deleghe depositate presso il registro delle imprese.
Il Comitato:

- ha vigilato, per quanto di sua competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, tramite osservazioni dirette, raccolta di informazioni dai responsabili di alcune funzioni aziendali avvenuti nel corso dell'esercizio e incontri con la Società di Revisione nell'ambito di un reciproco scambio di dati ed informazioni; in tale ambito il Comitato ha preso atto della rilevante rotazione di risorse nella funzione amministrazione, finanza e controllo e delle azioni adottate dagli organi delegati al fine di assicurare un'adeguata operatività;
- ha vigilato sull'adeguatezza del flusso reciproco di informazioni tra Expert.Ai e le sue controllate ai sensi dell'art. 114, comma 2, del D. Lgs. n. 58 del 1998, assicurato dalle istruzioni emanate dalla direzione della Società nei confronti delle Società del Gruppo;
- ha verificato, nell'ambito della vigilanza sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario, la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio di Amministrazione, in merito alla valutazione positiva dell'indipendenza degli Amministratori.

4) *Attività di vigilanza sull'adeguatezza del sistema amministrativo contabile e sull'attività di revisione legale dei conti*

Il Comitato ha ottenuto dagli Amministratori adeguate informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e dalle società controllate. Al riguardo il Comitato ha posto particolare attenzione sul fatto che le operazioni deliberate e poste in essere fossero conformi alla legge, allo statuto sociale e non fossero imprudenti o azzardate, in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea, in potenziale conflitto d'interessi o tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale, data la situazione economico finanziaria attuale.

Il Comitato ha tenuto riunioni con i rappresentanti della Società di Revisione in data 14 Settembre 2023, 2 Maggio e 31 Maggio 2024 ai sensi dell'art. 150, comma 3 del T.U.F. e non sono emersi dati e/o informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente Relazione.
Il Collegio dà inoltre atto che ha rilasciato in data 5 Luglio 2023 il parere sulla congruità del prezzo di emissione delle azioni per aumento del capitale sociale con esclusione del diritto di opzione.

5) *Proposte in ordine al bilancio di esercizio e al bilancio consolidato, alla loro approvazione e alle materie di competenza del Comitato*

È stato esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2023 messo a disposizione nei termini di cui all'art 2429 c.c., in merito al quale si riferisce quanto segue.
Non esercitando la funzione della revisione legale del bilancio, è stata svolta un'attività di vigilanza sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non vi sono osservazioni particolari da riferire.
La Società di revisione ha rilasciato le proprie relazioni in data 29 Maggio 2024 esprimendo un giudizio positivo sul bilancio d'esercizio e sul bilancio consolidato della società con un richiamo di informativa recante:

"Il Consiglio di Amministrazione si riunirà nelle prime settimane di maggio per deliberare la proposta di Aumento di Capitale Sociale per Euro 30 milioni da sottoporre poi all'Assemblea Straordinaria dei Soci che, nello stesso mese di maggio, delibererà in tal senso; a tal fine la Società ha già iniziato a predisporre i documenti e, più in particolare, il Prospetto Informativo (redatto in forma non ancora definitiva alla data di redazione del presente bilancio) relativo all'offerta in opzione ai titolari di azioni ordinarie e all'ammissione alle negoziazioni sul mercato EGM (Euronext Growth Milan) delle nuove azioni relative all'aumento di capitale ai sensi dell'art. 2441, comma 1, del Codice Civile. Al riguardo, anche tenendo conto della possibile non integrale sottoscrizione dell'Aumento di Capitale, il Consiglio di Amministrazione si riserva di esercitare la Delega ad aumentare ulteriormente il capitale sociale dell'Emittente per un importo (inclusivo dell'eventuale sovrapprezzo) fino ad un massimo di Euro 20 milioni. Tale delega gli verrà conferita dall'Assemblea nella medesima seduta in cui delibererà l'Aumento di capitale di 30 milioni. Ai sensi del Regolamento 1129/2017 e del Regolamento 980/2019, nonché delle indicazioni fornite da ESMA negli "Orientamenti in materia di obblighi di informativa ai sensi del regolamento sul prospetto (04/03/2021 | ESMA32-382-1138)", la Società rappresenterà in tale Prospetto Informativo di non disporre del capitale circolante sufficiente per far fronte ai propri fabbisogni finanziari correnti, per tali intendendosi quelli relativi ai dodici mesi successivi alla data di redazione del Prospetto stesso. Al contempo verrà precisato che il Gruppo prevede di coprire il Fabbisogno finanziario netto, pari ad Euro 20 milioni circa per i 12 mesi successivi alla data di redazione del Prospetto attraverso l'utilizzo dei proventi netti derivanti dall'Aumento di Capitale citato, nonché mediante il perfezionamento del Piano di Riscadenziamento, che porterebbe ad un Fabbisogno Finanziario Netto di circa Euro 16 milioni per tale periodo. Risulta necessario sottolineare, infine, che il socio GUM Group S.p.A. ha apertamente manifestato l'intenzione a sottoscrivere l'aumento di capitale fino ad un ammontare pari ad Euro 15 milioni. In tal caso, il Gruppo avrebbe la disponibilità liquida minima per far fronte ai propri fabbisogni finanziari nei dodici mesi successivi alla data di chiusura dell'esercizio assumendo l'avvenuto perfezionamento del piano di riscadenziamento del debito. L'aumento di capitale sarà funzionale alla raccolta, da parte della Società, di una parte rilevante delle risorse finanziarie necessarie per la realizzazione degli obiettivi strategici del "Piano Industriale 2024-2026" approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 8 febbraio 2024. A ciò si aggiunga che, come riportato in precedenza, anche nell'eventualità in cui l'aumento di capitale dovesse limitarsi ad un importo inferiore (si è individuata una soglia di Euro 15 milioni pari all'eventuale impegno di sottoscrizione da parte di GUM Group S.p.A.), si ritiene che la Società sarà comunque in grado di proseguire nell'attuazione del Piano Industriale con ciò garantendo il raggiungimento degli obiettivi di ristrutturazione operativa, finanziaria e strategica e, di conseguenza, assicurando la continuità e lo sviluppo dell'attività d'impresa. In questa sede ed alla data di stesura del presente documento non vi sono indicazioni o informazioni che lascino incertezze o dubbi sul fatto che il percorso iniziato con la redazione del Piano Industriale e proseguito con il progettato aumento di capitale come elemento imprescindibile al suo corretto avveramento siano messi in discussione."

Con riferimento a quanto riportato il Comitato dà atto che l'assemblea straordinaria tenutasi in data 22 Maggio u.s. ha deliberato favorevolmente circa l'aumento di capitale sociale di 30 milioni di euro conferendo altresì delega al consiglio di amministrazione per aumentare ulteriormente il capitale sociale fino a 20 milioni di euro.
Il Comitato dà altresì atto che:

- GUM Group S.p.A. ha formalizzato in data 28 Maggio u.s. un impegno irrevocabile a sottoscrivere l'aumento di capitale deliberato fino ad un importo di 5 milioni di euro manifestando altresì interesse a sottoscrivere, a propria discrezione, le eventuali quote inoptate fino ad un importo complessivo massimo di 15 milioni di euro; ai presenti fini GUM Group S.p.A. si è inoltre impegnata ad effettuare un versamento in conto futuro aumento di capitale di importo pari alla quota in opzione relativa all'aumento di capitale di propria spettanza, stimata in circa Euro 2,2 milioni;
- Sofia Holding s.r.l. ha formalizzato in data 29 Maggio u.s. un impegno a sottoscrivere l'aumento di capitale deliberato fino ad un importo complessivo massimo di circa 1,2 milioni di euro.

E' stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non vi sono osservazioni particolari da riferire; si precisa la verifica della relazione della società di revisione in relazione alle procedure indicate nel principio di revisione (ISA Italia) n. 720B contenente il giudizio, dichiarato coerente, sulla relazione della gestione con il bilancio d'esercizio della EXPERT.AI S.p.A. al 31 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge.

È stato altresì esaminato il bilancio consolidato chiuso al 31.12.2023 e messo a nostra disposizione nei termini di cui all'art 2429 c.c.
Il bilancio consolidato è stato redatto conformemente alle disposizioni di legge.
Nella nota integrativa sono analiticamente indicati i criteri e le aree di consolidamento e non si rilevano difformità rispetto all'esercizio precedente in ordine ai criteri utilizzati per la redazione del bilancio consolidato.
In ordine alla relazione sulla gestione, si rileva la completezza informativa e la congruenza dei dati con quelli risultanti dal bilancio consolidato; anche in relazione al bilancio consolidato si precisa l'esame della relazione della società di revisione contenente le procedure indicate nel principio di revisione (ISA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio, espresso coerente sulla relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del Gruppo EXPERT.AI S.p.A. al 31 dicembre 2023 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge.

A seguito dell'attività di vigilanza e controllo svolta nell'esercizio, il Comitato può attestare che:

- nel corso dell'attività svolta, non sono emerse omissioni, irregolarità né fatti censurabili o comunque significativi tali da richiederne la segnalazione agli organi di controllo o menzione nella presente Relazione;
- non sono pervenuti al Comitato denunce ai sensi dell'art. 2408 Codice Civile né esposti da parte di terzi;
- non sono state individuate operazioni né con terzi, né infragruppo e/o con parti correlate tali da evidenziare profili atipici e/o inusuali, per contenuti, natura, dimensioni e collocazione temporale; tali operazioni sono state oggetto di esame da parte del comitato preposto;
- il complesso delle operazioni e delle scelte gestionali adottate sono ispirate al principio di corretta amministrazione e di ragionevolezza e sono conformi al Piano Industriale approvato dal Consiglio di Amministrazione.

Modena, lì 5 Giugno 2024

Per il Comitato per il Controllo sulla Gestione
Il Presidente
Andrea Gabola

